



Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.

Sede legale: Via Tomacelli 146, 00186, Roma

Capitale sociale: € 33.000.000

Iscrizione al Registro delle imprese di Roma e Codice fiscale: 04289511000

Partita IVA di Gruppo: 10977060960

R.E.A Roma n.: 752154

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Euronext Holding Italia S.p.A.

INDICE

Indice	1
1. Financial Highlights	2
2. Relazione sulla Gestione	3
2.1 Principali eventi dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.....	4
2.2 Risultati economici e situazione patrimoniale.....	11
2.3 Informativa relativa al personale e all’ambiente.....	12
2.4 Ricerca e sviluppo.....	12
2.5 Valutazione dei rischi.....	12
2.6 Governance e informazioni legali	17
2.7 Rapporti con parti correlate.....	25
2.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.....	25
2.9 Approvazione del Progetto di bilancio di esercizio, proposta di destinazione dell’utile e modifica della riserva indisponibile da “Skin in the Game”.....	26
3 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023	27
Stato Patrimoniale.....	27
Conto Economico	28
Prospetto della Redditività Complessiva	29
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto.....	30
Rendiconto Finanziario.....	32
Nota integrativa.....	33
Parte A – Politiche contabili	33
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	48
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	66
Parte D – Altre informazioni	80
4 Relazione del collegio Sindacale	98
5 Relazione della Società di Revisione	102

1. Financial Highlights

(importi in migliaia di euro)

<i>Indicatori economici</i>	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi	98.450	39.172
Ebitda	63.999	61.819
<i>Ebitda margin</i>	<i>65,0%</i>	<i>157,8%</i>
Ebit	60.297	11.086
<i>Ebit margin</i>	<i>61,2%</i>	<i>28,3%</i>
Utile netto <i>(in % dei Ricavi)</i>	43.610 <i>44,3%</i>	8.142 <i>20,8%</i>
ROE	24,7%	4,5%
Dividendi	41.426	7.733
<i>Indicatori patrimoniali</i>	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Patrimonio Netto	196.867	156.084
Posizione Fin. Netta (- debt / + cash)	384.169	170.167
<i>Indicatori di efficienza</i>	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Numero medio dipendenti e distacchi	108,5	87,0
Ricavi/dipendenti	907	450
Ebit/dipendenti	556	127

2. Relazione sulla Gestione

Il bilancio d'esercizio di Cassa Compensazione e Garanzia S.p.A. (CC&G o Euronext Clearing) chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un risultato netto positivo di euro 43.609.859 (euro 8.142.244 al 31 dicembre 2022).

L'esercizio concluso il 31 dicembre 2023 è stato caratterizzato da un contesto con crescita delle principali economie mondiali in moderato calo rispetto all'anno precedente con il PIL Globale Reale al +3,1%, con disparità tra Stati Uniti PIL Reale +2,5% ed Europa +0,6%. Grazie al calo delle materie prime energetiche, l'inflazione, misurata dall'indice dei prezzi al consumo, è scesa dal livello dell'anno precedente, pur restando significativamente oltre il target del 2% (attestandosi al 6,8% a livello globale, 4,1% negli Stati Uniti, e 5,5% in Eurozona). Tale risultato è stato raggiunto col contributo di un orientamento restrittivo delle politiche monetarie attuate dalle banche centrali, con molteplici rialzi dei tassi di riferimento, per un totale di +100 punti base in USA e di +200 punti base in Europa. Gli eventi geopolitici hanno caratterizzato il contesto economico e politico globale con il protrarsi della guerra in Ucraina e le tensioni in Medio Oriente sfociate nel conflitto Israele-Palestinese. Le sfide ambientali e climatiche rimangono centrali nelle agende istituzionali e aziendali. In questo contesto i mercati finanziari sono cresciuti in particolare l'azionario MSCI Global si è apprezzato del +22%, S&P del 25%, EuroStoxx 50 del +17% con i mercati obbligazionari impattati dal generale rialzo dei tassi (ICE Bofa Global Government index +4%).

Il 2023 ha visto la realizzazione, con successo, della prima fase dell'espansione internazionale di Euronext Clearing alle borse di Bruxelles (6 Novembre) e alle Borse di Parigi, Amsterdam, Dublino e Lisbona (27 Novembre). Si tratta di un importante evento che rappresenta il primo passo nel progetto di creazione di una nuova clearing house Europea capace di portare innovazione, diversificazione e contribuire alla riduzione della frammentazione delle infrastrutture di mercato europee.

Euronext Clearing è ora una clearing house compensa azioni, ETF, prodotti strutturati, warrant e obbligazioni in sei mercati del gruppo Euronext. In media, Euronext Clearing compensa oltre 2 milioni di transazioni al giorno con 203 Clearing Members e Trading Clients (con 37 Clearing Members acquisiti a seguito della migrazione dei mercati cash equity). Questa migrazione, avvenuta nei tempi e con successo, senza impatti sull'infrastruttura di mercati e sui clienti, fa di Euronext Clearing la controparte centrale (CCP) di riferimento per i mercati del gruppo Euronext, che negozia circa il 25% del trading azionario europeo. Questo importante passo apre la strada all'espansione delle attività di Euronext Clearing ai derivati quotati e alle materie prime previsto nel terzo trimestre del 2024.

Euronext Clearing nel 2023 ha innovato con l'adozione di un nuovo modello di gestione del rischio basato sulla metodologia Value at Risk (VAR), allineandosi con i più alti standard di mercato. La nuova metodologia migliora l'efficienza e l'affidabilità nella gestione e allocazione del rischio unitamente a robustezza e sicurezza. L'introduzione di un default fund unificato, inoltre, per azioni e derivati facilita la compensazione dei margini, consentendo ai clienti di ottimizzare le loro attività.

Lo sviluppo di Euronext Clearing, inoltre, amplia e completa la catena di post-trading del gruppo Euronext, posizionandolo al meglio per cogliere future opportunità di crescita. Infatti, l'espansione di Euronext Clearing consente ai partecipanti al mercato di semplificare l'intero ciclo di vita delle operazioni sfruttando la connessione della CCP a Euronext Securities per accedere a T2S un modello ora esteso a sei diversi mercati Europei del gruppo.

A seguito della politica monetaria adottata dalla Banca Centrale Europea e dalla conseguente crescita dei tassi di interesse continuata nel corso dell'esercizio corrente, la strategia di investimento ha tenuto conto dei possibili impatti dello scenario macroeconomico; in un'ottica di gestione del rischio (essendo la raccolta a tasso variabile e gli investimenti a tasso fisso) si è continuato a contenere l'esposizione del portafoglio titoli portando a scadenza i titoli presenti e contenendo i riacquisti nel limite complessivo di € 250 mln ai soli fini di garantire la gestione operativa delle attività di Settlement e di investimento dei mezzi propri, riducendone al contempo la duration (da 0.5 a 0.21 anni).

Il 2023 è stato caratterizzato da un aumento della volatilità legato alla crisi del sistema bancario Statunitense (default di Silicon Valley Bank) poi propagatosi in Europa (Credit Suisse), dal continuo aumento dei tassi delle Banche Centrali e di Mercato (per cercare di fronteggiare la crescente inflazione con la contestuale necessità di mantenere un sufficiente livello di crescita economica) e dall'inizio del conflitto Israele-Hamas nell'Ottobre 2023. Tuttavia, sia sui mercati azionari che obbligazionari, l'aumento della volatilità non ha raggiunto i picchi registrati durante la prima fase della pandemia da Covid-19 nel 2020. Gli approcci conservativi messi in atto da Euronext Clearing hanno assicurato una costante resilienza della propria default waterfall e i risultati di backtest eseguiti dal Risk Management sono sempre stati soddisfacenti con valori sopra il minimo richiesto dalla regolamentazione e dal Risk Appetite Framework di Euronext Clearing.

Con l'obiettivo del continuo perfezionamento delle soluzioni di risk management offerte, nel corso dell'anno sono proseguite e si sono consolidate le attività progettuali volte a incrementare ulteriormente l'efficienza dei modelli di marginazione impiegati.

In particolare, tali attività hanno riguardato, il go-live del nuovo modello di marginazione per il Comparto Equity ed Equity Derivatives, appartenente alla famiglia dei modelli "Value at Risk", il nuovo modello di calibrazione del Default Fund sempre per il comparto Equity ed Equity Derivatives e la fase 1 del nuovo Collateral Framework.

Il modello di marginazione così come il nuovo Default Fund sono entrati in vigore per i mercati di Borsa Italiana il 16 Ottobre 2023.

Per quanto riguarda i mercati Euronext Legacy Cash, le modifiche sono entrate in vigore il 6 Novembre 2023 per Euronext Bruxelles e il 27 Novembre per tutti gli altri mercati Euronext cash (Amsterdam, Dublino, Lisbona and Parigi).

2.1 Principali eventi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Servizi di Controparte Centrale

I partecipanti al sistema di compensazione e garanzia erano, al 31 dicembre 2023, complessivamente 201 (151 al 31 dicembre 2022), rappresentati per la maggior parte da banche (99) e società di intermediazione mobiliare (98), 1 società a partecipazione statale, 1 CCP, 1 banca centrale e 1 apparato della pubblica amministrazione.

Di questi con adesione diretta erano 97 di cui 74 banche, 19 società di intermediazione mobiliare, 1 società a partecipazione statale, 1 CCP, 1 banca centrale e 1 apparato della pubblica amministrazione. Il grado di apertura al mercato europeo dei soggetti con adesione diretta è evidenziato dalla quota delle banche estere (30 EU), pari al 40,54% del totale delle banche, e delle società di intermediazione mobiliare comunitarie (16 EU), pari all' 84,21%.

Comparti derivati (IDEM Equity, IDEX e AGREX)

I contratti compensati rivenienti dal mercato IDEM Equity al 31 dicembre 2023 sono stati 25.244.669 rispetto ai 27.103.615 del 31 dicembre 2022 (-6,9%); la media giornaliera è stata pari a 99.388 contratti rispetto a 105.873 contratti all'esercizio precedente.

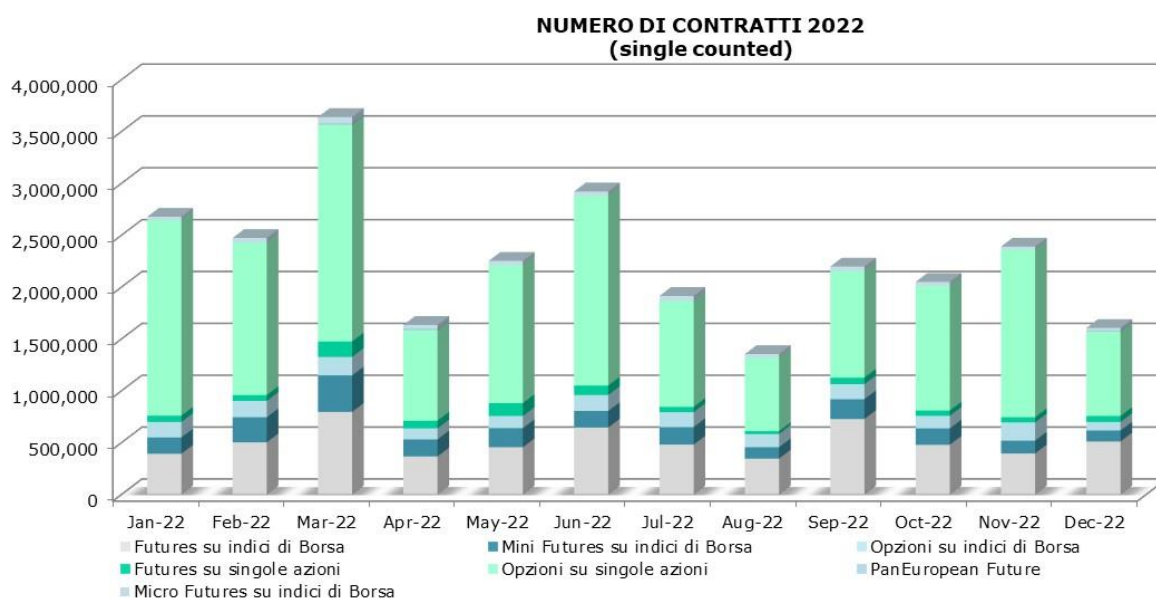
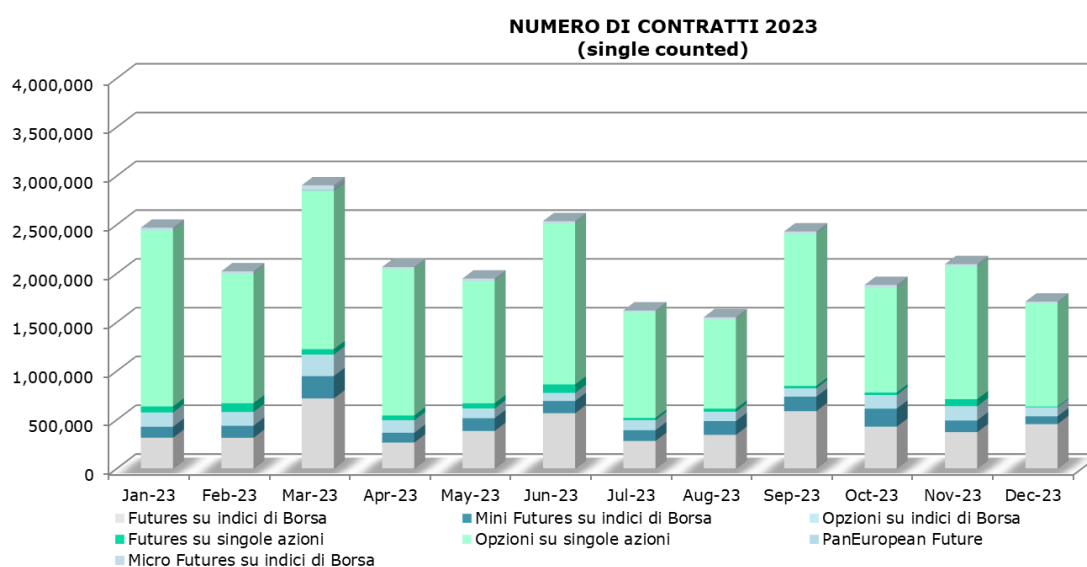
Si evidenziano incrementi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno sul seguente strumento:

- opzioni su singole azioni, passato da 15,9 milioni nel 2022 a 16,2 milioni di contratti nel 2023 (+1,9%);

Si evidenziano, invece, decrementi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno sui seguenti strumenti:

- futures su indici di Borsa, passato da 6,1 milioni nel 2022 a 5,1 milioni nel 2023 (-16,4%);
- minifutures su indici di Borsa passato da 2,1 milioni di contratti nel 2022 a 1,6 milioni di contratti nel 2023 (-23,8%);

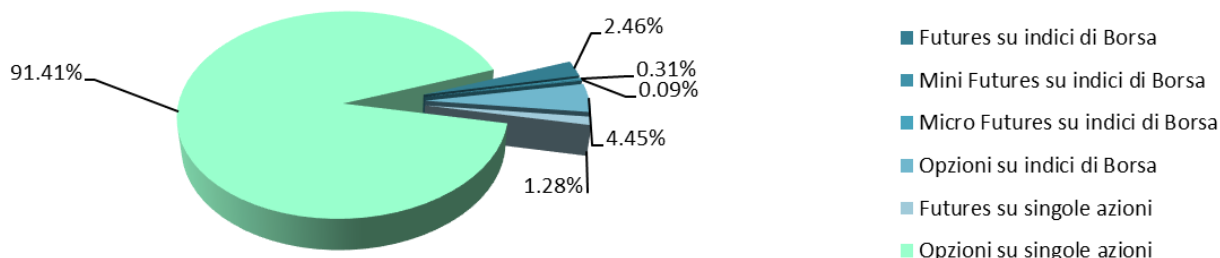
- opzioni su indici di Borsa, passato da 1,7 milioni nel 2022 a 1,5 milioni di contratti nel 2023 (-11,8%);
- Micro Futures su indici di Borsa, introdotto nel 2020, passato da 0,5 milioni di contratti nel 2022 a 0,3 milioni di contratti nel 2023 (-40%).
- futures su singole azioni, passato da 0,9 milioni nel 2022 a 0,6 milioni di contratti nel 2023 (-33,3%);
- futures paneuropei, passato da 0,05 milioni nel 2022 a 0,01 milioni di contratti nel 2023 (-68%).



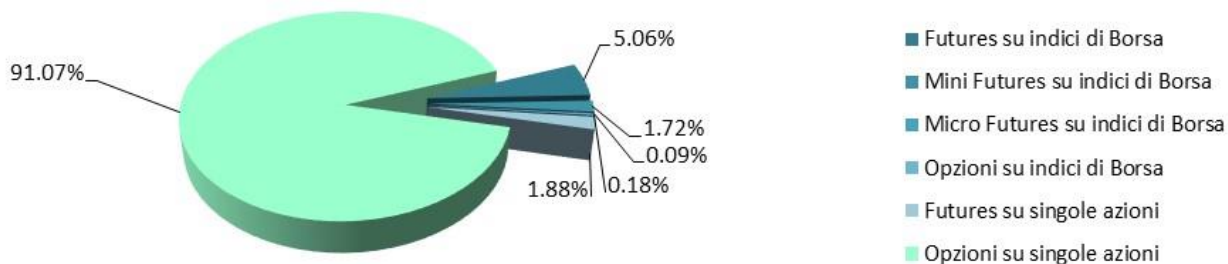
Le posizioni aperte al 31 dicembre 2023 (c.d. open interest) erano pari a 5.588.878, superiori del 3,4% rispetto al 31 dicembre 2022 (5.406.583).

POSIZIONI APERTE
(% numero di contratti)

2023



2022

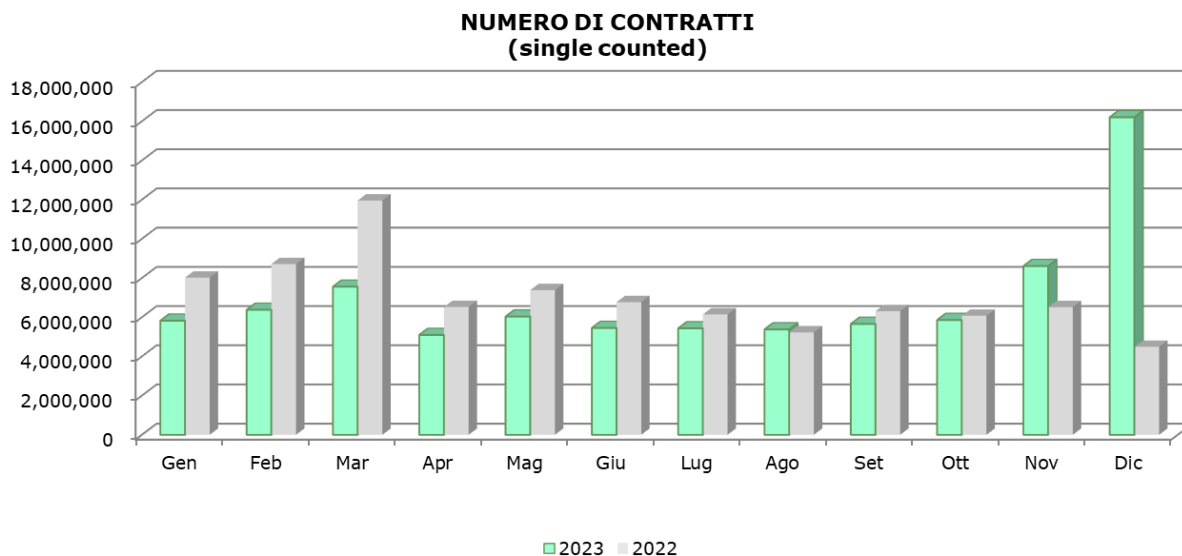


Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non si registrano volumi dei comparti derivati IDEX e AGREX.

Al 31 dicembre 2023 i partecipanti diretti al comparto Derivati Azionari risultavano 33 (35 al 31 dicembre 2022), di cui 24 Generali e 9 Individuali; quelli del comparto Derivati dell'energia risultavano 3 (5 al 31 dicembre 2022), tutti aderenti Generali, mentre quelli del comparto Derivati delle commodities agricole risultavano 1 (2 al 31 dicembre 2022), aderente come Generali. In questi comparti sono garantiti rispettivamente i mercati IDEM, IDEX e AGREX.

Comparto azionario

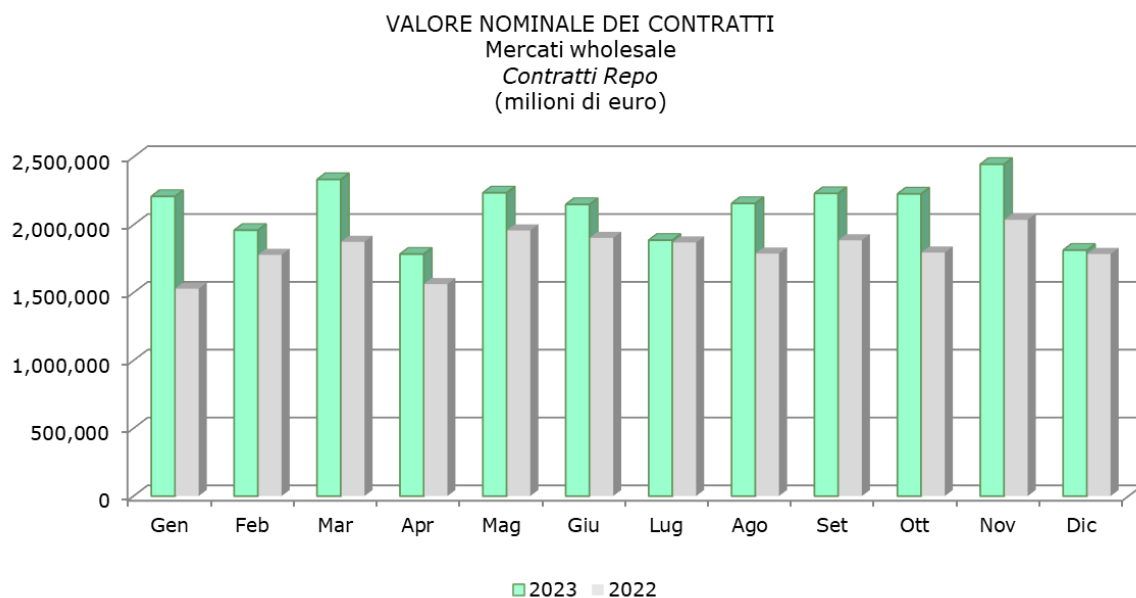
Sui mercati azionari di Borsa Italiana e mercati cash di Euronext, migrati a novembre, i contratti oggetto di garanzia sono stati 83.486.969 con un decremento del 0,8% rispetto all'anno precedente (84.125.615 contratti); la media giornaliera è stata pari a 328.689 contratti rispetto ai 328.616 contratti dell'anno precedente.



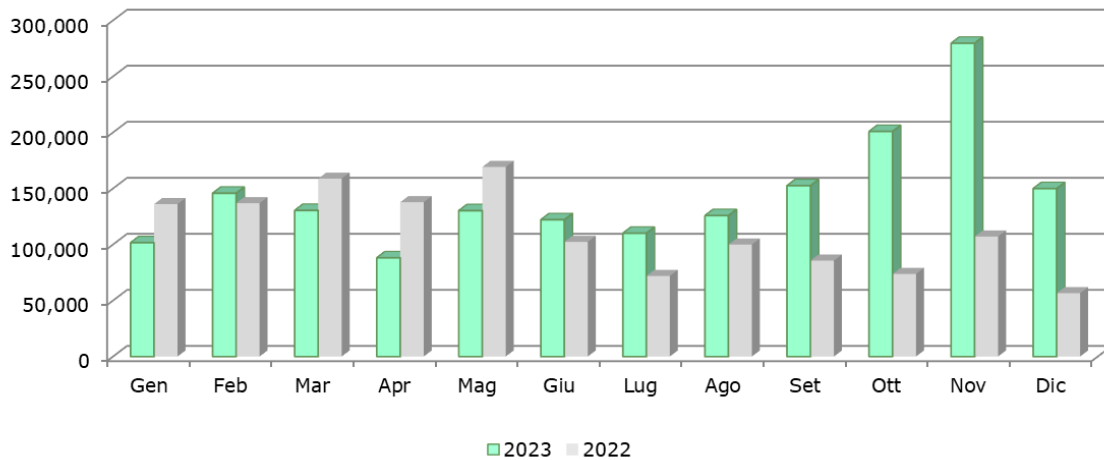
Al 31 dicembre 2023 i partecipanti diretti al comparto Azionario/Legacy risultavano pari a 52 (27 al 31 dicembre 2022), di cui 26 Generali e 26 Individuali. In questo comparto sono garantiti i mercati MTA, ETF plus, MIV,BIT Equity MTF e i mercati cash di Euronext.

Comparto obbligazionario

Il controvalore dei contratti oggetto di garanzia, negoziati sul comparto obbligazionario *wholesale*, è stato superiore rispetto all'anno precedente per i Repo (nominali 25.439,6 miliardi di euro rispetto ai 21.763,9 miliardi con una variazione del +16,9%), ed è stato superiore rispetto all'anno precedente per le operazioni Cash (nominali 1.737,0 miliardi di euro contro i 1.335,4 miliardi, +30,1%).

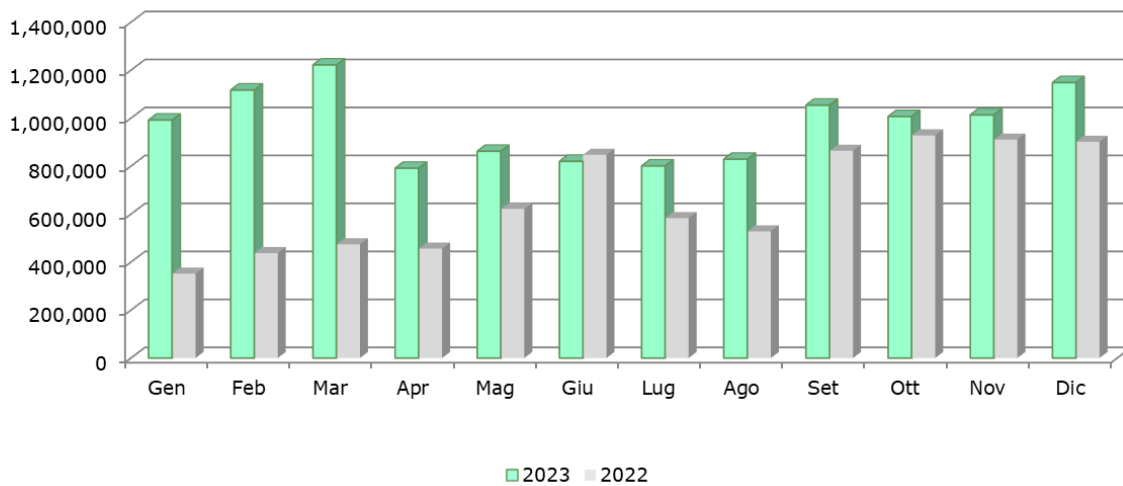


VALORE NOMINALE DEI CONTRATTI
 Mercati wholesale
 Contratti Cash
 (milioni di euro)



Per quanto riguarda il comparto obbligazionario retail, il comparto internazionale (ICSD) è stato superiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1.038.419 contratti rispetto ai 696.665 contratti con una variazione del +49,1% rispetto all'anno precedente), anche il comparto domestico è stato superiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (11.655.690 contratti rispetto ai 7.902.122 contratti con una variazione del +47,5% rispetto all'anno precedente).

NUMERO DI CONTRATTI
 Mercati retail comparto domestico
 (double counted)



I partecipanti diretti al Comparto Obbligazionario al 31 dicembre 2023 risultavano 59 (62 al 31 dicembre 2022), di cui 15 Generali e 44 Individuali. In questo comparto sono garantiti i mercati MTS Cash, MTS Repo, Nex BrokerTech e Repo e-MID per il segmento wholesale, i mercati MOT, Euro TLX e Hi MTF per il segmento retail.

I partecipanti diretti al Comparto Obbligazionario ICSD al 31 dicembre 2023 risultavano 29 (28 al 31 dicembre 2022), di cui 13 Generali e 16 Individuali. In questo comparto sono garantiti i mercati Euro MOT, Extra MOT e Hi MTF.

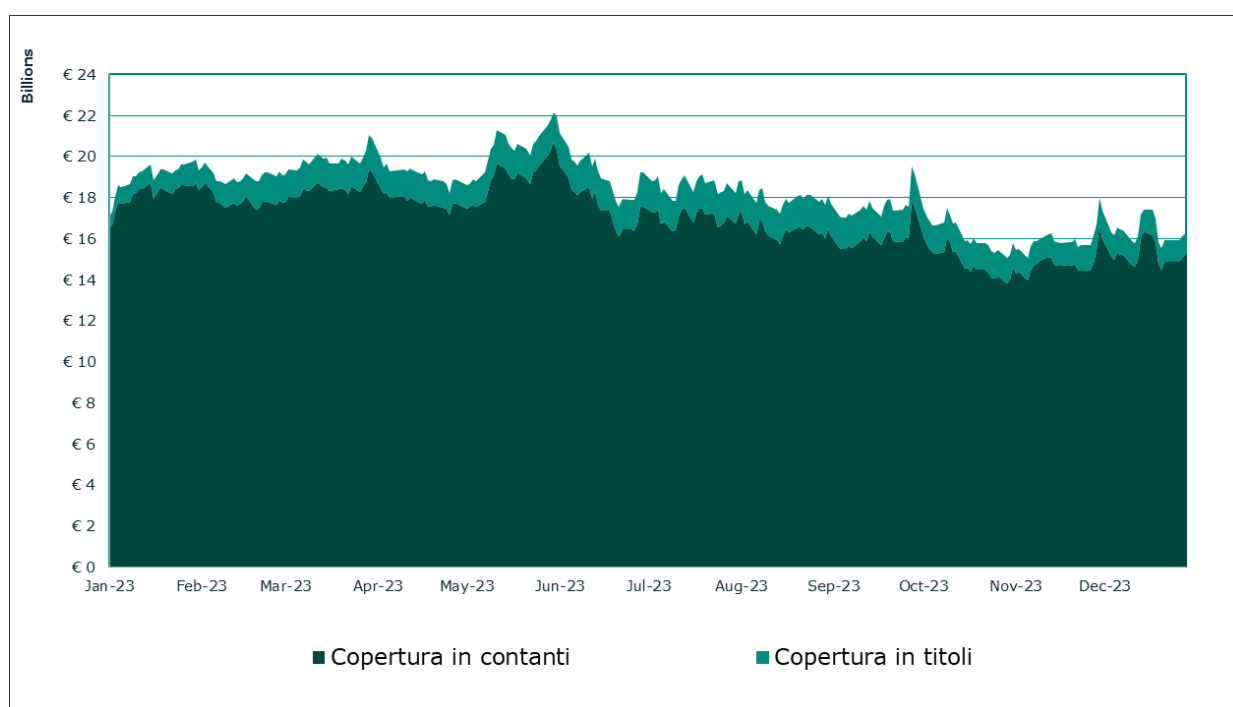
Gestione del rischio

Per quanto riguarda i mercati di Borsa Italiana, nel corso del periodo in esame sono stati listati 488 nuovi strumenti sul comparto Azionario, di cui 478 ETF e 10 azioni. Sul comparto Derivati Azionari sono stati listati 8 nuovi strumenti.

A seguito della migrazione dei mercati Legacy di Euronext sono stati inclusi sotto la garanzia di Euronext Clearing anche 116.939 strumenti di cui 1.200 azioni, 1.310 ETF, 4.948 Bond e 109.481 warrant.

La media giornaliera dei margini ha registrato un aumento del 10% passando dai 15,4 miliardi di euro dell'esercizio 2022 ai 17 miliardi di euro dell'esercizio corrente. Il deposito delle garanzie a fronte dei margini iniziali è avvenuto, nella media del periodo in oggetto, per il 92,7% in contanti e per il 7,3% in Titoli.

MARGINI INIZIALI
(miliardi di euro)



Il monitoraggio del rischio di controparte, attuato con una verifica delle esposizioni dei partecipanti su base continuativa, ha determinato, nel corso dell'esercizio, 15.916 richieste di margini aggiuntivi infragiornalieri per un totale di 115 miliardi di euro per quanto riguarda i mercati di Borsa Italiana.

In aggiunta a questi, a partire dal 6 Novembre 2023 per Euronext Bruxelles e dal 27 Novembre per tutti gli altri mercati Euronext (Amsterdam, Dublino, Lisbona and Parigi) ci sono state 308 richieste di margini aggiuntivi infragiornalieri per un totale di 315 milioni di euro.

Gli ammontari dei Default Fund al 31 dicembre 2023 risultano pari a:

- 1.650 milioni di euro (1.700 milioni di euro alla chiusura del precedente esercizio, -3%) per i mercati azionari (Cash e Derivati Mercati Borsa Italiana+ Euronext Legacy Cash),
- 3.500 milioni di euro per il comparto Obbligazionario (4.200 milioni di euro nel precedente esercizio, -17%),

- 0,25 milioni di euro per il comparto Derivati dell'Energia (0,35 milioni di euro nel precedente esercizio, -29%),
- 0,2 milioni di euro per il comparto Derivati su Commodities Agricole (come nel precedente esercizio).

Detti ammontari sono stati più volte adeguati nel corso dell'esercizio sulla base dei risultati degli stress test.

Nuovi servizi e funzionalità introdotti nell'esercizio

T2/T2S Consolidation

Il 3 marzo 2023 è stato avviato il progetto T2-T2S Consolidation che prevede il consolidamento di TARGET2 (T2) e TARGET2-Securities (T2S), sia dal punto di vista tecnico che funzionale.

Grazie a ciò, il sistema di regolamento in tempo reale, TARGET2, è stato sostituito da un nuovo sistema, T2, che ottimizza la gestione della liquidità su tutti i servizi TARGET e offre al mercato servizi moderni ed efficienti.

Pertanto, da tale data, Euronext Clearing regola qualsiasi tipologia di pagamento nei confronti dei propri Partecipanti Diretti attraverso il nuovo sistema T2.

Migrazione a Optiq

Migrazione a Optiq fase 1: dal 27 marzo 2023 le negoziazioni dei mercati cash Equity ed ETF di Borsa Italiana sono state migrate dalla piattaforma di trading Millennium IT alla piattaforma di trading Optiq di Euronext.

Migrazione Optiq fase 2: dall'11 settembre 2023 anche le negoziazioni dei mercati Fixed Income di Borsa Italiana (MOT, EXTRA MOT ed EuroTLX) sono state migrate dalla piattaforma di trading Millennium IT alla piattaforma di trading Euronext Optiq.

Introduzione dei Margini Infragiornalieri tra Euronext Clearing e LCH SA

A partire dal 22 maggio 2023, Euronext Clearing e LCH SA si corrispondono reciprocamente Margini Infragiornalieri (oltre ai Margini giornalieri). Il calcolo di tali Margini avviene in concomitanza con quello della seconda richiesta dei Margini Infragiornalieri effettuato da Euronext Clearing per tutti i Partecipanti Diretti.

Metodologia di calcolo dei Margini Iniziali basata sul VaR per i Comparti Azionari e Derivati Azionari.

Dal 16 ottobre 2023 la metodologia di calcolo dei Margini Iniziali applicata da Euronext Clearing ai Comparti Azionari e Derivati Azionari è stata modificata dal modello SPAN (MARS) al modello VaR.

Avvio del servizio di Controparte Centrale per i mercati cash di Euronext (Euronext Legacy)

Euronext Legacy Fase 1: il 6 novembre 2023, Euronext Clearing ha avviato il servizio di controparte centrale per i mercati cash di Euronext Bruxelles. La nuova attività ricomprende anche il servizio di produzione ed instradamento al regolamento finale nei sistemi di T2S ed Euroclear Bank, dei saldi di liquidazione sui nuovi strumenti finanziari garantiti. Si è inoltre provveduto ad estendere al nuovo servizio "Legacy" la procedura tecnica di gestione del Default.

Euronext Legacy Fase 2: il 27 novembre 2023 Euronext Clearing ha esteso il servizio di controparte centrale anche ai mercati cash di Euronext di Amsterdam, Dublino, Lisbona e Parigi.

2.2 Risultati economici e situazione patrimoniale

Di seguito si riporta una sintesi dei dati economici comparati con quelli dell'esercizio precedente:
(importi in migliaia di euro)

	31/12/2023	31/12/2022
Margine di interesse	50.622	43.125
Commissioni nette	47.828	44.130
Dividendi		4
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	39	176
Margine d'intermediazione	98.489	87.436
Spese Amministrative	(35.200)	(27.056)
Altri proventi di gestione	710	1.439
Margine operativo lordo (EBITDA)	63.999	61.819
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	5	7
Ammortamenti	(3.707)	(2.604)
Reddito operativo	60.297	59.222
Risultato della gestione finanziaria		(48.136)
Margine operativo netto (EBIT)	60.297	11.086
Imposte sul Reddito	(16.687)	(2.944)
Utile d'esercizio	43.610	8.142

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2023 con un risultato netto di 43,6 milioni di euro (8,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Il margine d'intermediazione è stato pari a 98,5 milioni di euro, suddiviso tra margine d'interesse per 50,6 milioni di euro e commissioni nette per 47,8 milioni di euro. Al 31 dicembre 2022 il margine d'intermediazione era pari a 87,4 milioni di euro, suddiviso tra margine d'interesse per 43,1 milioni di euro e commissioni nette per 44,1 milioni di euro.

Le spese amministrative complessivamente ammontano a 35,2 milioni di euro. Gli ammortamenti ammontano a 3,7 milioni di euro mentre gli altri proventi diversi di gestione ammontano a circa 0,7 milioni di euro. Conseguentemente a quanto sopra evidenziato, il margine operativo netto (Ebit) è stato pari a 60,3 milioni di euro. Le imposte sull'esercizio, comprensive dello stanziamento per imposte differite, sono state pari a 16,7 milioni di euro.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un totale dell'attivo che aumenta da 167,0 miliardi di euro al 31 dicembre 2022 a 184,0 miliardi di euro al 31 dicembre 2023. Si segnalano, in particolare, le voci dell'attivo che trovano corrispondenza nel passivo: attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP per 16,8 miliardi di euro (7,5 miliardi di euro al 31 dicembre 2022) e le attività/passività valutate al costo ammortizzato per 150,7/167,1 miliardi di euro (144,0/159,4 miliardi nel precedente esercizio).

La voce 30 dello Stato Patrimoniale accoglie gli strumenti finanziari classificati come attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, che si riferiscono a investimenti in attività *secured* dei margini, *default fund* e in via residuale mezzi propri della società per un totale di 237 milioni di euro.

Nei crediti, che ammontano ad un totale di 150,7 miliardi di euro si registrano 990 milioni di euro per crediti verso banche, 5 miliardi di euro per crediti verso società finanziarie e 145 miliardi di euro per altri crediti. Nei debiti che ammontano ad un totale di 167,0 miliardi di euro sono iscritti 7,5 miliardi di euro per debiti verso società finanziarie, 203 milioni di euro per debiti verso la clientela e 159,0 miliardi di euro per altri debiti.

Il patrimonio della Società, pari a 196,9 milioni di euro è composto per 33,0 milioni di euro dal capitale sociale, per 6,6 milioni di euro dalla riserva legale, per 113,6 milioni di euro da altre riserve (tra cui le riserve in cui viene allocato lo skin in the game previsto da EMIR, la riserva straordinaria, le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, le riserve da FTA e le altre riserve distribuibili) e per 43,6 milioni di euro dall'utile dell'esercizio.

Il rendiconto finanziario riporta una liquidità netta generata pari a 108,6 milioni di euro (al 31 dicembre 2022 riportava una liquidità netta generata pari a 62,2 milioni di euro).

2.3 Informativa relativa al personale e all'ambiente

Al 31 dicembre 2023 la struttura organizzativa è formata da un totale di 119 (85 al 31 dicembre 2022) dipendenti di cui 9 Dirigenti, 49 Quadri e 61 impiegati, nonché da 2 risorse distaccate da altre società del Gruppo. L'età media è di 39,8 anni ed il 33,61% della forza lavoro è costituito da donne. L'anzianità media di servizio è di 8,2 anni.

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, infortuni gravi sul lavoro e/o addebiti in ordine a malattie professionali sui dipendenti o ex dipendenti.

2.4 Ricerca e sviluppo

Nell'ambito dello scouting di nuove tecnologie e metodologie di sviluppo software, CC&G ha ulteriormente evoluto la modalità di progettazione e sviluppo AGILE, con l'obiettivo di minimizzare il time-to-market delle nuove soluzioni e assicurare un ottimale allineamento con le esigenze del business. Sono state implementate nel corso dell'anno ulteriori componenti del nuovo sistema di clearing adottando soluzioni di mercato e open source allo stato dell'arte e mantenendo costantemente attivo un osservatorio sulle tendenze di mercato del settore.

Si è continuato a promuovere collaborazioni accademiche con il mondo della ricerca italiano ed europeo, per seguire i fronti più rilevanti della ricerca industriale nel settore del post-trade e per attingere a possibili pool di talenti provenienti dal mondo dell'università.

2.5 Valutazione dei rischi

Le linee guida per la gestione dei rischi adottate da Euronext Clearing sono dettate dal Consiglio di Amministrazione e monitorate dal Chief Risk Officer.

Il framework che delinea gli obiettivi del Gruppo in termini di gestione dei rischi consente al management di avere un livello di rischio accettabile nel perseguire la propria strategia e di identificare le relative responsabilità.

Al fine di validare l'adeguatezza dei parametri e la robustezza dei modelli di marginazione, l'Ufficio Risk Management conduce su base giornaliera gli stress test e i back test e su base mensile i sensitivity test.

Gli stress test sono anche eseguiti con frequenza giornaliera per verificare l'adeguatezza degli ammontari dei Default Fund.

Il framework di stress test è rivisto almeno su base annua sia dal Comitato Rischi Esterno che fornisce una opinione non vincolante al Consiglio di Amministrazione.

L'adeguatezza degli scenari di stress utilizzati per la determinazione dei Default Fund per ciascun comparto garantito viene valutata, tra l'altro, mediante l'esecuzione di reverse stress test allo scopo di individuare, mediante un approccio di tipo iterativo, gli scenari ipotetici di stress che renderebbero insufficienti le risorse finanziarie disponibili per coprire un eventuale default.

L'Ufficio Risk Policy è responsabile della funzione di convalida indipendente dei modelli di gestione del rischio e riporta al Chief Risk Officer.

La convalida del modello viene eseguita almeno su base annuale nel rispetto della normativa EMIR ed in base a standard internazionali. L'introduzione di un nuovo modello o la modifica sostanziale di un modello esistente richiedono la convalida da parte dell'Ufficio di Risk Policy.

L'Ufficio Risk Policy analizza tutte le componenti dei modelli di gestione dei rischi (input, fasi di calcolo e output) allo scopo di verificare la loro solidità concettuale e la loro coerenza con lo scopo previsto per ciascun modello. Inoltre, su base campionaria, vengono effettuate delle repliche indipendenti al fine di verificare l'effettiva implementazione dei modelli nei sistemi informatici e l'aderenza ai requisiti regolamentari e alle metodologie dichiarate dall'Ufficio Risk Management.

Gli esiti dettagliati dell'attività di validazione vengono comunicati ai soggetti interessati, quali l'Head of Risk Management, il Chief Risk Officer, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, ed anche alle Autorità di vigilanza, Banca d'Italia e Consob.

Sistema dei controlli interni

È garantita la separazione delle funzioni operative da quelle di controllo (Finance, Risk, Compliance e Audit interno) che costituiscono diversi livelli di controllo con responsabilità funzionali chiare e distinte.

I controlli interni sono articolati sui seguenti livelli:

Ex-ante:

Il dipartimento operativo di front office garantisce nello svolgimento delle proprie attività quotidiane l'osservanza ex-ante dei principi e dei limiti previsti dalle Policy rilevanti.

I livello:

I controlli di primo livello dell'attività operativa sono effettuati da una struttura aziendale dedicata che ne assicura il corretto svolgimento e la corretta segregazione funzionale e l'indipendenza rispetto alla struttura operativa. A tal fine i controlli di primo livello sono svolti all'interno del dipartimento Finance.

II livello:

In ottemperanza alla regolamentazione EMIR, Euronext Clearing ha istituito al proprio interno le funzioni permanenti di controllo di secondo livello che operano con carattere di indipendenza dalle strutture operative.

In particolare, le funzioni di secondo livello previste nel quadro del sistema dei controlli interni di Euronext Clearing sono affidate al Chief Risk Officer e al Chief Compliance Officer.

III livello:

I controlli di terzo livello sono svolti dalla Funzione Italy Internal Audit. Tale struttura conduce verifiche periodiche indipendenti sui processi operativi e amministrativi della Società secondo quanto previsto dal Piano di Audit annuale. Considerando l'importanza di una corretta gestione dei rischi e il rilievo che la stessa ha assunto da un punto di vista regolamentare e di governance, l'Audit esegue periodicamente controlli sul dipartimento di Risk Management al fine di garantire la perfetta applicazione delle linee guida predisposte.

Comitato Rischi Esterno

In linea con le disposizioni EMIR, il Comitato Rischi Esterno, composto da rappresentanti dei Partecipanti, dei membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione e dei Clienti Negoziatori si riunisce su base periodica. I membri del Comitato sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione di Euronext Clearing sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori e sono soggetti a rotazione periodica.

Il Comitato Rischi Esterno è un organo consultivo del Consiglio. Tale Comitato esprime pareri non vincolanti su tutte le misure che possano influire sulla gestione del rischio della Società in qualità di controparte centrale e redige con cadenza annuale una relazione sulle attività svolte.

Si fa presente inoltre che, in data 6 Dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune modifiche relative sia al numero dei partecipanti che compongono il comitato sia alla durata della loro carica. (vedi paragrafo 2.6).

Concorrenza

Euronext Clearing continua a confrontarsi costantemente con i maggiori competitor europei sia sul piano organizzativo sia sul piano dei servizi offerti.

In particolare, a seguito dell'acquisizione da parte del Gruppo Euronext, è iniziato nel 2023 il processo di internalizzazione del clearing dei relativi mercati cash che continuerà nel 2024 con

quella dei mercati derivati finanziari e su commodities che fa leva anche sull'expertise e sullo sviluppo delle pratiche di Risk Management.

Tecnologia

La Società, al fine di garantire una risposta rapida ed efficace alle sollecitazioni del mercato e dei propri partecipanti, ha costantemente tenuto alta l'attenzione al mantenimento al proprio interno degli skill tecnologici. L'utilizzo di una tecnologia sicura, stabile, performante e che consenta alti livelli di disponibilità e di capacità di elaborazione delle informazioni, è l'elemento determinante che consente di far fronte alla sempre crescente domanda di operatività da parte del mercato evitando altresì interruzioni o ritardi nel caso d'introduzione di nuovi servizi o prodotti. Allo stesso tempo CC&G mantiene un presidio stabile dello stato dell'arte in particolare per il progetto del nuovo sistema di clearing, assicurando un costante allineamento con le best practices e gli standard di punta del panorama fintech. L'unione dei due fattori chiave consente a CC&G di competere efficacemente in uno scenario caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici, miglioramenti degli standard di settore, introduzione ed evoluzione di nuovi prodotti e servizi.

La robustezza e resilienza della organizzazione tecnologica adottata in CC&G è stata ulteriormente confermata con l'implementazione dei nuovi servizi per i mercati Europei. Le piattaforme di clearing ad oggi presentano soluzioni di cybersecurity avanzate e un impianto di continuità operativa per assicurarne la resilienza e il recupero delle attività in caso di disservizio entro i tempi previsti dalle normative applicabili.

Sono stati poi completati i progetti interni relativi a:

- Implementazione Primary Storage con integrazione NAS di Dominio ENX per le piattaforme VMWare
- Preparazione Ambiente di Test SWIFT per T2S Consolidation e migrazione ESMIG
- Integrazione processi service management di ENX
- Openshift Cluster deployment su IBM Power Systems per Clearing Migration
- Introduzione bilanciatori infrastrutturali su tecnologia F5
- Implementazione tecnologia DDOS per rete ENXC
- Implementazione soluzione antimalware
- Implementazione DevSecOps Pipeline per il progetto Clearing Migration
- Implementazione migrazione Sistemi e Rete LSEG verso ENX
- Implementazione ambiente di Test CCP Romania
- Installazione nuove soluzioni di File Transfer per Clearing Migration
- Predisposizione soluzioni di IAM per Clearing Migration
- Configurazione e consolidamento due nuovi IBM Power10 per il progetto Clearing Migration
- Aggiornamento sistemi di Code Review con estensione linguaggi di programmazione

Inoltre, il team di IT Governance & Cyber Security è stato coinvolto nelle attività di:

- Adeguamento documentale e rinnovo delle certificazioni ISO 22301 e 27001 dei Sistemi di Gestione integrati
- Compliance a nuovi requisiti regolamentari in ambito del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica – ACN – CVCN
- Conferimento CMP nel Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica secondo quanto previsto da ACN
- Predisposizione recepimento nuovi regolamenti Cyber (DORA, Tiber IT)
- Integrazione e revisione di policy e procedure di sicurezza del nuovo Gruppo
- Integrazione e revisione di policy e procedure di continuità operativa del nuovo Gruppo
- Partecipazioni agli stream di lavoro di gruppo per l'integrazione di ENXC
- Analisi integrazione ed aggiornamento Processi e Standard di Service Management
- Organizzazione Incontri con ACN
- Partecipazione eventi organizzati dalle Autorità
- Partecipazione alle esercitazioni CoDise
- Information Security e Business Continuity Training & Awareness al Board e al management

- Certificazioni lead Auditor ISO27001 e 22301 per colleghi
- Organizzazione Workshop e lavori congiunti dei CISO di gruppo a Roma
- Gestione richieste partecipanti ed Autorità in termini di nuove minacce alla Cyber Security e Business Continuity
- Aggiornamento tecnologie e modalità operative di Business Continuity
- Predisposizione alla formazione SDLC per Clearing Migration tramite fornitori esterni
- Partecipazione attiva agli incontri di Cyber Security di gruppo
- Predisposizione dei report di Cyber Security per condivisione interna e di gruppo
- Partecipazione agli ORC e Management meeting
- Integrazione dei processi, politiche e procedure di Cyber Security, Business Continuity e Service management con il gruppo
- Partecipazione attiva alle attività di Internal Audit per gli ambiti di competenza
- Aggiornamento e misurazione rischi operativi in linea con la nuova tassonomia di Gruppo
- Pianificazione e gestione dei test di continuità operativa e cybersecurity
- Monitoraggio periodico dei fornitori IT e relativi SLA"
- Conduzione e monitoraggio piani di test di Cyber Security e Business Continuity
- Gestione delle Vulnerabilità
- DR Assessment
- Predisposizione di un Piano di Sicurezza per la Clearing Migration e sua implementazione

Il team IT ha poi collaborato su tutti i tavoli di lavoro per le attività relative alla separazione dei sistemi da quelli di LSEG, principalmente legate alla rete e agli strumenti per l'accesso alle applicazioni di gruppo e partecipando a tutte le fasi di configurazione e test degli apparati migrati nel nuovo datacenter di Aruba.

Sono state correttamente seguite le simulazioni degli scenari di failure dei sistemi di produzione con lo scopo di verificare le procedure di disaster recovery.

È stato implementato un piano di test di continuità operativa e cybersecurity, sono stati predisposti ed effettuati test di disaster recovery, di verifica dei piani di continuità operativa e test con terze parti rilevanti. Inoltre, il piano dei test di cybersecurity ha incluso verifiche periodiche di tipo vulnerability assessment, penetration test e code review al fine di innalzare la postura di sicurezza dei sistemi esistenti e quelli in sviluppo.

La parte specifica di Cyber Security è costantemente allineata alle best practices e quindi anche quest'anno si è provveduto alle necessarie implementazioni tecnologiche e alle puntuali verifiche di Vulnerability Assessment svolte sia attraverso sistemi indipendenti e quindi in autonomia con cadenza ristretta, che attraverso partner specializzati che hanno svolto anche attività di Penetration Test secondo diverse modalità preventivamente concordate. Tutti i riscontri sono stati soddisfacenti e non sono state evidenziate particolari criticità e vulnerabilità.

Euronext Clearing nel corso dell'anno ha inoltre partecipato a tutte le sessioni settimanali del CODISE organizzate durante le fasi più critiche della pandemia riportando e descrivendo lo stato dell'arte dei propri servizi.

Anche i test programmati dal Codise e dal Certfin in ambito Cyber sono stati regolarmente effettuati e hanno visto il coinvolgimento, da remoto, di tutti i colleghi di Euronext Clearing.

Per quanto riguarda le soluzioni applicative sono stati portati a termine numerosi nuovi sviluppi tra i quali:

Supporto alla soluzione SaaS per CCP.Austria

Il servizio in SaaS per il clearing della controparte centrale austriaca è stato supportato con successo e senza incidenti dal team di service management costituito nel 2020. Si è dato il via ad un tavolo di discussione per la pianificazione di futuri sviluppi in sinergia con altre attività di Euronext Clearing.

Regulatory technology

A seguito della pubblicazione dei nuovi standard EMIR Refit sono stati avviati i lavori di analisi dei nuovi requisiti regolamentari e di gap analysis rispetto alla normativa vigente. In coordinamento

con le altre CCP è stata formulata una risposta comune alla consultazione pubblica ESMA con lo scopo di perfezionare il nuovo impianto regolamentare e sollevare le dovute criticità sulle proposte attuative.

Gestione Tesoreria

Il clearing dei mercati cash del Gruppo Euronext, a partire da Novembre 2023, ha richiesto una serie di adeguamenti ed integrazioni in ambito di Tesoreria: sono stati mappati e gestiti nuovi conti bancari presso banche commerciali e presso Banca Centrale; sono stati creati nuovi eventi e conti contabili per le registrazioni di General Ledger, attraverso flussi automatizzati, sul sistema contabile del gruppo Euronext Microsoft D365/AX; gli NTI (Net Treasury Income) sono stati integrati con le componenti Margini e Default Fund dei nuovi mercati provenienti dal nuovo sistema di clearing; la reportistica prodotta è stata rivista, complessivamente, per soddisfare le nuove esigenze informative.

Nel corso dell'anno sono state apportate con successo le modifiche necessarie dalla revisione del Liquidity Plan, che ha comportato una valutazione più prudentiale della liquidità disponibile, considerando i flussi finanziari del giorno successivo solo se aventi un effetto negativo per la Controparte Centrale.

Contestualmente, è stata avviata la migrazione del sistema di tesoreria, resa necessaria dal trasferimento al nuovo dominio di Euronext Clearing, la cui conclusione è prevista entro il primo trimestre del 2024.

Nel corso del 2023 sono state introdotte nuove funzionalità sul sistema di Clearing in linea con le richieste del business. Vengono di seguito brevemente descritte le modifiche più significative.

- Gestione Mercati

I sistemi di Negoziazione hanno modificato la piattaforma tecnologica utilizzata per le contrattazioni dei prodotti azionari e di alcuni prodotti obbligazionari, adottando il sistema Optiq. L'iniziativa ha richiesto l'adeguamento delle interfacce dei sistemi di Clearing per la ricezione delle anagrafiche dei prodotti, dei contratti e dei prezzi di regolamento. La strategia adottata ha previsto la minimizzazione dell'impatto nei confronti delle ulteriori componenti tecnologiche del sistema di Clearing. Le modifiche introdotte sono state risolte prevalentemente nei processi di interfaccia, le informazioni sono state quindi normalizzate nelle strutture esistenti rendendo di fatto nullo l'impatto nei confronti dei partecipanti al sistema di Clearing. L'adozione della nuova piattaforma è stata attuata in due fasi: la prima a marzo 2023 ha riguardato il comparto azionario, la seconda a Settembre 2023 ed ha riguardato i prodotti obbligazionari.

- Funzionalità legate alla gestione del rischio

Nell'ambito della iniziativa denominata Margin Model Enhancement sono stati rilasciati due ulteriori moduli:

- Nel mese di Gennaio 2023 la procedura di calcolo e di gestione del pagamento di Margini intraday con la controparte LCH Clearnet, relativi al portafoglio degli strumenti obbligazionari garantiti in regime di Clearing Link
- Nel mese Luglio 2023 è stato rilasciato il Liquidity Add-on, un ulteriore componente nel modello VAR utilizzato per il calcolo dei Margini Iniziali ed Intraday per prodotti obbligazionari

Nell'ambito della adozione del modello VAR per il comparto Azionario e Derivati per i mercati di Borsa Italiana, calcolato dalla piattaforma RMS e rilasciato il 16 Ottobre 2023, sono state sviluppate le interfacce necessarie allo scambio di dati tra RMS e sistema di Clearing.

Clearing Migration

Nell'ambito del progetto di gruppo che mira a posizionare Euronext Clearing come la controparte centrale di riferimento per tutte le attività di clearing dei diversi mercati di Euronext, nel corso del 2023 sono state raggiunte due milestone che costituiscono la base per le future evoluzioni del percorso:

- Algoritmo VAR per equity e equity derivatives del mercato italiano: a partire dal 16 Ottobre 2023 Euronext Clearing utilizza l'algoritmo VAR (che è lo standard di letteratura) per il calcolo del margine dei mercati italiani cash e derivati. La piattaforma tecnica per il calcolo del margine è stata integrata con il sistema legacy già esistente.
- Migrazione dei mercati europei: a partire dal 6 Novembre 2023 (mercato del Belgio) e dal 26 Novembre (mercati di Francia, Irlanda, Portogallo, Olanda) Euronext Clearing si occupa del clearing del trading sulle asset class cash equity scambiate, in qualità di default ccp. La piattaforma tecnica per la gestione delle attività di clearing è stata interamente progettata e sviluppata internamente, integrata con il mercato e con i CSD di riferimento ed installata nei data center, primario e secondario di Euronext Clearing stessa.

La migrazione descritta nei punti precedenti si è concretizzata nello sviluppo di tre moduli software principali, il già citato motore di rischio (RMS), un modulo core per la gestione degli account (CCS) e uno strato di frontend (WCS) utilizzato per veicolare informazioni verso i clienti. Tali moduli sono attualmente in esercizio presso l'infrastruttura tecnologica di Euronext Clearing e sono sottoposti al monitoraggio da parte sia di risorse interne sia appartenenti al service management di gruppo in modo da assicurare la totale sicurezza e disponibilità secondo gli SLA in vigore.

Decreto Legislativo 81/2008 Prevenzione e sicurezza sul lavoro

La Società è sottoposta alla normativa prevista dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 che disciplina le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori.

L'Amministratore Delegato svolge le funzioni di Datore di Lavoro ai sensi della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. Nel Novembre del 2023 Egli ha nominato Alessandro Arthur De Leonardis come Delegato del Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Il Documento di valutazione dei rischi è stato aggiornato alla data del 15 giugno 2023 per la sede di Milano ed è previsto che venga aggiornato per la sede di Roma entro febbraio 2024, incorporando l'estensione del secondo piano (il cui uso è previsto a partire da gennaio 2024).

L'azienda ha mantenuto, aggiornandolo, il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro adottato a partire dal 14 marzo 2020, che prevede una serie di misure (organizzative e procedurali) volte a garantire la salute dei dipendenti, degli appaltatori e dei visitatori.

È stato, infine, aggiornato il Manuale di Gestione della Sicurezza che rappresenta il Modello organizzativo ex art. 30 del D. Lgs. 081/08 e costituente, se efficacemente adottato, un esimente per la Società dalla responsabilità derivante (ex D. Lgs. 231/01 e s.m.i.) dalla commissione dei reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime.

Nel settembre 2023 la società ha ottenuto il rinnovo della certificazione secondo la norma UNI ISO 45001:2018 ottenuta in prima battuta nel 2019.

2.6 Governance e informazioni legali

(a) Informazioni generali

Nome e sede legale

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. ha sede legale a Roma, Via Tomacelli, 146 e sedi secondarie a Milano, Piazza degli Affari, 6 e a Parigi – la Défense Cedex (Francia).

Data di costituzione e data termine della società

La Società è stata costituita il 31 marzo 1992 con termine il 31 dicembre 2100.

Registro delle imprese

La Società è iscritta presso il registro delle imprese della Camera di Commercio di Roma al N. 04289511000.

Forma giuridica

La Società è una società per azioni di diritto italiano dotata di un sistema di amministrazione e controllo basato sulla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Euronext Holding Italia S.p.A..

Le informazioni seguenti non sono esaustive e si basano sullo Statuto. Il testo integrale dello Statuto è disponibile presso la sede legale della Società.

(b) Gli organi sociali

Consiglio di Amministrazione¹

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 9 luglio 2021 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2023, il Consiglio risulta composto dai seguenti amministratori:

Anthony Davy Attia ²	Presidente
Giorgio Modica	Vice Presidente e Amministratore Esecutivo con delega alla Finanza
Roberto Pecora ³	Amministratore Delegato
Simon Bartholomew Gallagher	Amministratore
Hans- Ole Jochumsen	Amministratore indipendente
Alfredo Maria Magri	Amministratore indipendente
Paolo Marullo Reedtz	Amministratore indipendente

Direzione Generale

Roberto Pecora	Direttore Generale
----------------	--------------------

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2021 per tre esercizi che scadranno, con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e risulta così composto:

Roberto Ruozzi	Presidente
Fabio Artoni	Sindaco effettivo

¹ Il 29 novembre 2023 l'Assemblea in seduta plenaria ha ridotto il numero di Consiglieri da 8 a 7 membri.

² Anthony Davy Attia è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il 29 novembre 2023 in sostituzione del dimissionario Renato Tarantola.

³ Il Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2023 ha nominato, con effetto dal 3 luglio 2023, Roberto Pecora Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società e Responsabile della sede secondaria di Parigi della Cassa di Compensazione e Garanzia.

Mauro Coazzoli	Sindaco effettivo
Michela Haymar D'Ettery	Sindaco supplente
Franco Carlo Papa	Sindaco supplente

Comitato Rischi

Il Comitato Rischi, istituito in conformità al Regolamento UE 648/2012 (Regolamento EMIR).

In data 6 Dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune modifiche relative in particolare al numero dei partecipanti che lo costituiscono e alla durata della loro carica.

Alla luce delle modifiche approvate, il Comitato Rischi è composto da 13 membri, di cui:

- (a) due Amministratori indipendenti di Euronext Clearing;
- (b) tre Rappresentanti dei clearing members rappresentativi del comparto Obbligazionario;
- (c) due Rappresentanti dei clearing members rappresentativi dei comparti Azionari e Derivati;
- (d) cinque Rappresentanti dei trading clients;
- (e) un Rappresentante dei clearing members senza diritto di voto.

Composizione del Comitato Rischi:

Alfredo Maria Magri	Presidente (Amministratore indipendente)
Paolo Marullo Reedtz	Vice Presidente (Amministratore indipendente)
Rocco Fanciullo	Rappresentante del clearing member Unicredit
Rita Gnutti	Rappresentante del clearing member Intesa Sanpaolo
Luca Lotti	Rappresentante del clearing member Cassa Depositi e Prestiti
Daniel Johnson	Rappresentante del cliente J.P. Morgan
Aurelien Martini	Rappresentante del clearing member azionario e derivati Société Générale
Loubna Serrar	Rappresentante del cliente BNP Arbitrage
Rudolphe Hubert	Rappresentante del cliente Natixis
Christopher Byrne	Rappresentante del trading client Goldman Sachs
Corina Scott	Rappresentante del trading cliente Morgan Stanley
In attesa di nomina ⁴	Rappresentante del trading cliente in attesa di nomina
Ed Van Der Star	Rappresentante senza diritto di voto del clearing member ABN AMRO

Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni, istituito in conformità all'articolo 7 del Regolamento Delegato UE n. 153/2013 e all'articolo 20 dello Statuto sociale, è composto da 3 membri, di cui:

- (a) il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
- (b) due amministratori non esecutivi indipendenti

Composizione del Comitato Remunerazioni al 31 dicembre 2023:

⁴ Al 31 dicembre 2023 il membro del Comitato Rischi rappresentante del trading risulta vacante in attesa di nomina.

Giorgio Modica Presidente
Alfredo Magri
Paolo Marullo Reedtz

Collegio dei Proviviri

Il Collegio dei Proviviri⁵, istituito secondo quanto previsto dalle Condizioni Generali Parte I è composto da:
Emanuele Rimini Presidente
Matteo Rescigno
Carlo A. Favero

(c) Corporate Governance

La struttura di corporate governance di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è basata sul sistema "tradizionale" di amministrazione e controllo, caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione (organo di gestione e supervisione strategica) e del Collegio Sindacale (organo di controllo), entrambi nominati dall'Assemblea dei soci.

La revisione legale dei conti è demandata ai sensi di legge ad una società di revisione (EY S.p.A.).

Al **Consiglio di Amministrazione** compete la guida strategica e la supervisione della complessiva attività dell'impresa, nonché del processo di gestione dei rischi, affinché questi ultimi siano compatibili con gli indirizzi strategici.

Il consiglio è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società nell'ambito delle disposizioni di legge, di regolamento e dello statuto, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato:

- definisce le linee di indirizzo strategico e gli obiettivi da perseguire; esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari e il budget della Società, nonché accordi e alleanze di carattere strategico, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- definisce, determina e documenta il sistema degli obiettivi di rischio (c.d. Risk Appetite Framework) dalla Società;
- definisce le politiche di gestione dei rischi della Società, provvedendo al loro riesame periodico;
- definisce le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni della Società; valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- esamina e approva le operazioni della Società che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società;
- attribuisce e revoca le deleghe ai propri componenti, definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe;
- istituisce al proprio interno uno o più Comitati, con funzioni propositive e consultive, incluso il Comitato Remunerazioni, nominandone i componenti e stabilendone compiti e compenso;
- istituisce il Comitato Rischi e ne determina le regole di funzionamento;

⁵ Nominati dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2023 per un triennio.

- valuta il generale andamento della gestione della Società, sulla base dell'informativa ricevuta dagli amministratori con deleghe, prestando particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse e confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;
- formula le proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci;
- approva il Regolamento;
- esercita gli altri poteri e adempie ai compiti ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

Fermo restando quanto riservato alla sua esclusiva competenza, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito poteri di gestione ordinaria e di rappresentanza ad alcuni suoi componenti, in linea con quanto previsto dallo Statuto. Gli amministratori investiti di particolari incarichi dal Consiglio di Amministrazione sono il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, l'Amministratore con delega alla finanza. Il Consiglio ha inoltre nominato un Direttore Generale

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio, congiuntamente al Vice Presidente.

All'Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri di gestione dei sistemi di garanzia a controparte centrale gestiti dalla Società e dei sistemi di garanzia diversi da quelli assistiti da controparte centrale gestiti dalla Società, nonché i poteri di gestione finanziaria strumentali allo svolgimento dell'attività di controparte centrale prevista dallo Statuto della Società.

Il Direttore Generale sovrintende al funzionamento della Società, ha la firma della Società per gli atti di ordinaria amministrazione, provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio e sovrintende all'andamento degli uffici.

All'Amministratore con delega alla finanza sono conferiti tutti i poteri in materia di amministrazione e finanza, ad esclusione dei poteri di gestione delle risorse finanziarie derivanti dallo svolgimento dell'attività di controparte centrale prevista dallo Statuto e attribuiti all'Amministratore Delegato.

Possono rivestire la carica d'amministratore i soggetti in possesso degli stessi requisiti d'onorabilità e professionalità stabiliti dal Ministro dell'Economia e della Finanza per gli esponenti aziendali delle società di gestione di mercati regolamentati e di gestione accentrata di strumenti finanziari, ovvero gli specifici requisiti previsti dalla legge per le controparti centrali.

Almeno un terzo degli amministratori in carica, ma non meno di due di essi, sono indipendenti secondo quanto definito dal Regolamento UE n. 648/2012. Sull'esistenza dei suddetti requisiti delibera il consiglio d'amministrazione stesso nella prima seduta utile successiva alla nomina o alla conoscenza del venir meno dei requisiti. Gli Amministratori Indipendenti svolgono un ruolo centrale nella governance della Società; essi sono impegnati direttamente nelle questioni in cui possono manifestarsi conflitti d'interesse potenziali quali il risk management e la remunerazione degli amministratori nonché del personale chiave delle funzioni di controllo, attraverso la partecipazione al Comitato Remunerazioni e al Comitato Rischi.

Il **Comitato Remunerazioni** ha funzioni propositive e consultive in materia di remunerazioni del personale, con particolare riguardo agli esponenti aziendali più significativi e al personale addetto alle funzioni di gestione dei rischi, di controllo della conformità e di audit interno; elabora e sviluppa la politica retributiva, ne controlla l'attuazione da parte dell'alta dirigenza e ne rivede periodicamente il funzionamento concreto.

Il Comitato Rischi è un comitato consultivo del consiglio. Il Comitato esprime al Consiglio di amministrazione il proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, sulle misure che possano influire sulla gestione dei rischi derivanti dall'attività di controparte centrale della Società.

In particolare, il Comitato esprime il proprio parere su:

- le caratteristiche dei modelli di rischio adottati, ivi compresi i modelli relativi agli accordi di interoperabilità con altre controparti centrali, nonché le modifiche sostanziali dei suddetti modelli, delle relative metodologie e del quadro per la gestione del rischio di liquidità;

- il quadro di riferimento interno per definire i tipi di condizioni di mercato estreme ma plausibili e le revisioni, implementato al fine di determinare l'ammontare minimo dei default fund, procedendo alle valutazioni previste dagli articoli 29, comma 3, e 31 del Regolamento Delegato UE n. 153/2013;
- la policy per la gestione delle procedure di inadempimento;
- il piano di liquidità adottato dalla Società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 32 del Regolamento Delegato UE n. 153/2013;
- i criteri di ammissione dei partecipanti;
- i criteri adottati per ammettere nuove classi di strumenti garantiti;
- l'esternalizzazione di funzioni;
- la politica in materia di uso dei contratti derivati, ai fini dell'articolo 47 del Regolamento UE n. 648 del 2012.

Il Comitato può inoltre formulare proposte al Consiglio di Amministrazione su materie attinenti alla gestione del rischio di CC&G.

L'attività consultiva e propositiva del Comitato non si estende alle decisioni attinenti all'operatività corrente della Società.

Con cadenza annuale, il Comitato redige una relazione contenente informazioni sull'attività svolta e le proprie valutazioni sulla gestione del rischio da parte della Società. Tale relazione viene allegata alla relazione annuale sulla struttura organizzativa e sulla gestione dei rischi indirizzata alle Autorità di Vigilanza.

Il **Collegio Sindacale** è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento; è inoltre chiamato ad esprimere una proposta motivata all'assemblea degli azionisti in sede di conferimento dell'incarico di revisione contabile.

Il **Collegio Sindacale** svolge anche le funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, come previsto dall'articolo 7 del Regolamento delegato UE n. 153 del 2013.

I componenti il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto.

L'**Assemblea degli Azionisti** è l'organo che rappresenta l'universalità dei soci ed a cui compete deliberare in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del loro Presidente, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci, al conferimento dell'incarico di controllo contabile, alla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; in via straordinaria in merito alle modificazioni dello Statuto ed alle operazioni di carattere straordinario quali gli aumenti di capitale, le fusioni e le scissioni, fatto salvo quanto attribuito alla competenza del Consiglio dall'art. 19 dello Statuto, come già ricordato.

La **revisione legale dei conti** è esercitata ai sensi di legge da una società iscritta nell'Albo Speciale tenuto dalla Consob. L'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2015 ha conferito il relativo incarico, della durata di nove esercizi in base alle disposizioni di legge vigenti, a EY S.p.A. per gli esercizi in chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

(d) Lo scopo sociale

La Società è autorizzata allo svolgimento dei servizi di compensazione in qualità di controparte centrale ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012.

In conformità all'articolo 4 dello Statuto, la Società ha per oggetto sociale:

- a) la gestione e fornitura dei servizi di compensazione in qualità di controparte centrale, così come definiti dalla normativa europea e nazionale (in particolare dalle disposizioni del Regolamento UE n. 648/2012 e del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58);
- b) lo svolgimento delle attività strumentali e correlate alla compensazione;
- c) la gestione di ogni altro sistema di garanzia non ricompreso nella lettera precedente;
- d) la gestione e il monitoraggio, anche per conto di terzi, di garanzie di qualsiasi natura, ivi incluse quelle fidejussorie, reali, monetarie e mobiliari, pure mediante tecniche di adeguamento delle garanzie stesse alle obbligazioni garantite, nonché l'esecuzione, anche per conto di terzi, di istruzioni di incassi e pagamenti.

La Società può svolgere ogni attività di promozione e commercializzazione dei propri servizi e prodotti, nonché ogni attività connessa o strumentale a quanto previsto alle precedenti lettere.

La Società, in particolare, può fornire, gestire e commercializzare servizi tecnologici e di supporto consulenziale inerenti principalmente ad attività di compensazione e garanzia e di risk management.

(e) Il capitale sociale

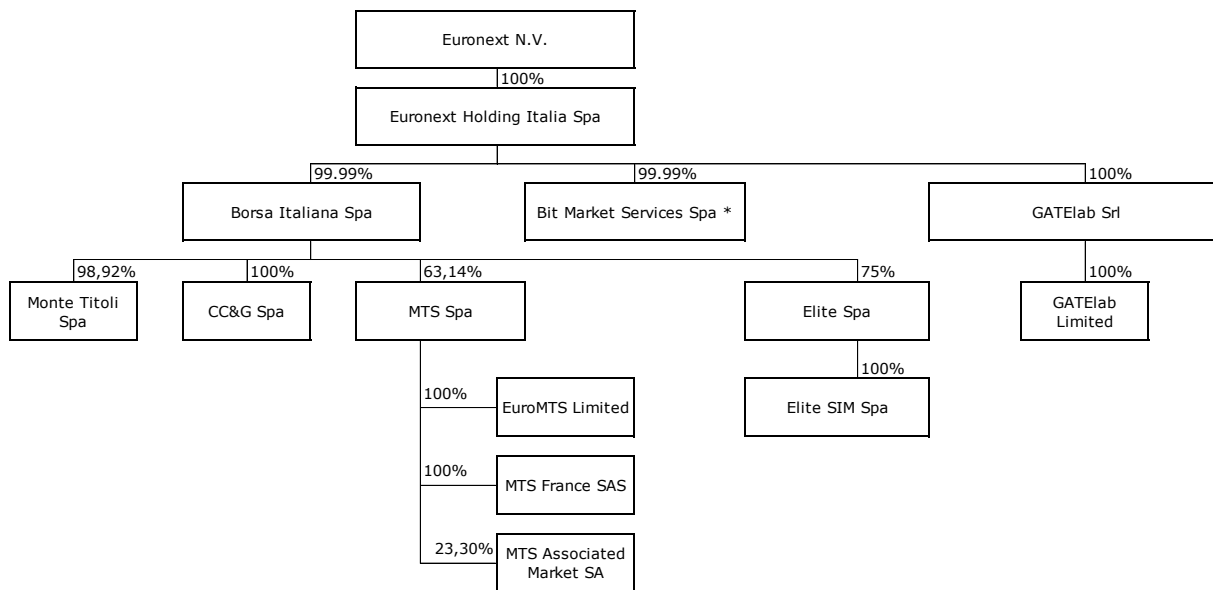
Il capitale sociale è di euro 33.000.000,00 interamente versato. Esso è suddiviso in numero 5.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 6.000,00 cadauna.

(f) La struttura del Gruppo

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice civile, alla data del 31 dicembre 2023, Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è controllata al 100% da Borsa Italiana S.p.A. ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Euronext Holding Italia S.p.A., a sua volta controllata indirettamente da Euronext N.V..

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. non detiene partecipazioni azionarie.

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2023.



(*) In liquidazione

2.7 Rapporti con parti correlate

Per una disamina dei rapporti con le parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

2.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, come ad esempio:

- annuncio o avvio di piani di ristrutturazione;
- aumenti di capitale;
- assunzioni di rilevanti impegni contrattuali;
- significativi contenziosi sorti dopo la chiusura dell'esercizio.

2.9 Approvazione del Progetto di bilancio di esercizio, proposta di destinazione dell'utile e modifica della riserva indisponibile da "Skin in the Game"

Signori Consiglieri,

Vi invitiamo ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa) nel suo complesso e nelle singole appostazioni proponendo di destinare l'utile netto dell'esercizio, pari a euro 43.609.859,31, come segue:

- agli Azionisti, a titolo di dividendo in ragione di euro 7.532,00 per le 5.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 6.000,00 cadauna rappresentanti il Capitale Sociale, per complessivi euro 41.426.000,00;
- a Riserve, l'utile residuo di euro 2.183.859,31 al fine di consentire il rafforzamento patrimoniale della società;
- modificare, in base al calcolo del Capitale Regolamentare - previsto dal Regolamento n.648/2012 (EMIR) - riportato nella parte D - Altre Informazioni, la Riserva Indisponibile ex art. 45, comma 4 del Regolamento UE n. 648/2012 (Skin in the Game) - che in seguito all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2023 risultava pari a euro 14.192.008,00 - portandola al nuovo valore calcolato (come da Regolamento UE 648/2012) di euro 12.713.046,00 allocando la differenza dalla voce Altre Riserve;
- modificare, in base al calcolo del Capitale Regolamentare - previsto dal Regolamento n.648/2012 (EMIR) - riportato nella parte D - Altre Informazioni, la Riserva Indisponibile ex art. 9, comma 14 del Regolamento UE n. 23/2021 (Second Skin in the Game) - che in seguito all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2023 risultava pari a euro 7.947.524,00 - portandola al nuovo valore calcolato (come da Regolamento UE 23/2021) di euro 6.610.784,00 allocando la differenza dalla voce Altre Riserve;
- modificare la riserva strategica di capitale (Strategic Buffer) da euro 20.300.000,00 a euro 20.800.000,00 a seguito del ricalcolo annuale così come definito dalla metodologia di calcolo di detta riserva come decisa dal Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2019.

Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 6 maggio 2024.

Roma, 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Roberto Pecora



3 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO

(Importi in euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2023	31/12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	16.177.314.450	13.673.926.265
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	16.839.038.492	7.507.834.445
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione (per attività di CCP)</i>	<i>14.019.233.206</i>	<i>7.486.730.738</i>
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (per attività di CCP)</i>	<i>2.819.805.286</i>	<i>21.103.707</i>
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	237.437.210	1.851.767.490
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	150.714.066.362	143.984.861.111
	<i>a) crediti verso banche</i>	<i>989.586.184</i>	<i>762.152.214</i>
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	<i>5.011.963.886</i>	<i>8.971.389.886</i>
	<i>c) crediti verso clientela</i>	<i>69.231.802</i>	<i>76.970.580</i>
	<i>d) altri crediti</i>	<i>144.643.284.490</i>	<i>134.174.348.431</i>
80.	Attività materiali	6.471.144	2.918.862
90.	Attività immateriali	24.994.250	13.412.649
100.	Attività fiscali	7.009.524	11.574.126
	<i>a) correnti</i>	<i>6.449.968</i>	<i>8.964.426</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>559.556</i>	<i>2.609.700</i>
120.	Altre attività	1.403.568	15.431.258
	TOTALE ATTIVO	184.007.735.000	167.061.726.206

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

(Importi in euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	167.064.075.775	159.397.587.287
	<i>a) debiti</i>	<i>167.064.075.775</i>	<i>159.397.587.287</i>
20.	Passività finanziarie di negoziazione (per attività di CCP)	14.019.233.206	7.486.730.738
30.	Passività finanziarie valutate al fair value (per attività di CCP)	2.703.023.818	8.295.577
80.	Altre passività	23.550.563	12.256.886
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	984.894	772.049
110.	Capitale	33.000.000	33.000.000
150.	Riserve	119.505.803	119.190.950
160.	Riserve da valutazione	751.082	(4.249.525)
170.	Utile (perdita) d'esercizio	43.609.859	8.142.244
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	184.007.735.000	167.061.726.206

Conto Economico

(Importi in euro)

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	9.620.768.785	2.150.834.765
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(9.570.147.276)	(2.107.709.791)
30.	MARGINE DI INTERESSE	50.621.509	43.124.974
40.	Commissioni attive	49.473.329	45.390.390
50.	Commissioni passive	(1.644.831)	(1.260.091)
60.	COMMISSIONI NETTE	47.828.498	44.130.299
70.	Dividendi e proventi simili		4.105
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		-
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>		(48.136.252) (48.136.252)
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	39.488 39.488	176.413 176.413
120.	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	98.489.495	39.299.539
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	5.145 5.145	7.204 7.204
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	98.494.640	39.306.743
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(35.199.800) (13.010.948) (22.188.852)	(27.056.322) (8.767.282) (18.289.040)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.866.127)	(1.493.319)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.841.149)	(1.110.192)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	709.698	1.439.045
210.	COSTI OPERATIVI	(38.197.378)	(28.220.788)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	60.297.262	11.085.955
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(16.687.403)	(2.943.711)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	43.609.859	8.142.244
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	43.609.859	8.142.244

Prospetto della Redditività Complessiva

(Importi in euro)

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	43.609.859	8.142.244
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(107.889)	556.487
70.	Piani a benefici definiti	(107.889)	556.487
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	5.053.808	(4.380.010)
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.053.808	(4.380.010)
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	4.945.919	(3.823.523)
180	Redditività complessiva (Voce 10+170)	48.555.778	4.318.721

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2023

(Importi in euro)

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio Netto al 31/12/2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzio ne straordina ria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	33.000.000		33.000.000										33.000.000
Sovrapprezzo di emissione	-		-										-
Riserve:	-		-										-
- legale	6.600.000		6.600.000										6.600.000
- altre riserve	110.250.733	(39.702)	110.211.031	409.244									110.620.275
- utili/perdite portate a nuovo	-		-										-
- fondo acquisto azioni capogruppo	2.284.708		2.284.708								(54.689)		2.230.019
- riserva FTA	55.509		55.509										55.509
Riserve da valutazione	(4.249.525)		(4.249.525)								5.000.607		751.082
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) d'esercizio	8.142.244		8.142.244	(409.244)	(7.733.000)							43.609.859	43.609.859
Patrimonio Netto	156.083.669	(39.702)	156.043.967	0	(7.733.000)	-	-	-	-	-	-	48.555.777	196.866.744

L'ammontare riportato tra le altre riserve a modifica dei saldi di apertura è relativo ad un aggiustamento fiscale della branch francese.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2022

(Importi in euro)

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditi complessivi esercizio 2022	Patrimonio Netto al 31/12/2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul Patrimonio Netto							
						Variazioni di Riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzio ne straordina ria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	33.000.000		33.000.000										33.000.000
Sovrapprezzo di emissione	-		-										-
Riserve:	-		-										-
- legale	6.600.000		6.600.000										6.600.000
- altre riserve	107.589.172		107.589.172	2.661.561									110.250.733
- utili/perdite portate a nuovo	-		-										-
- fondo acquisto azioni capogruppo	2.137.258		2.137.258								147.450		2.284.708
- riserva FTA	55.509		55.509										55.509
Riserve da valutazione	(278.552)		(278.552)								(3.970.973)		(4.249.525)
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) d'esercizio	53.234.061		53.234.061	(2.661.561)	(50.572.500)							8.142.244	8.142.244
Patrimonio Netto	202.337.448	-	202.337.448	-	(50.572.500)	-	-	-	-	-	-	4.318.721	156.083.669

Rendiconto Finanziario

METODO DIRETTO

(Importi in euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/23	31/12/22
1. Gestione	170.168.722	95.341.148
- interessi attivi incassati (+)	753.532.785	71.017.353
- interessi passivi pagati (-)	(595.629.042)	66.712.900
- dividendi e proventi simili (+)	0	4.105
- commissioni nette (+/-)	50.074.585	43.703.589
- spese per il personale (-)	(13.530.792)	(4.337.792)
- altri costi (-)	(24.013.514)	(67.351.867)
- altri ricavi(+)	2.550.847	2.500.229
- imposte e tasse (-)	(2.816.147)	(16.907.369)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	2.715.539.531	(4.261.106.593)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP	0	0
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per attività di CCP	(103.973.339)	(11.989.261)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.596.399.961	2.655.873.418
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.204.520.617	(6.890.025.184)
- altre attività	18.592.292	(14.965.566)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(2.747.697.338)	4.287.966.990
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.745.852.447)	4.273.477.574
- passività finanziarie di negoziazione per attività di CCP	0	0
- passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per attività di CCP	0	(126)
- altre passività	(1.844.891)	14.489.542
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	138.010.915	122.201.545
- ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
2. Liquidità assorbita da	(18.813.013)	(9.835.234)
- acquisti di attività materiali	(5.390.263)	(1.828.696)
- acquisti di attività immateriali	(13.422.750)	(8.006.538)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(18.813.013)	(9.835.234)
B. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(10.559.784)	(101.145.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(10.559.784)	(101.145.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	108.638.118	11.221.311

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/23	31/12/22
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	62.203.831	50.892.518
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	108.638.118	11.221.311
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	170.841.949	62.203.829

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. gestisce i sistemi di compensazione e garanzia delle operazioni su strumenti finanziari derivati e non, ai sensi del Regolamento Europeo 648/2012 EMIR (European Market Infrastructure Regulation), che detta, a livello europeo, regole comuni a tutte le Controparti Centrali definendo nuovi livelli di trasparenza e sicurezza per i mercati.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Dal 1° gennaio 2005 Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali.

Il bilancio separato della società è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretazione Commiste (IFRIC e SIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, fino alla data di approvazione del presente bilancio. Nella predisposizione del presente bilancio sono stati utilizzati, ove applicabili, gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. Il bilancio è stato redatto in conformità al postulato della continuità aziendale.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2023, redatto in unità di euro, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario⁶, dalla Nota Integrativa e dalle relative informazioni comparative. È inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

I prospetti contabili sono derivati dagli schemi proposti dalle istruzioni contenute nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 17 novembre 2022, opportunamente adattati per tenere conto della peculiare attività esercitata dalla Società, e tenendo altresì conto della Comunicazione di Banca d'Italia del 14 marzo 2023. Per una maggiore chiarezza espositiva, alcune tabelle della Nota Integrativa sono state modificate rispetto agli schemi proposti da Banca d'Italia e sono stati riclassificati alcuni valori tenendo conto della differente esposizione⁷. È stato mantenuto il confronto con l'esercizio precedente, come da regolamento.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Nella Nota Integrativa sono fornite esaustive spiegazioni tese a delineare una rappresentazione chiara, veritiera e corretta sugli schemi di bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo inoltre riferimento allo "schema concettuale per il reporting finanziario" (c.d. framework), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

⁶ Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto, per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e di pagamenti lordi. Il metodo diretto fornisce informazioni utili nella stima dei futuri flussi finanziari.

⁷ Nello Stato patrimoniale, nel Conto Economico, nel Prospetto della Redditività complessiva e nella Nota Integrativa non sono indicate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La valutazione delle voci è fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 1, nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione:

- continuità aziendale: il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività e operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo criteri di funzionamento;
- competenza economica: costi e ricavi sono stati rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- rilevanza e aggregazione di voci: ogni classe rilevante di voci è stata esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono state aggregate solo se irrilevanti;
- compensazione: le attività e le passività, i proventi e gli oneri non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione;
- informativa comparativa: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione;
- uniformità di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci sono state mantenute costanti nel tempo al fine di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o da loro interpretazioni.

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Principali rischi e incertezze

Nel documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e ancora in quello n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap hanno richiesto di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali.

La società ha altresì tenuto conto della Comunicazione di Banca d'Italia del 14 marzo 2023 e, in particolare, in relazione ai rischi, alle incertezze e agli impatti dell'epidemia COVID-19 si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione e di seguito alla sezione 4.

Riprendendo tali raccomandazioni e con riferimento al presupposto della continuità aziendale, si precisa che il Bilancio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in una prospettiva di continuità, non essendovi ragioni per non ritenere che la società continuerà a operare in un futuro prevedibile. Infatti, non sono stati ravvisati nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze su questo punto. Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui la Società è esposta sono illustrate nel contesto della presente relazione.

Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi, le modalità di gestione degli stessi, sono descritti nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione e nelle Note al bilancio d'esercizio.

Regime fiscale di gruppo

La Società ha esercitato congiuntamente con la Controllante Euronext Holding Italia S.p.A. l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale per il triennio 2022-2024. L'opzione è irrevocabile per tre esercizi, a meno che non vengano meno i requisiti per l'applicazione del regime e con possibilità di revoca al termine del triennio.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, tra la Società e la controllante sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale del gruppo controllato da Euronext Holding Italia S.p.A."

Il consolidato fiscale nazionale è un istituto introdotto dalla riforma fiscale (D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e relativi decreti attuativi) che offre ai gruppi di società residenti in Italia un'opportunità di ottimizzazione della tassazione.

In data 24 settembre 2019 Euronext Holding Italia S.p.A. e le sue controllate italiane hanno inoltre esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA, disciplinato dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies del DPR n. 633/1972.

L'opzione è efficace dal 1 gennaio 2020 e avrà durata triennale, con rinnovo automatico di anno in anno, salvo revoca.

Per effetto dell'opzione, il Gruppo è considerato come un unico soggetto ai fini IVA, quindi sia le prestazioni di servizi sia le cessioni di beni tra soggetti partecipanti al Gruppo IVA non sono rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Di contro, le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto partecipante al Gruppo IVA a un soggetto esterno, si considerano effettuate dal Gruppo IVA, così come le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto esterno a un soggetto partecipante, si considerano effettuate nei confronti del Gruppo IVA.

Nuovi principi contabili applicabili a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

In ottemperanza alle indicazioni dello IAS 8, nella tabella seguente si riportano i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche ai principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte dell'Unione Europea, entrati in vigore dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Regolamento UE e data pubblicazione	Oggetto del documento	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
(UE) 2021/2036 23 novembre 2021	IFRS 17 - Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	19 novembre 2021	1 gennaio 2023
(UE) 2022/357 3 marzo 2022	Modifiche agli IAS 1 e 8 (Informativa sui principi contabili e definizione di stime contabili)	2 marzo 2022	1 gennaio 2023
(UE) 2022/1392 12 agosto 2022	Modifiche allo IAS 12 (Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione)	11 agosto 2022	1 gennaio 2023
(UE) 2022/1491 9 settembre 2022	Modifiche all'IFRS 17 (Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative)	8 settembre 2022	1 gennaio 2023
(UE) 2023/2468 9 novembre 2023	Modifiche allo IAS 12 (Riforma Fiscale Internazionale - Norme tipo del secondo pilastro)	8 novembre 2023	1 gennaio 2023

Modifiche agli IAS 1, 8, 12 e a IFRS 17

Di seguito le novità degli aggiornamenti apportati, relative a:

- IFRS 17 - Contratti assicurativi, che sostituisce l'IFRS 4 e rappresenta una rilevante novità per il settore di riferimento nonché per tutte le aziende che si trovano a dover contabilizzare contratti di tipo assicurativo. Il principio introduce nuovi criteri di iscrizione e rilevazione dei contratti assicurativi volti, tra l'altro, al superamento dei modelli contabili previsti dalle normative locali dei singoli paesi (come accadeva con IFRS 4) e alla differente misurazione delle performance aziendali;

- IAS 1 e IAS 8, che introducono chiarimenti volti ad aiutare le entità a decidere quali informazioni sui principi contabili devono essere divulgate (modifiche allo IAS 1) e a distinguere tra principi contabili e stime (modifiche allo IAS 8); pertanto non comporta impatti significativi per la società, sebbene possa costituire un utile riferimento per le analisi e per migliorare l'informativa di bilancio. Più in dettaglio il Regolamento introduce le seguenti modifiche:

- IAS 1 Presentazione del bilancio: si tratta di limitate modifiche (c.d. "narrow scope amendments") allo IAS 1 Presentazione del bilancio e al documento IFRS Practice Statement 2 "Making Materiality Judgements" che forniscono alcune indicazioni per aiutare le società a individuare quali informazioni sui principi contabili (le cosiddette "politiche contabili") devono essere divulgate applicando giudizi di rilevanza. Le informazioni sulle politiche contabili sono rilevanti se, considerate congiuntamente con altre informazioni contenute nel bilancio, è ragionevole attendersi che possano influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio. Le informazioni rilevanti devono essere chiaramente esposte; non è invece necessario illustrare le informazioni irrilevanti e, in ogni caso, queste ultime non devono oscurare quelle rilevanti.

- IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: le modifiche allo IAS 8 sono volte a fornire chiarimenti per distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. In proposito è stata aggiunta la definizione di stima contabile, in precedenza non prevista – "le stime contabili sono importi monetari in bilancio soggetti a incertezza della valutazione" – e introdotte altre modifiche al fine di fornire maggiori chiarimenti. Si precisa che l'entità può dover modificare una stima contabile se si verificano mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o a seguito di nuove informazioni, nuovi sviluppi o maggiore esperienza. Le correzioni degli errori si distinguono dai cambiamenti nelle stime contabili: le stime contabili, per loro natura, sono approssimazioni che necessitano di una modifica se si viene a conoscenza di informazioni aggiuntive. Per esempio, l'utile o la perdita rilevato a seguito della risoluzione di un evento incerto non rappresenta la correzione di un errore.

- IAS 12 - Imposte sul reddito, in relazione alla riforma fiscale internazionale (norme del secondo pilastro dell'OCSE, anche dette "Pillar Two Model Rules"), che prevede alcune modifiche allo IAS 12 mediante l'introduzione di un'eccezione temporanea obbligatoria alla contabilizzazione delle imposte differite determinate dall'attuazione delle menzionate norme (in vigore dal 2024), nonché previsioni in materia di informazioni integrative da fornire, da parte delle società interessate, nelle situazioni infrannuali e in bilancio. Nel dettaglio, la disciplina dell'imposta minima globale, cd. "Global Minimum Tax", è stata attuata nell'Unione Europea mediante la Direttiva 2523/2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale UE il 22 dicembre 2022. Previa implementazione nelle legislazioni nazionali, la normativa in questione troverà applicazione dal periodo di imposta 2024. Per quanto specificamente attiene l'Italia, le previsioni della Direttiva 2523/2022 sono state trasposte nel Decreto legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023 "Attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale".

- IAS 12 - Imposte sul reddito, in relazione alle imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione. Gli emendamenti chiariscono in che modo le società devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su tali operazioni. La fattispecie di interesse si riscontra in relazione alla contabilizzazione delle operazioni di leasing in cui il locatario iscrive inizialmente nello stato patrimoniale l'attività (right of use) e la corrispondente passività del leasing (lease liability), di norma di pari importo. In funzione della normativa fiscale applicabile, potrebbero sorgere differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale entità al momento della rilevazione iniziale dell'attività e della passività. Con le modifiche in oggetto è stato precisato che in tali casi l'entità deve rilevare qualsiasi passività e attività fiscale che ne deriva (pertanto, l'esenzione prevista dai paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 – che permette di non iscrivere fiscalità differita nei casi in cui l'operazione nel suo complesso non influenza l'utile – non si applica a tali casistiche).

Principi contabili internazionali omologati dall'Unione Europea applicabili ai bilanci successivi al 2023

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche ai principi già in vigore, con i relativi regolamenti di omologazione da parte dell'Unione Europea, la cui applicazione sarà obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2024 (o da data successiva in caso di bilanci relativi a esercizi non coincidenti con l'anno solare).

Regolamento UE e data pubblicazione	Oggetto del documento	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
(UE) 2023/2579 21 novembre 2023	Modifiche all'IFRS 16 (Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione)	20 novembre 2023	1 gennaio 2024
(UE) 2023/2822 20 dicembre 2023	Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti e non correnti e passività non correnti con clausole)	19 dicembre 2023	1 gennaio 2024

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e oltre a quanto già riportato nella Relazione sulla gestione, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede. Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2024 ed è stato autorizzato alla pubblicazione in tale data (IAS 10).

Sezione 4 – Altri aspetti

In considerazione dell'unicità del servizio reso dalla Società e del fatto che è concentrato geograficamente all'interno del territorio nazionale, l'informativa di settore ("Segment reporting"), prevista dallo IFRS 8, è rappresentata dal bilancio stesso.

Si precisa che non sono state apportate modifiche contrattuali e cancellazione contabile nell'esercizio.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è assoggettato a revisione contabile da EY S.p.A.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (3 mesi), del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, tale voce include anche i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche, come da provvedimento del 29 ottobre 2021 della Banca d'Italia.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività/Passività finanziarie di negoziazione per l'attività di Controparte Centrale

In tali voci è esposta la valorizzazione al fair value delle operazioni aperte non regolate alla data di chiusura del bilancio (c.d. "open interest") sul mercato dei derivati (IDEM Equity, IDEX e AGREX) in cui Cassa di Compensazione e Garanzia opera in qualità di controparte centrale.

In particolare, tale voce accoglie:

- contratti relativi a strumenti finanziari derivati sull'indice di borsa FTSE MIB (futures su indice, mini futures su indice, opzioni su indice, etc.);
- contratti relativi a strumenti finanziari derivati su singole azioni (futures su azioni, opzioni su azioni, etc.);
- contratti relativi a futures su commodities (futures energia e grano duro).

La valorizzazione al fair value di tali posizioni è determinata sul prezzo di mercato di ogni singolo strumento finanziario alla data di chiusura dell'esercizio. Essendo la Società perfettamente bilanciata nelle posizioni attive e passive, il medesimo importo è parimenti iscritto sia tra le attività sia tra le passività. La valutazione al fair value di entrambe le poste non comporta pertanto alcun utile o perdita netta nel conto economico della Società (voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione").

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Altre Attività/Passività finanziarie valutate al fair value per l'attività di Controparte Centrale

La Società, operando da controparte centrale nelle negoziazioni in mercati regolamentati di strumenti finanziari standardizzati, ha scelto di adottare la settlement date quale data di riferimento per la rilevazione delle attività finanziarie e pertanto tali voci includono:

- gli strumenti finanziari azionari e obbligazionari quotati, valutati al "fair value", che CC&G ha in portafoglio, avendoli già ritirati nel sistema di liquidazione T2S e ICSD (CSD internazionali), e non ha ancora consegnato agli intermediari acquirenti;
- la valutazione al "fair value" delle attività/passività finanziarie negoziate e non ancora regolate sui mercati azionari e obbligazionari (sia per operazioni effettuate a cavallo dell'esercizio per le quali vi è già stata la trade date ma non la settlement date sia per operazioni giunte a settlement date ma non ancora regolate).

Tali voci sono rappresentate nella voce "Garanzie e impegni" nella parte D - "Altre informazioni".

Il "fair value" degli strumenti finanziari in portafoglio è stato determinato sulla base del prezzo di mercato di ogni singolo strumento finanziario al momento del "ritiro" nell'ambito del sistema di liquidazione T2S e ICSD (data di prima rilevazione contabile). Successivamente, sono rilevate a conto economico (voce "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value") le variazioni del fair value dei titoli in portafoglio sulla base del prezzo di mercato alla data di chiusura del bilancio, perfettamente bilanciate dalla rilevazione in contropartita di pari differenze a fronte degli impegni per operazioni da regolare. Nei conti d'ordine è riportato il controvalore nominale delle operazioni aperte alla data di riferimento del bilancio: la differenza

tra il valore nominale dei "titoli da ricevere" e dei "titoli da consegnare" è rappresentata dal valore nominale dei titoli in portafoglio in oggetto.

Si rimanda alla "Parte D – Altre informazioni" per un dettaglio.

Per i titoli negoziati nell'ambito dell'attività di Controparte Centrale sui mercati azionari e obbligazionari e non ancora giunti alla data di regolamento, è iscritta la differenza tra il prezzo di regolamento di ogni singolo strumento finanziario alla data di negoziazione e il prezzo di mercato di ogni singolo strumento finanziario alla data di chiusura dell'esercizio rappresentato dai prezzi rilevati l'ultimo giorno dell'esercizio. Gli effetti di tale valutazione sono rilevati a conto economico (voce "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"), in contropartita della rilevazione del medesimo ammontare a fronte dell'impegno verso controparti di mercato.

Data la situazione di completo bilanciamento della Società nelle posizioni attive e passive, in quanto Controparte Centrale dei mercati, non emerge alcun utile o perdita netta.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Trattasi di una categoria in cui la CCP ha inteso inserire tutte quelle attività finanziarie non rientranti nelle altre categorie di strumenti finanziari tipiche della propria attività caratteristica.

La rilevazione iniziale di tali attività avviene al fair value, che corrisponde al costo di acquisto o di sottoscrizione.

In tale categoria rientra l'investimento in attività secured dei Margini e dei versamenti ai Default Fund depositati dai partecipanti presso il sistema di garanzia centrale in conformità della nuova normativa EMIR.

Si tratta di acquisto di Titoli di Stato di Paese UE e Titoli emessi dall'Unione Europea e Titoli Sovranazionali emessi dalla Banca Europea degli Investimenti, dall'European Stability Mechanism e dall'European Financial Stability Facility nonché da titoli emessi da agenzie governative di paesi aderenti all'UE che sono iscritti al fair value nella voce delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – SP Attivo, voce 30.

Dopo la rilevazione iniziale, gli interessi maturati sono rilevati nel conto economico secondo il tasso di interesse effettivo dell'operazione. Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono valutate al fair value in base ai prezzi di chiusura pubblicati sul mercato attivo. Le plusvalenze e minusvalenze da valutazione generate dalle variazioni di fair value sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto, in apposita riserva da valutazione, ad eccezione delle perdite per riduzioni di valore.

In caso di vendita prima della scadenza, gli utili e le perdite da valutazione sospesi nella riserva di patrimonio netto sono riversati a conto economico nella voce 100 "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie".

Attività/Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale, le attività sono contabilizzate al loro Fair Value, che corrisponde normalmente all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente determinabili sin dall'origine dell'operazione e riconducibili al singolo strumento, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche evidenziate, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i costi di carattere amministrativo.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito, gestite nell'ambito di un business model "held to collect", i cui flussi contrattuali rappresentano

solamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale residuo (test Solely Payment of Principal and Interest – SPPI – superato). I crediti che non superano il test SPPI sono classificati nel portafoglio delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value (cfr. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico – Voce 20).

Dopo la rilevazione iniziale le attività finanziarie iscritte nella presente categoria sono valutate al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è pari alla differenza tra il loro valore contabile lordo (gross carrying amount) e il fondo svalutazione determinato dalle expected credit losses.

Il valore contabile lordo è pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato:

- dei rimborsi di capitale;
- dell'ammortamento della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, rappresentato dai costi/proventi iniziali. L'ammortamento è calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo che considera tali costi/proventi;
- degli utili/perdite da concessione.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono soggette ad impairment mediante la rilevazione delle expected credit losses (sull'orizzonte temporale di 12 mesi ovvero, sulla base dell'intera vita dello strumento finanziario, qualora si sia verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla prima iscrizione dell'attività finanziaria – lifetime expected losses).

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ai fini dell'impairment, sono classificate in tre categorie (definite stage) in ordine crescente di deterioramento del merito creditizio.

La prima categoria – stage 1 – include gli strumenti finanziari che non hanno subito un incremento significativo del rischio creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della prima iscrizione in bilancio.

Nella seconda categoria – stage 2 – sono inclusi gli strumenti finanziari che hanno subito un significativo incremento del rischio creditizio misurato tenendo conto degli indicatori previsti dal principio contabile e della rilevanza degli stessi per la società.

Nella terza categoria – stage 3 – sono incluse tutte le posizioni deteriorate.

Sugli strumenti finanziari inclusi nella prima categoria sono rilevate le perdite attese sulla base di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per gli strumenti finanziari inclusi nelle altre due categorie le perdite attese sono invece determinate sulla base dell'intera vita dello strumento finanziario (lifetime expected losses).

Crediti/debiti verso Clearing members

Sono rappresentati da crediti/debiti commerciali, la cui scadenza non supera i trenta giorni e pertanto non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali costi accessori all'incasso.

Crediti/debiti verso Clearing members per attività di CCP

Tale voce include i crediti/debiti originati dall'attività dei clearing members sui comparti derivati, azionario e obbligazionario. Si tratta delle somme da ricevere/consegnare per margini iniziali, margini di variazione e premi per opzioni. Tali crediti/debiti sono regolati il giorno successivo a quello di determinazione del credito e pertanto non sono attualizzati e rappresentano il fair value, determinato da Cassa di Compensazione e Garanzia sulla base di procedure che riflettono i rischi "operativi".

Per rischi "operativi" si intendono i rischi riconducibili al corretto funzionamento del sistema di marginazione tenuto altresì conto:

- dei rischi patrimoniali/tecnici e organizzativi adottati da CC&G per la selezione dei partecipanti;
- della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni.

Tale voce include anche il valore delle operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti al mercato obbligazionario che si avvalgono del servizio di compensazione e garanzia della società. Rappresentano il controvalore delle operazioni già regolate a pronti e non ancora regolate a termine. Tale voce, misurata al costo ammortizzato, è stata valutata ripartendo pro-rata temporis il rendimento del PCT stesso (cedola maturata nell'anno e differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine). Essendo la società perfettamente bilanciata nelle posizioni attive e passive, tale valutazione non comporta effetti sul risultato dell'esercizio. Tale voce include inoltre i crediti per garanzie costituite in titoli.

Si rimanda alla "Parte D – Altre informazioni" per un dettaglio.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento e di eventuali perdite di valore⁸.

Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono e ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Diritti d'uso

Secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, entrato in vigore e adottato a partire dal 1° gennaio 2019, la Società contabilizza un diritto d'uso quando detiene il controllo di un asset non di proprietà per un periodo non inferiore a 12 mesi e quando questo non risulta essere di "scarso valore". La corrispondente immobilizzazione è inizialmente registrata al costo e ammortizzata a quote costanti lungo l'arco temporale più breve tra la durata del contratto di leasing e la vita utile stimata. Il costo è calcolato come la passività finanziaria per il leasing, più ogni altro costo accessorio e al netto di eventuali incentivi ricevuti. La durata del leasing è invece pari al termine non modificabile del contratto, più ogni eventuale opzione di estensione o riduzione dovuta a clausole di interruzione che, sulla base del giudizio del management, saranno ragionevolmente esercitate.

La passività finanziaria per il leasing è calcolata come il valore attuale netto dei pagamenti futuri che verranno effettuati sulla base dei termini previsti dal contratto di leasing. Qualora il contratto preveda clausole di estensione o interruzione, il management utilizza il proprio giudizio per determinare se queste saranno ragionevolmente esercitate.

Il valore attuale netto dei pagamenti futuri è stato calcolato utilizzando il tasso di interesse del 3,7% per i contratti stipulati a partire dal gennaio 2023 e del 1,4% per quelli stipulati precedentemente.

La passività finanziaria così determinata corrispondente ai pagamenti previsti entro l'esercizio successivo è stata classificata tra le passività correnti, mentre la restante parte tra le passività non correnti.

⁸ I periodi di ammortamento previsti per ciascuna categoria di immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- | | |
|--|--------|
| - Sistemi per l'elaborazione automatica dei dati | 3 anni |
| - Impianti e attrezzature | 5 anni |
| - Mobili e arredi | 3 anni |

Di seguito si riportano le principali informazioni quantitative relative ai diritti d'uso e alle passività finanziarie iscritte nel bilancio della Società in applicazione del principio IFRS 16:

Diritti d'uso

€ 000	Diritti d'uso	F.do amm.to	Valore netto
	2023	2023	2023
HW_server no.06	31.472	25.115	6.357
HW_server no.07	6.395	2.878	3.517
HW_server no.08	739	104	635
Total	38.606	28.097	10.509

Debiti finanziari per leasing

€ 000	2023
Analisi per maturity - Cash flow contrattuali lordi (non attualizzati)	
Meno di un anno	253
da 1 a 5 anni	-
Più di 5 anni	-
Totale cash flow lordi	253
Totale debiti finanziari	247
Correnti	247
Non correnti	-

Importi a conto economico

€ 000	2023
Interessi sulle passività finanziarie sui contratti di leasing	4
Interessi sulle passività finanziarie sui contratti di leasing	6
Interessi sulle passività finanziarie sui contratti di leasing	1
Ammortamento	541
Ammortamento	234
Ammortamento	79
Costo annuale aggregato dei contratti di leasing a breve termine	-
Costo annuale aggregato dei contratti di leasing di modesto valore	-

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto, al netto di eventuali perdite di valore e ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata⁹.

⁹ Esse si riferiscono a:

- licenze d'uso software, ammortizzate in tre anni;
- costi per lo sviluppo di software applicativi, ammortizzati in tre anni;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti relativi a costi sostenuti per lo sviluppo di specifici software applicativi e acquisto di licenze d'uso software per progetti non ancora ultimati; su tale posta non è calcolato alcun ammortamento.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui non fosse possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene¹⁰.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate fino a concorrenza del valore originario.

Altre attività/passività

Sono valutate al costo, rappresentativo del valore recuperabile delle attività. Trattandosi generalmente di poste a breve termine, non sono oggetto di attualizzazione. La voce include i crediti relativi a procedure concorsuali a seguito di insolvenze di mercato che trovano corrispondenza al passivo con i debiti nei confronti dei partecipanti ai Fondi di Garanzia. Per questi ultimi si tratta di crediti e debiti a lunga scadenza non compensabili e che dovrebbero essere valutati a seguito di impairment test e quindi attualizzati. Considerando la rilevanza che tali poste hanno per i partecipanti ai Fondi di Garanzia e, considerando altresì che da tali procedure concorsuali la società non sopporterà perdite in nessun caso, si è ritenuto opportuno non procedere a una svalutazione. Inoltre, ricomprende il credito/debito verso la Controllante (consolidante pro-tempore) a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale.

Attività e passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ai sensi dello IAS 32 par. 42, la Società ha scelto di fornire maggiore informativa circa l'esposizione delle attività e passività finanziarie al netto o al lordo (c.d. offseting).

In particolare, lo IAS 32 richiede l'esposizione di attività e passività finanziarie per il loro saldo netto se questa rappresentazione riflette i flussi finanziari futuri che l'entità si attende di ottenere dal regolamento di due o più strumenti finanziari distinti.

I criteri che consentono la suddetta compensazione sono essenzialmente due:

1. criterio secondo cui un'entità ha correntemente il diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente;
2. criterio secondo cui un'entità intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Gli importi netti rappresentano attività e passività finanziarie compensate per posizione contrattuale secondo quanto disposto dal regolamento di Cassa Compensazione e Garanzia S.p.A.

Operativamente il concetto di posizione contrattuale corrisponde a un dato ISIN, a un dato Member e a un dato conto.

Si rimanda alla "Parte D – Altre informazioni" per un dettaglio.

¹⁰ Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Laddove il valore corrente è il corrispettivo ottenibile dalla vendita di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili e il valore d'uso di un'attività è calcolato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (di seguito TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, è soggetto a valutazione attuariale, basata su ipotesi inerenti la vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo di servizio. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della società. La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"), considerando le sole anzianità maturate alla data di valutazione, gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il Regolamento 475/2012 ha omologato le modifiche allo IAS 19, così come approvate dallo IASB in data 16 giugno 2011, con l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti. La novità di maggior rilievo introdotta riguarda l'eliminazione dei differenti trattamenti contabili ammissibili per la rilevazione dei piani a benefici definiti e la conseguente introduzione di un unico metodo che prevede il riconoscimento immediato nel prospetto della redditività complessiva degli utili/perdite attuariali derivanti dalla valutazione dell'obbligazione. In relazione alla precedente impostazione contabile adottata, l'effetto principale consiste nell'eliminazione della contabilizzazione a conto economico, con immediato riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva e, quindi, nel patrimonio netto, delle modifiche del valore delle obbligazioni e delle attività a servizio del piano.

Pagamenti basati su azioni

I pagamenti a dipendenti basati su azioni, concesse dall'attuale capogruppo Euronext N.V., sono contabilizzati mediante iscrizione a costo nel conto economico della quota di competenza del valore del piano di assegnazione delle azioni, determinato in base al fair value alla data di assegnazione del piano stesso e tenendo conto dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono stati assegnati. La contropartita a debito è invece iscritta in un'apposita riserva di patrimonio netto in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2 per gli *Share-Based Payment* identificati come *Equity-Settled*.

Rilevazione dei ricavi e dei costi

Ai fini della rilevazione dei ricavi, il principio contabile IFRS 15 si basa sul principio del trasferimento del controllo e non soltanto su quello del trasferimento dei rischi e benefici.

Tale principio richiede che nel contratto siano identificate tutte le obbligazioni (c.d. "performance obligation"), ove presenti, ciascuna con il proprio modello di revenue recognition. L'analisi delle performance obligation diventa pertanto la base per la contabilizzazione delle singole componenti di ricavo per i differenti prodotti e/o servizi offerti.

I servizi sono considerati trasferiti quando il cliente ne ottiene il controllo.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizio non verranno riconosciuti nel conto economico fino a quando dovesse risultare probabile che si possa verificare uno storno significativo degli stessi.

I costi, invece, sono iscritti nel momento in cui sono sostenuti.

Interessi attivi/passivi e proventi/oneri assimilati

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati, utilizzando il tasso d'interesse effettivo, per competenza sulla base degli interessi maturati sulle relative attività e passività finanziarie.

Imposte

Le imposte correnti sono iscritte in bilancio in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

In caso di imponibili fiscali negativi si procede all'iscrizione del provento fiscale su tali perdite, solo in caso di verificata capienza da parte del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito relative a esercizi precedenti, incluse eventuali sanzioni pecuniarie e interessi maturati, sono incluse nelle imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività e il corrispondente valore loro attribuito ai fini fiscali, adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate vengono esposte al netto delle passività per imposte differite, o viceversa, qualora tale compensazione sia possibile, sulla base della tipologia e scadenza delle differenze che le hanno originate.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate in bilancio quando vi è la ragionevole certezza del loro realizzo tramite adeguati redditi imponibili negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili si riverseranno.

Il beneficio fiscale connesso alle perdite fiscali riportabili a nuovo è iscritto in bilancio solo quando sussistono, contemporaneamente, le seguenti condizioni:

- esiste una ragionevole certezza del loro recupero sulla base della capacità della Società o del consolidato fiscale nazionale di Gruppo, per effetto dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di produrre redditi imponibili futuri;
- le perdite fiscali in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Le imposte differite e anticipate relative a un'operazione o un fatto rilevato direttamente a Patrimonio netto sono rilevate a rettifica della corrispondente voce di Patrimonio netto.

Garanzie e impegni

In merito alle voci iscritte nelle garanzie e impegni, di cui alla "Parte D – Altre informazioni", si rileva che:

- i titoli di terzi depositati in garanzia e i titoli da ricevere/consegnare per operazioni da regolare sono iscritti al loro valore nominale;
- le fidejussioni depositate a garanzia sono iscritte al valore nominale;
- i titoli da ricevere/consegnare per operazioni da regolare sono iscritti al valore nominale delle posizioni aperte alla data di riferimento del bilancio.

Non sussistono garanzie rilasciate dalla Società a favore di terzi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi contabili internazionali richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

In particolare, si rinvia alla sezione "Gestione dei rischi" di cui alla "Parte D – Altre informazioni" della Nota Integrativa, per l'illustrazione delle metodologie adottate per il calcolo dei margini e dei default funds, quali elementi del sistema di risk management di CC&G in qualità di Controparte Centrale.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Si segnala che non si sono avute nell'esercizio riclassificazioni di attività finanziarie.

A.4 – Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Non risultano presenti attività e/o passività valutate al fair value riferite al livello 2 e al livello 3, su base ricorrente¹¹.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Poiché CC&G opera esclusivamente su mercati regolamentati, le attività e le passività finanziarie valutate al fair value sono unicamente di "livello 1" e cioè – secondo la definizione data dallo IFRS 13- riferite a quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Cassa di Compensazione e Garanzia non utilizza livelli di fair value differenti dal livello 1 nelle gerarchie previste dall'IFRS 13. Tuttavia, convenzionalmente, come previsto dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia, a cui la Controparte Centrale – quale intermediario finanziario – in assenza di altra regolamentazione fa riferimento, per le attività garantite di pronti contro termine, nonché crediti/debiti di bilancio o liquidità disponibile, utilizza il livello 3 di fair value per indicare il costo ammortizzato o il valore reale di quanto depositato.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Gli strumenti finanziari sono valutati al fair value, secondo le classi previste dal principio IFRS 13, come dalla seguente legenda:

- Livello 1. Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate sul mercato attivo, secondo la definizione dello IFRS 13, per le attività o passività oggetto di valutazione.
- Livello 2. Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- Livello 3. Input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.4.4 Altre informazioni

Si vedano i punti A.4.1 e A.4.2.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

¹¹ Con riferimento ai crediti e ai debiti, valutati in bilancio al costo ammortizzato secondo lo IAS 39, si ritiene che detta valutazione approssimi ragionevolmente il fair value di tali poste per cui è indicato nelle tabelle di nota integrativa una gerarchia di fair value di categoria 3.

La tabella seguente riporta la ripartizione del portafogli finanziari in base ai menzionati livelli di fair value. Non sono presenti attività/passività classificati al livello 2 e al livello 3.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.019.233.205			7.486.730.738		
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.819.805.287			21.103.707		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	237.437.210			1.851.767.490		
Totale	17.076.475.702	-	-	9.359.601.935	-	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	14.019.233.205			7.486.730.738		
2. Passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.703.023.817			8.295.577		
Totale	16.722.257.022	-	-	7.495.026.315	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2023			31/12/2022				
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	150.714.066.363			150.714.066.363	143.984.861.111			143.984.861.111
Totale	150.714.066.363	-	-	150.714.066.363	143.984.861.111	-	-	143.984.861.111
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	167.064.075.775			167.064.075.775	159.397.587.287			159.397.587.287
Totale	167.064.075.775	-	-	167.064.075.775	159.397.587.287	-	-	159.397.587.287

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 Informativa su c.d. "day one profit/loss"

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alle poste in oggetto.

ANALISI DELLE VOCI DEL BILANCIO

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Tale voce ammonta a euro 16.177.314.450, di cui euro 179.131 relativi alla Branch francese (euro 13.673.926.265 al 31 dicembre 2022) ed è composta da denaro in cassa, per euro 54 (euro 54 al 31 dicembre 2022), e da conti correnti e depositi a vista, per euro 16.177.314.396 (euro 13.673.926.211 al 31 dicembre 2022).

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Cassa	54	54
Conti correnti e depositi a vista	16.177.314.396	13.673.926.211
<i>Disponibilità presso Banca Centrale originata dai versamenti dei partecipanti (1)(2)</i>	<i>15.404.507.393</i>	<i>13.609.922.602</i>
<i>Disponibilità presso Banca Centrale originata originata da fondi propri (1)</i>	<i>24.605.468</i>	<i>2.800.832</i>
<i>Disponibilità in c/c bancari originata da fondi propri (2)</i>	<i>146.236.426</i>	<i>59.402.942</i>
<i>Disponibilità in c/c bancari originata dai versamenti dei partecipanti (2)</i>	<i>601.965.109</i>	<i>1.799.835</i>
Totale	16.177.314.450	13.673.926.265

- (1) La normativa, all'art. 47 comma 4 del Regolamento UE n.648/2012 (EMIR) disciplina la politica d'investimento delle CCP per cui i depositi in contante di una CCP devono essere costituiti attraverso meccanismi altamente sicuri presso enti finanziari autorizzati oppure in alternativa attraverso l'uso di depositi presso le Banche Centrali Nazionali.
- (2) Tale voce ricomprende anche gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e non ancora liquidati, inseriti nella disponibilità di conto corrente per competenza.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

Voce 20a - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP

Tale voce, relativa all'operatività in strumenti derivati, ammonta a euro 14.019.233.205 (euro 7.486.730.738 nel precedente esercizio) e si riferisce al controvalore netto delle posizioni aperte (c.d. "open interest") delle attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP. In essa è rappresentata la valorizzazione al "fair value" delle operazioni aperte (*open interest*) sul mercato dei derivati (IDEM Equity, IDEX e Agrex), in cui la Società è presente in qualità di Controparte Centrale.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
B. Strumenti finanziari derivati	14.019.233.206			7.486.730.738		
1. Derivati finanziari	14.019.233.206			7.486.730.738		
1.1 di negoziazione	14.019.233.206			7.486.730.738		
<i>Derivati sull'indice di Borsa FTSE:</i>	<i>12.537.742.832</i>			<i>5.935.720.836</i>		
- Futures	11.539.658.925			5.152.136.830		
- Mini Futures	76.368.954			30.529.826		
- Opzioni	921.714.953			753.054.180		
<i>Derivati su singole azioni:</i>	<i>1.481.490.374</i>			<i>1.551.009.902</i>		
- Futures	420.157.758			437.304.477		
- Opzioni	1.061.332.616			1.113.705.425		
<i>Derivati su commodities</i>	<i>0</i>			<i>0</i>		
Totale	14.019.233.206	0	0	7.486.730.738	0	0

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

2.2 Strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
2. Titoli di capitale e indici azionari				14.019.233.206				7.486.730.738
- Fair Value				14.019.233.206				7.486.730.738
5. Mercati				-				-
- Fair Value				-				-
Totale	0	0	0	14.019.233.206	0	0	0	7.486.730.738

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/ emittenti/ controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
B. STRUMENTI DERIVATI	14.019.233.206	7.486.730.738
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	14.019.233.206	7.486.730.738
Totale	14.019.233.206	7.486.730.738

Voce 20c – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per attività di CCP

Tale voce, riferita all'attività su strumenti finanziari non derivati, ammonta a euro 2.819.805.286 (euro 21.103.707 nel precedente esercizio).

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	122.782.727			4.403.598		
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati (1):	6.013.522			4.014.278		
- Titoli di Stato del comparto obbligazionario	6.013.522			4.014.278		
Strumenti finanziari in portafoglio (2):	116.769.205			389.320		
- Titoli di Stato del comparto obbligazionario	116.769.205			389.320		
2. Titoli di capitale	2.697.022.559			16.700.109		
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati (1):	2.697.010.295			4.281.299		
- Strumenti del comparto azionario	2.697.010.295			4.281.299		
Strumenti finanziari in portafoglio (2):	12.264			12.418.810		
- Strumenti del comparto azionario	12.264			12.418.810		
Totale	2.819.805.286	0	0	21.103.707	0	0

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

- (1) Rappresenta la differenza tra il valore di negoziazione e il valore di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, per gli strumenti per cui è già avvenuta la negoziazione, ma non ancora la liquidazione.
- (2) Rappresentano il controvalore dei titoli ritirati dal sistema di liquidazione che sono stati consegnati ai rispettivi acquirenti dopo la data di chiusura dell'esercizio; tali valori incorporano la valutazione ai prezzi di mercato alla data di bilancio.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva–
Voce 30

In tale voce sono stati inseriti tutti gli investimenti in attività *secured* del contante versato dai partecipanti al sistema di Controparte Centrale. Sono stati, inoltre, inseriti anche gli investimenti legati ai Mezzi Propri della Società per venire incontro alle esigenze previste dal Regolamento UE n.648/2012 (EMIR) art.47 commi 1 e 2 in termini di Regulatory Capital investito in attività *secured*.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	237.437.210			1.851.767.490		
1.1 Titoli strutturati	-			-		
1.2 Altri titoli di debito	237.437.210			1.851.767.490		
<i>di cui titoli acquistati con mezzi propri</i>	<i>121.151.460</i>			<i>97.956.000</i>		
<i>di cui titoli acquistati con versamenti dei partecipanti</i>	<i>116.285.750</i>			<i>1.753.811.490</i>		
Totale	237.437.210	0	0	1.851.767.490	0	0

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

L'investimento totale è pari a euro 237.437.210, corrispondente a un valore di acquisto di euro 236.321.064 ed un controvalore nominale di euro 238.000.000 dei titoli in portafoglio, rettificato degli interessi ancora non maturati alla data per euro 19,752 e di euro -582.542 quale effetto derivante dalla valorizzazione dei titoli al fair value alla data di chiusura del bilancio.

La quota parte dei titoli rappresentante i fondi propri della Società, ricompreso nel suddetto totale, ammonta a euro 121.151.460 corrispondente ad un valore di acquisto di euro 121.341.419 e un valore nominale di euro 122.000.000, rettificato degli interessi ancora non maturati alla data per euro -248.962 e di euro -599.578 quale effetto derivante dalla valorizzazione dei titoli al fair value alla data di chiusura del bilancio.

Parte dei fondi propri della Società sono, infatti, investiti in titoli in ottemperanza della regolamentazione Emir sui requisiti di capitale delle controparti centrali.

Attualmente l'investimento in attività *secured* si compone di Titoli Governativi emessi dagli Stati di Belgio, Francia, Germania, Italia, Olanda e Spagna. Tali titoli sono stati iscritti al fair value e valorizzati ai prezzi pubblici di mercato alla data del presente bilancio. La contropartita della valorizzazione è iscritta a Patrimonio Netto nello Stato Patrimoniale, voce 160, al netto delle imposte anticipate e differite che non hanno impatti economici in quanto riflettono la sola imposizione teorica su poste di Patrimonio Netto. Tali imposte anticipate e differite sono presenti nella voce 100 B dell'attivo patrimoniale e nella voce 60 B del passivo patrimoniale.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Titoli di debito	237.437.210	1.851.767.490
- Governi e Banche Centrali	237.437.210	1.700.316.000
- Altri emittenti	0	151.451.490
Totale	237.437.210	1.851.767.490

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

Voce 40a – Crediti verso banche

Tale voce ammonta a euro 989.586.184 (euro 762.152.214 nel precedente esercizio).

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
3. Finanziamenti	10.084.486					10.084.486	10.011.111					10.011.111
3.1 Pronti contro termine (1)	10.084.486					10.084.486	10.011.111					10.011.111
5. Altre attività	979.501.698					979.501.698	752.141.103					752.141.103
Crediti garantiti da titoli (2)	972.913.386					972.913.386	623.383.966					623.383.966
Crediti verso partecipanti per margini e premi	2.267.364					2.267.364	126.085.064					126.085.064
Commissioni di clearing per contratti stipulati nel mese di riferimento (3)	4.021.071					4.021.071	2.431.013					2.431.013
Commissioni su titoli depositati a garanzia (3)	301.249					301.249	241.060					241.060
Altri crediti per servizi	(1.372)					(1.372)						
Totale	989.586.184					989.586.184	762.152.214					762.152.214

Legenda:

- L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

- (1) La norma prevista all'art. 45 comma 2 del Regolamento Delegato UE n.153/2013 (ESMA) prevede che, qualora il contante non avvenga in depositi presso Banca Centrale, ma sia mantenuto overnight, non meno del 95% di tale contante dovrà essere depositato in depositi collateralizzati anche nella forma di pronti contro termine. CC&G ha inteso utilizzare dei triparty agent (i principali CSD internazionali) per ottemperare a tale normativa.
- (2) Rappresentano l'ammontare dei margini iniziali dovuti dalle banche partecipanti, a fronte delle posizioni aperte alla chiusura dell'esercizio e non versati in contanti in quanto garantiti dal preventivo deposito di titoli.
- (3) Tali somme sono state incassate il primo giorno di apertura dei mercati del mese successivo a quello di riferimento.

Voce 40b – Crediti verso società finanziarie

Tale voce ammonta a euro 5.011.963.886 (euro 8.971.389.886 nel precedente esercizio).

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
3. Altre attività:	5.011.963.886					5.011.963.886	8.971.389.886					8.971.389.886
Crediti verso altri sistemi di compensazione e garanzia (1)	5.005.413.647					5.005.413.647	8.953.364.414					8.953.364.414
Crediti garantiti da titoli (2)	14.681.512					14.681.512	2.394.958					2.394.958
Commissioni di clearing per contratti stipulati nel mese di riferimento (3)	963.891					963.891	373.780					373.780
Commissioni su titoli depositati a garanzia (3)	7.229					7.229	1.500					1.500
Crediti verso partecipanti per margini e premi	(10.544.572)					(10.544.572)	13.356.921					13.356.921
Altri crediti per servizi (4)	1.442.179					1.442.179	1.898.313					1.898.313
Totale	5.011.963.886					5.011.963.886	8.971.389.886					8.971.389.886

Legenda:

- L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

- (1) Corrispondono ai margini versati a LCH SA per il link di interoperabilità in essere con la controparte centrale francese sul mercato MTS; in particolare il saldo si suddivide in euro 3.850.942.055 per margini iniziali, euro 1.093.000.000 per il Margine Iniziale Addizionale nonché un credito per interessi pari a euro 61.471.582.

- (2) Rappresentano l'ammontare dei margini iniziali dovuti dalle società finanziarie partecipanti, a fronte delle posizioni aperte alla chiusura dell'esercizio e non versati in contanti in quanto garantiti dal preventivo deposito di titoli.
- (3) Tali somme sono state incassate il primo giorno di apertura dei mercati del mese successivo a quello di riferimento.
- (4) Tali crediti commerciali si riferiscono principalmente a crediti per fatture emesse e ancora da emettere nei confronti della CCP austriaca per servizi di consulenza e a fatture da emettere per servizi di clearing.

Voce 40c – Crediti verso clientela

Tale voce ammonta a euro 69.231.802 (euro 76.970.580 nel precedente esercizio).

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
3. Altre attività	69.231.802					69.231.802	76.970.580,00					76.970.580,00
Commissioni di clearing per contratti stipulati nel mese di riferimento (1)	552.055					552.055	232.758,00					232.758,00
Crediti verso partecipanti per margini e premi	68.679.747					68.679.747	76.726.614,00					76.726.614,00
Altri crediti per servizi	-					-	11.208,00					11.208,00
Totale	69.231.802					69.231.802	76.970.580,00					76.970.580,00

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

- (1) Tali somme sono state incassate il primo giorno di apertura dei mercati del mese successivo a quello di riferimento.

Voce 40d – Altri crediti

Tale voce ammonta a euro 144.643.284.490 (euro 134.174.348.431 nel precedente esercizio).

4.7 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica degli altri crediti

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
3. Altre attività:	144.643.284.490					144.643.284.490	134.174.348.431					134.174.348.431
Crediti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (1)	144.640.319.791					144.640.319.791	134.172.307.449					134.172.307.449
Crediti per interessi su contante depositato dai partecipanti (2)	-					-	-					-
Crediti verso partecipanti al sistema di regolamento titoli T2S e ICSD	2.964.699					2.964.699	2.040.982					2.040.982
Totale	144.643.284.490					144.643.284.490	134.174.348.431					134.174.348.431

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

- (1) Rappresenta, così come per la corrispondente voce 10 del passivo, il valore delle operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti che si avvalgono del servizio di CCP.
- (2) Rappresentano gli interessi dovuti dai partecipanti sul contante depositato a titolo di margini iniziali e default fund. Al 31 dicembre 2023 la Società remunera con il parametro di riferimento del tasso di interesse sul deposito "Depo rate" deciso dalla Banca Centrale Europea -35 bps i margini iniziali di garanzia e "Depo rate" -30bps i depositi dei Partecipanti a titolo di Default Funds.

In tale voce vengono riclassificati i crediti per cui operativamente non si è riusciti a procedere alla distinzione tra crediti verso banche, crediti verso società finanziarie e crediti verso la clientela richiesta dalla Circolare 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività di proprietà	6.212.836	1.828.331
c) mobili	67.479	692
d) impianti elettronici	6.145.357	1.827.639
e) altre	0	0
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	258.308	1.090.531
b) fabbricati	0	0
d) impianti elettronici	258.308	1.090.531
e) altre	0	0
Totale	6.471.144	2.918.862

Nel corso del presente esercizio è stato acquistato hardware per euro 5,9 milioni, funzionale al progetto Clearing Migration. Le diminuzioni sono dovute agli ammortamenti dell'anno.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Mobili	Impianti elettronici	Noleggi a lungo termine	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	668.059	11.398.635	3.899.697	15.966.391
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(667.367)	(9.570.996)	(2.809.166)	(13.047.529)
A.2 Esistenze iniziali nette	692	1.827.639	1.090.531	2.918.862
B. Aumenti	(598.817)	5.995.372	(6.292)	5.390.263
B.1 Acquisti	58.656	5.337.899	-	5.396.555
B.3 Riprese di valore			21.978,00	21.978
B.7 Altre variazioni	(657.473)	657.473	(28.270)	(28.270)
C. Diminuzioni	665.604	(1.677.654)	(825.931)	(1.837.981)
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti <i>dismissioni</i>	(1.639) (123)	(1.010.288)	(854.201) 28.270	(1.866.128) 28.147
C.7 Altre variazioni	667.366	(667.366)	-	-
D. Rimanenze finali nette	67.479	6.145.357	258.308	6.471.144
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.763)	(11.248.650)	(2.660.731)	(13.911.144)
D.2 Rimanenze finali lorde	69.242	17.394.007	2.919.039	20.382.288

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
2. Altre attività immateriali:	24.994.250		13.412.649	
2.1 di proprietà	24.994.250		13.412.649	
- altre	24.994.250		13.412.649	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	0		0	
Totale	24.994.250		13.412.649	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	13.412.649
B. Aumenti	30.331.221
B.1 Acquisti	13.422.750
B.4 Altre variazioni	16.908.471
C. Diminuzioni	(18.749.620)
C.2 Ammortamenti	(1.841.149)
C.5 Altre variazioni	(16.908.471)
D. Rimanenze finali	24.994.250

Nel corso del presente esercizio sono stati capitalizzati 30,3 milioni di euro, relativi alle spese di sviluppo della nuova piattaforma software per il Clearing. Le diminuzioni sono dovute agli ammortamenti dell'anno.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100

Al 31 dicembre 2023 il saldo delle attività fiscali è pari a euro 7.009.524, riferiti prevalentemente ad attività fiscali correnti.

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Voci/dettaglio	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Attività fiscali:		
a) correnti	6.449.968	8.964.426
b) anticipate	559.556	2.609.700
Totale	7.009.524	11.574.126

Le attività fiscali correnti, pari ad euro 6.449.968, sono costituite dal credito residuo per maggiori imposte versate per Addizionale IRES ex art. 1, comma 65, Legge n. 208/2015 e IRAP per gli anni dal 2018 al 2020, come emergenti dalle dichiarazioni presentate nel 2021 considerando la Società come "società industriale/commerciale" e non intermediario finanziario, in conformità alla risposta ad un'istanza di interpello ricevuta dalla società il 24 febbraio 2021.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico).

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Esistenze iniziali	286.129	264.496
2. Aumenti	-	21.633
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	21.633
a) relative a precedenti esercizi	-	-
c) altre	-	21.633
3. Diminuzioni	(20.712)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(20.712)	-
a) rigiri	-	-
c) altre	(20.712)	-
4. Importo finale	265.417	286.129

Imposte anticipate/differite dell'esercizio

Voci/forme tecniche	Importi	IRES	IRAP	TOTALE
Ammortamenti non deducibili CCG	1.288.714	309.291	-	309.291
Emolumenti amministratori non pagati	80.000	19.200	-	19.200
Accantonamento per incentivo all'esodo del personale	125.000	30.000	-	30.000
Fondo svalutazione crediti eccedente quota deducibile	40.921	9.821	-	9.821
Acc.to a f.do svalutazione crediti	48.901	11.736	2.323	14.059
Totale	1.583.537	380.049	2.323	382.372

Voci/forme tecniche	Importi	IRES	IRAP	TOTALE
Utili su cambi non realizzati	327.980	78.715	-	78.715
Imposte anticipate su TFR dell'anno	159.334	38.240	-	38.240
Totale	487.314	116.955	-	116.955

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Esistenze iniziali	2.323.571	679.323
2. Aumenti	-	1.644.248
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
c) altre		1.644.248
3. Diminuzioni	(2.029.431)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
c) altre	(2.029.431)	-
4. Importo finale	294.140	2.323.571

I valori sopra esposti si riferiscono alle imposte differite sui titoli in portafoglio valorizzati al fair value con contropartita di patrimonio netto.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

Tale voce ammonta a euro 1.403.568, di cui euro 164.396 relativi alla Branch francese (euro 15.431.258 nel precedente esercizio).

12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Crediti verso società del Gruppo (1)	-	14.812.777
Crediti relativi a procedure concorsuali (2)	38.508	38.508
Altri crediti (3)	1.365.060	579.973
Totale	1.403.568	15.431.258

- (1) Per una dettagliata disamina della voce Crediti verso società del gruppo si rimanda al capitolo "Rapporti con parti correlate" all'interno della Parte D – Altre Informazioni del presente documento.
- (2) Si riferiscono esclusivamente a insolvenze dichiarate negli anni precedenti di alcuni negozianti partecipanti ai fondi di garanzia e per le quali CC&G, in qualità di gestore di tali fondi, ha attivato le azioni previste dalla normativa per il recupero dell'esborso medesimo nei confronti degli insolventi nell'interesse dei partecipanti che hanno sostenuto l'esborso. Gli eventuali minori recuperi su detti crediti non produrranno perdite per la Società, poiché in tal caso si determineranno corrispondenti minori debiti nei confronti dei partecipanti ai Fondi. Rimangono in essere le poste di credito e debito per i fallimenti a tutt'oggi ancora aperti.
- (3) Gli altri crediti pari a euro 1.356.060 si riferiscono principalmente per euro 609.130 ai risconti attivi per costi sostenuti e non ancora maturati, per euro 534.411 relativi alla ritenuta d'acconto sugli interessi bancari.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

Tale voce ammonta a euro 159.339.650.774 (153.577.292.189 euro al precedente esercizio).

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	altri	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	altri
1. Finanziamenti								
1.1 Pronti contro termine				247.503				1.104.823
2. Debiti per leasing (1)				159.339.403.271				153.576.187.366
3. Altri debiti	8.156	7.520.953.785	203.463.060		8.156	5.754.772.286	65.514.656	
Debiti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (2)				144.640.319.791				134.172.307.449
Debiti verso partecipanti per margini e premi				8.789.743.664				12.816.387.407
Debiti verso partecipanti ai Default funds				5.154.916.722				5.909.844.000
Debiti verso altri sistemi di compensazione e garanzia (3)		7.520.953.785		-		5.754.772.286		-
Debiti verso partecipanti per depositi in c/anticipo				753.331.566				652.189.669
Debiti per interessi (4)	8.156		203.463.060		8.156		65.514.656	
Debiti verso partecipanti al sistema di regolamento titoli T2S e ICSD				1.091.528				25.458.841
Totale	8.156	7.520.953.785	203.463.060	159.339.650.774	8.156	5.754.772.286	65.514.656	153.577.292.189
<i>Fair value - livello 1</i>								
<i>Fair value - livello 2</i>								
<i>Fair value - livello 3</i>	8.156	7.520.953.785	203.463.060	159.339.650.774	8.156	5.754.772.286	65.514.656	153.577.292.189
Totale Fair value	8.156	7.520.953.785	203.463.060	159.339.650.774	8.156	5.754.772.286	65.514.656	153.577.292.189

- (1) Si tratta dei debiti finanziari connessi all'applicazione dell'IFRS 16.
- (2) Tale importo include, così come per la corrispondente voce 40 dell'attivo, il valore delle operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti che si avvalgono del servizio di garanzia di CCP della Società.
- (3) Corrispondono ai margini versati da LCH SA per il link di interoperabilità in essere con la controparte centrale francese sul mercato MTS. La voce si compone di euro 6.411.789.142 per margini iniziali, di euro 1.098.000.000 per il margine iniziale addizionale e euro - 11.164.643 per margini per la copertura delle posizioni in fails.
- (4) Tale importo include l'ammontare relativo agli interessi maturati nei confronti dei partecipanti per il contante depositato a titolo di margini e default fund.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione per attività di CCP – Voce 20

Tale voce ammonta a euro 14.019.233.206 (euro 7.486.730.738 nel precedente esercizio) ed è così ripartita:

2.1 - Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023					Totale 31/12/2022				
	VN	fair value			Fair value*	VN	fair value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
B. Strumenti derivati		14.019.233.206					7.486.730.738			
1. Derivati finanziari		14.019.233.206					7.486.730.738			
Derivati sull'indice di Borsa S&P:		12.537.742.832			x	x	5.935.720.836			x
- Futures	x	11.539.658.925			x	x	5.152.136.830			x
- Mini Futures	x	76.368.954			x	x	30.529.826			x
- Opzioni	x	921.714.953			x	x	753.054.180			x
Derivati su singole azioni:		1.481.490.374			x	x	1.551.009.902			x
- Futures	x	420.157.758			x	x	437.304.477			x
- Opzioni	x	1.061.332.616			x	x	1.113.705.425			x
Derivati su commodities	x	-			x	x	-			x
Totale		14.019.233.206					7.486.730.738			

L1= livello1

L2= livello2

L3= livello3

VN= Valore nominale/nozionale

FV*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

In tale voce è rappresentato il "fair value" delle operazioni aperte (cosiddetto open interest) sul mercato dei derivati in cui la società è presente in qualità di Controparte Centrale.

2.4 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
2. Titoli di capitale e indici azionari				14.019.233.206				7.486.730.738
- Fair Value				14.019.233.206				7.486.730.738
Totale	-	-	-	14.019.233.206	-	-	-	7.486.730.738

Sezione 3 – Passività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP – Voce 30

Tale voce ammonta a euro 2.703.023.818 (euro 8.295.577 nel precedente esercizio) e include:

3.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Passività	Totale 31/12/2023					Totale 31/12/2022				
	VN	fair value			FV*	VN	fair value			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
2. Titoli di debito		2.703.023.818			x		8.295.577			x
Obbligazioni		6.013.522			x		4.014.278			x
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati - <i>Titoli di Stato del comparto obbligazionario</i>		6.013.522			x		4.014.278			x
Strumenti finanziari in portafoglio - <i>Valutazione Titoli di Stato del comparto obbligazionario (1)</i>		-			x		-			x
Altri titoli		2.697.010.296			x		4.281.299			x
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati: - <i>Strumenti del comparto azionario</i>		2.697.010.296			x		4.281.299			x
Strumenti finanziari in portafoglio: - <i>Valutazione strumenti del comparto azionario</i>		-			x		-			x
Totale		2.703.023.818					8.295.577			

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

Fair Value*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

- (1) Tale valore è relativo alla valutazione ai prezzi di mercato alla data di bilancio dei titoli obbligazionari ritirati dal sistema di liquidazione T2S e ICSD Links per gli strumenti che sono stati consegnati ai rispettivi acquirenti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

L'importo di euro 23.550.564, di cui euro 400.440 relativi alla Branch francese (euro 12.256.886 nel precedente esercizio), è così composto:

8.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Debiti verso Holding per Consolidato fiscale	11.822.811	0
Debiti verso fornitori intercompany (1)	1.854.381	3.905.483
Debiti verso fornitori (2)	4.415.343	4.059.630
Debiti diversi (3)	3.519.280	2.594.612
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	1.285.894	1.035.017
Debiti relativi a recuperi da procedure concorsuali (4)	648.686	648.686
Risconti passivi	0	0
Debiti tributari	4.169	13.459
Debiti verso clienti	0	0
Totale	23.550.564	12.256.887

- (1) I Debiti verso fornitori intercompany sono iscritti nei confronti delle società del Gruppo per fatture da pagare e per fatture da ricevere. Per una più completa disamina della voce Debiti verso fornitori intercompany si rimanda al capitolo "Rapporti con parti correlate" all'interno della Parte D – Altre Informazioni del presente documento.
- (2) Tale debito è relativo a fornitori generici di servizi prestati e per beni acquistati per la gestione operativa della Società.
- (3) Risulta composta da debiti verso dipendenti per retribuzioni differite, da debiti per bonus, da debiti per ritenute da lavoro dipendente e dai debiti per i compensi ai componenti il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.
- (4) Sono iscritti esclusivamente a fronte di crediti vantati per insolvenze, dichiarate negli anni precedenti, di alcuni "negoziatori" partecipanti ai fondi di garanzia; la corrispondente voce dell'attivo è iscritta tra le "Altre attività" per 39 mila euro. La differenza tra l'ammontare iscritto nelle passività e quello iscritto nelle attività è imputabile a incassi ricevuti, ma non ancora riversati ai partecipanti in attesa degli sviluppi delle procedure in corso. Rimangono in essere le poste di credito e debito per le procedure fallimentari a tutt'oggi ancora aperte.

Sezione 9- Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Tale voce rileva la passività relativa al Trattamento di fine rapporto per il personale dipendente opportunamente attualizzata secondo la valutazione effettuata dell'attuario indipendente ai tassi di seguito riportati.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Esistenze iniziali	772.049	1.134.093
B. Aumenti	731.409	416.953
B1. Accantonamento dell'esercizio	373.334	263.535
B2. Altre variazioni in aumento	358.075	153.418
C. Diminuzioni	(518.564)	(778.997)
C1. Liquidazioni effettuate		(14.754)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(518.564)	(764.243)
D. Rimanenze finali	984.894	772.049

9.2 Altre informazioni

Tassi utilizzati per la valorizzazione attuariale

Assunzioni adottate nella valutazione attuariale	Valori al 31/12/23	Valori al 31/12/22
<u>Media ponderata delle assunzioni per il calcolo del debito</u>		
Tasso di attualizzazione	3,40%	3,90%
Tasso di crescita dei salari	3,00%	3,00%
Tasso di crescita dei TFR	N/A	N/A
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Durata (in anni)	7,99	6,27
<u>Media ponderata delle assunzioni per il calcolo del costo</u>		
Tasso di attualizzazione	3,90%	0,77%
Tasso di crescita dei salari	3,00%	2,20%
Tasso di crescita dei TFR	N/A	2,40%
Tasso di inflazione	2,00%	1,20%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ all'ultima data utile.

Per la scelta del tasso annuo di inflazione si è fatto riferimento al documento sulla previsione dell'inflazione misurata dall'indice IPCA per gli anni 2021 – 2024, pubblicato dall'ISTAT il 4 giugno 2021 e assumendo anche per gli anni successivi al 2024 il valore costante dell'1,20%.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitivity svolta sulle principali variabili adottate nel calcolo attuariale del Fondo TFR (al netto della quota riferita alle retribuzioni differite).

Analisi di sensitività del Past Service Liability

Tasso di attualizzazione		Incrementi salariali		Tasso annuo d'inflazione	
25 bps	-25 bps	50 bps	-50 bps	50 bps	-50 bps
1.014.000	969.000	981.000	1.002.000	972.000	1.012.000

Sezione 11 – Patrimonio- Voci 110 – 150 – 160 – 170

Il patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio è pari a euro 196.866.744 (euro 156.083.669 nel precedente esercizio). Per un'esposizione analitica delle movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto si rimanda al relativo prospetto.

Il capitale sociale di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è costituito da 5.500 azioni, con valore nominale di euro 6.000 cadauna per un valore complessivo di euro 33.000.000.

11.1 Capitale: composizione

Tipologia	Importo
1. Capitale	33.000.000
1.1 Azioni ordinarie	33.000.000

11.5 Altre informazioni – Voce 150 "Riserve" e voce 160 "Riserve da valutazione"

	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve regolamentari	Share awards	Riserva da FTA	Riserva da IAS19	Riserva da valutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	6.600.000	2.518.414	21.020.848	2.284.708	55.509	1.218.936	(5.468.462)	86.711.471	114.941.425
B. Aumenti	-	-	2.118.684	-	-	-	5.053.808	-	7.172.492
B1. Attribuzioni di utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B2. Altre variazioni in aumento	-	-	2.118.684	-	-	-	5.053.808	-	7.172.492
C. Diminuzioni	-	-	-	54.689	-	53.200	-	1.749.142	1.857.031
C1. Liquidazioni effettuate	-	-	-	-	-	-	-	1.749.142	1.749.142
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	54.689	-	53.200	-	-	107.889
D. Esistenze finali	6.600.000	2.518.414	23.139.532	2.230.019	55.509	1.165.736	(414.654)	84.962.329	120.256.885

Le riserve sono costituite dalla riserva legale interamente versata ex art. 2430 c.c., da una riserva straordinaria accantonata dalla società negli anni, da riserve da First Time Adoption e quindi non distribuibili, da riserve da valutazione su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, in portafoglio al 31 dicembre 2023 – esposti nella voce 30 SP Attivo – e da altre riserve.

All'interno della voce altre Riserve figura una riserva strategica di capitale (Strategic Buffer) di euro 20.300.000 costituita al fine di rafforzare il patrimonio netto della Società. La definizione della metodologia di calcolo di detta riserva (da rivalutarsi annualmente in sede di proposta di destinazione degli utili di esercizio) è stata decisa dal Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2019.

Nelle Riserve Regolamentari sono stati destinati euro 14.192.008 corrispondenti allo Skin in the Game (corrispondente al 25% del Capitale Regolamentare che secondo la normativa europea deve essere destinata a riserva indisponibile) a seguito della modifica da parte dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2023 della precedente riserva di euro 18.520.848 (con un decremento di euro 4.328.840 rispetto all'esercizio precedente).

Si evidenzia ai fini della riconciliazione del saldo delle riserve regolamentari di euro 23.139.532 che un'ulteriore riserva, pari a euro 1.000.000, destinata a eventuali coperture perdite (Internal Buffer) fu approvata dall'Assemblea del 6 novembre 2013.

Lo scorso 26 gennaio 2023 è stata inoltre approvata dal Consiglio di Amministrazione e successivamente ratificata dall'Assemblea dei Soci, la costituzione di una riserva indisponibile ai sensi dell'articolo 9, comma 14 del Regolamento UE n.23/2021 per l'importo di € 10.371.675,00 ("Second Skin in The Game"). Sulla base della CCP Recovery e Resolution Regulation, la costituzione del secondo Skin In The Game è divenuta obbligatoria a partire dal 12 Febbraio 2023. L'ammontare, calcolato ai sensi della menzionata normativa, è diventato pari a euro 7.947.524.

La riserva da IAS 19 corrisponde alla quota parte di utili e perdite attuariali portati a riserva dal presente anno fiscale.

Analisi della composizione delle voci di Patrimonio Netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per la distribuzione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	33.000.000				
Riserve di utili:	120.256.885				
Riserva legale	6.600.000	B			
Riserva straordinaria	2.518.414	A, B, C	2.518.414		
Riserva da rivalutazione, di cui:					
- rivalutazione titoli	(414.654)	D			
- rivalutazione TFR	1.165.736	D			
Riserve regolamentari (*)	23.139.532	B, D			
Altre riserve (**)	84.962.329	A, B, C	84.962.329		
Riserva da transizione agli IFRS	55.509	A, B, C			
Fondo acquisto azioni della Controllante	2.230.019	D			
Utile (Perdita) di esercizio	43.609.859		43.609.859		
Totale	196.866.744		131.090.602	0	0

(*) Skin in the game, Second Skin in the game e Internal Buffer

(**) comprende la riserva Strategic Buffer

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: riserva indisponibile

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati – Voce 10

Tale voce ammonta a euro 9.620.768.785 (euro 2.150.834.765 nel precedente esercizio) ed è composta da:

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (1)	3.751.300			3.751.300	(12.153.763)
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		534.401.842	9.082.615.643	9.617.017.485	2.162.988.528
3.1 Crediti verso banche		534.401.842		534.401.842	18.250.664
-su depositi presso banche commerciali (2)		2.048.151		2.048.151	(16.282)
-su depositi presso Banca Centrale Nazionale (3)		532.353.691		532.353.691	18.814.606
-su attività in pronti contro termine (4)					(547.660)
3.2 Crediti verso società finanziarie			246.053.968	246.053.968	7.926.028
-su depositi presso altri sistemi di compensazione e garanzia (5)			246.053.968	246.053.968	7.926.028
3.3 Crediti verso clientela			8.836.561.675	8.836.561.675	2.136.811.836
-su pronti contro termine per attività di CCP (6)			8.836.561.675	8.836.561.675	2.136.811.836
Totale	3.751.300	534.401.842	9.082.615.643	9.620.768.785	2.150.834.765

(1) La voce comprende gli interessi maturati sui titoli di debito in portafoglio al 31 dicembre 2023 pari ad euro 3.751.300 (euro -12.153.763 al 31 dicembre 2022).

(2) La voce comprende gli interessi maturati sui depositi a vista presso le banche pari ad euro 2.048.151 al 31 dicembre 2023 (euro -16.282 al 31 dicembre 2022).

(3) La voce ricomprende gli interessi positivi maturati sui depositi presso la Banca Centrale Nazionale, pari ad euro 532.353.691 al 31 dicembre 2023, che sono stati regolati alla fine dei vari periodi di mantenimento (il cui calendario per l'Eurosistema viene pubblicato annualmente dalla BCE). Nel corso del 2023 la BCE ha adottato per i depositi presso le banche centrali da parte delle FMI, un tasso di interesse positivo. Tale tasso, al 31 dicembre 2022, era pari al 4%. Al 31 dicembre 2022 gli interessi maturati erano pari ad euro 18.814.606.

(4) La voce ricomprende gli interessi negativi maturati sugli investimenti in pronti contro termine che CC&G effettua in ottemperanza all'art. 45 del Regolamento Delegato n.153/2013.

(5) La voce ricomprende gli interessi maturati sulle somme depositate presso LCH SA per margini iniziali e per il Margine Iniziale Addizionale.

(6) La voce comprende la valorizzazione dei pronti contro termine al 31 dicembre 2023 per attività di Controparte Centrale.

Interessi passivi e oneri assimilati – Voce 20

Tale voce ammonta complessivamente a euro 9.570.147.276 (euro 2.107.709.791 nel precedente esercizio) ed è composta da:

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	733.545.150			9.570.106.825	2.107.678.503
1.1 Debiti verso banche	(317.839)		8.836.561.675	(317.839)	(1.917.369)
-su attività in pronti contro termine (1)	(317.839)			(317.839)	(1.917.369)
1.2 Debiti verso società finanziarie	541.796.814			541.796.814	(13.276.073)
-su depositi di altri sistemi di compensazione e garanzia (2)	541.796.814			541.796.814	(13.276.073)
1.3 Debiti verso clientela:	192.066.175		8.836.561.675	9.028.627.850	2.122.871.945
-su depositi dei clearing members (3)	192.066.175			192.066.175	(13.939.891)
-su pronti contro termine per attività di CCP (4)			8.836.561.675	8.836.561.675	2.136.811.836
4. Altre passività (5)			40.451	40.451	31.288
Totale	733.545.150		8.836.602.126	9.570.147.276	2.107.709.791
di cui: interessi passivi relativi a debiti di leasing			10.451	10.451	21.998

- (1) La voce comprende gli interessi maturati sui contratti di repo di finanziamento stipulati da Cassa Compensazione e Garanzia nel corso dell'esercizio.
- (2) La voce ricomprende gli interessi maturati sulle somme che LCH SA deposita presso CC&G per margini iniziali e per il Margine Iniziale Addizionale.
- (3) La voce comprende gli interessi dovuti dai partecipanti sul contante depositato a titolo di margini iniziali e default fund. Al 31 dicembre 2023 la società remunera con il parametro di riferimento del tasso di interesse sul deposito "Depo rate" (deciso dalla BCE) -35 bps il contante depositato a titolo di margini iniziali e "Depo rate" -30 bps i depositi dei partecipanti a titolo di default funds.
- (4) La voce comprende la valorizzazione dei pronti contro termine al 31 dicembre 2023 per attività di Controparte Centrale.
- (5) La voce comprende gli interessi passivi relativi ai debiti per canoni di leasing e gli interessi passivi derivanti dalla valutazione attuariale del TFR.

Sezione 2 – Commissioni - Voci 40 e 50

Commissioni attive – Voce 40

In tale posta sono iscritte le commissioni percepite a fronte dei servizi resi per euro 49.473.329 (euro 45.390.390 nel precedente esercizio), come da seguente tabella:

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
e) servizi di:	35.957.973	33.245.692
- altri	35.957.973	33.245.692
- <i>attività di clearing</i>	35.957.973	33.245.692
h) altre commissioni:	13.515.356	12.144.698
- <i>altre commissioni di clearing</i>	4.916.133	5.562.667
- <i>quote di partecipazione</i>	4.830.195	3.714.376
- <i>commissioni su garanzie depositate</i>	3.769.028	2.867.655
Totale	49.473.329	45.390.390

Commissioni passive – Voce 50

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
d) altre commissioni	1.644.831	1.260.091
- <i>commissioni bancarie</i>	1.644.831	1.260.091
Totale	1.644.831	1.260.091

Tale voce ammonta a euro 1.644.831, di cui euro 456 relativi alla Branch francese (euro 1.260.091 nel precedente esercizio) e comprende le commissioni passive per le linee di credito (per euro 551.756) e le spese sostenute per i servizi bancari.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 70

La voce rappresenta l'importo dei dividendi incassati sui titoli ritirati cum-dividendo, e consegnati in successivi cicli della liquidazione lorda ex-dividendo per effetto dell'intervento diretto di CC&G nel sistema di liquidazione. Tale voce va nettata con la voce Minusvalenze da dividendi presente nella voce 110 del Conto Economico.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	4.105	-
Totale	-	-	4.105	-

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
4. Strumenti derivati:		18.161.487.236		18.161.487.236	
4.1 Derivati finanziari		18.161.487.236		18.161.487.236	
Margini di variazione per attività di CCP		13.351.760.181		13.351.760.181	
Premi su opzioni per attività di CCP		4.809.727.055		4.809.727.055	
Totale	-	18.161.487.236	-	18.161.487.236	-

La voce rappresenta gli utili e le perdite che, al 31 dicembre 2023, la Società ha ottenuto come risultato dell'attività di negoziazione. Operando la Cassa di Compensazione e Garanzia in qualità di controparte centrale, sussiste ovviamente una pari esposizione sia degli utili sia delle perdite, con un risultato netto pari a zero (come riportato sopra nello schema di riepilogo del conto economico).

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie	-	-	-	814.479	(48.950.731)	(48.136.252)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	814.479	(48.950.731)	(48.136.252)
2.1 Titoli di debito	-	-	-	814.479	(48.950.731)	(48.136.252)
Totale Attività (A)	-	-	-	814.479	(48.950.731)	(48.136.252)

La voce si riferisce agli utili e perdite da vendita titoli effettuata nel corso dell'esercizio. I titoli, inseriti nella voce 30 dello SP Attivo, sono normalmente detenuti da CC&G fino alla scadenza al fine di investire in attività *secured* i margini dei partecipanti.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

Il saldo della voce ammonta a euro 39.488 (euro 176.413 nel precedente esercizio).

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	(8.842.896)	39.488			(8.803.408)
1.1 Titoli di debito	(6.013.522)	39.488			(5.974.034)
1.2 Titoli di capitale	(2.829.374)				(2.829.374)
2. Passività finanziarie			(8.842.896)		8.842.896
2.1 Titoli di debito			(6.013.522)		6.013.522
2.2 Debiti			(2.829.374)		2.829.374
Totale	(8.842.896)	39.488	(8.842.896)	-	39.488

Le voci plusvalenze e minusvalenze si riferiscono principalmente alla variazione derivante dalla valutazione al fair value dei titoli negoziati e non ancora regolati sui comparti azionari e obbligazionari e degli strumenti finanziari in portafoglio ritirati dal sistema di liquidazione T2S e ICSD. In considerazione del perfetto bilanciamento delle posizioni contrattuali assunte dalla Società, il complessivo impatto economico è nullo.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

Il saldo della voce ammonta a euro 5.145 (euro 7.204 nel precedente esercizio) e rappresenta l'accantonamento al fondo svalutazione per effetto dell'impairment sui crediti verso la clientela effettuato secondo le disposizioni del principio contabile IFRS 9.

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo		Impaired		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
3. Crediti verso clientela – altri crediti	0						(5.145)				(5.145)	(7.204)
Totale	0						(5.145)				(5.145)	(7.204)

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

Il saldo totale della voce ammonta a euro 35.199.800 (euro 27.056.322 nel precedente esercizio).

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Personale dipendente:	11.883.853	7.325.113
a) Salari e stipendi	8.015.610	4.622.839
b) Oneri sociali	2.513.550	1.697.790
d) Spese previdenziali	181.071	138.422
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	554.256	423.126
h) Altri benefici a favore dei dipendenti (1)	619.366	442.936
2. Altro personale in attività (2)	882.998	1.229.018
3. Amministratori e Sindaci (3)	244.097	213.151
Totale	13.010.948	8.767.282

Tale voce ammonta a euro 13.010.948, di cui euro 1.619.647 relativi alla Branch francese.

- (1) La voce Altri benefici a favore dei dipendenti ricomprende principalmente le spese di formazione, l'indennità sostitutiva di mensa e le polizze assicurative.
- (2) La voce Altro personale in attività comprende i costi relativi ai distacchi presso CC&G da parte di Borsa Italiana S.p.A. al netto dei distacchi da CC&G alla società Borsa Italiana S.p.A.
- (3) Nella voce Amministratori e Sindaci sono stati inseriti i compensi del collegio sindacale, come da circolare 0101799/10 del 08/02/2010 della Banca d'Italia avente a oggetto "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari".

La movimentazione del personale nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	31/12/2022	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi	31/12/2023	Media
Dirigenti	11	1	(3)	-	9	10
Quadri	34	16	(2)	1	49	42
Impiegati	40	27	(5)	(1)	61	51
Totale Dipendenti	85	44	(10)	-	119	102
Distacchi in	11	-	(9)	-	2	7
Distacchi out	-	-	-	-	-	-
Totale dipendenti e distacchi	96	44	(19)	-	121	109

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Servizi IT (1)	12.280.992	9.191.019
Altre spese (2)	3.449.781	3.629.219
Prestazioni professionali (3)	1.408.038	1.227.870
Spese per le sedi della Società (4)	1.101.126	1.209.893
Contributi alle Autorità (5)	763.467	623.330
Servizi di carattere telematico e trasmissione dati	1.308.443	1.223.501
EMIR Compliance e Trade Repository (6)	1.620.084	913.860
Spese assicurative	256.921	270.348
Totale altre spese amministrative	22.188.852	18.289.040

Tale voce ammonta a euro 22.188.852, di cui euro 79.143 relativi alla Branch francese

- (1) La voce comprende i costi per canoni di assistenza e manutenzione hardware e software dei sistemi informatici, i servizi di tecnologia e i costi di integrazione forniti dal gruppo.
- (2) La voce è prevalentemente composta da IVA indetraibile su beni e servizi.
- (3) La voce include le spese sostenute per servizi resi da professionisti esterni per consulenze di carattere legale, fiscale, notarile, auditing e da spese riaddebitate da società del Gruppo per servizi di supporto forniti nel corso dell'esercizio.
- (4) Le spese per le sedi della Società si riferiscono ai costi di locazione delle sedi di Roma e Milano e spese accessorie.
- (5) La voce comprende principalmente il contributo CONSOB per euro 687.000 e il contributo AGCM per euro 76.467.
- (6) Comprende le spese sostenute per l'adeguamento alla normativa EMIR.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

Tale voce ammonta a euro 1.866.127 (euro 1.493.319 nel precedente esercizio) ed è interamente composta dalle quote di ammortamento dell'esercizio riferibili ai beni classificati nella voce dell'attivo "Attività materiali".

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	1.866.127			1.866.127
A.1 Ad uso funzionale	1.866.127			1.866.127
- Di proprietà	1.011.926			1.011.926
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	854.201			854.201
Totale	1.866.127	-	-	1.866.127

Sezione 13- Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

Tale voce ammonta a euro 1.841.149 (euro 1.110.192 nel precedente esercizio) ed è interamente composta dalle quote di ammortamento dell'esercizio riferibili ai beni classificati nella voce dell'attivo "Attività immateriali".

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	1.841.149			1.841.149
di cui: software				
1.1 di proprietà	1.841.149			1.841.149
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	0			0
Totale	1.841.149	-	-	1.841.149

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

Nella presente voce, che ammonta a euro 709.698 (euro 1.439.045 nel precedente esercizio), sono iscritti oneri per euro 491.524 e proventi per euro 1.201.222

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/settori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Arrotondamenti passivi	-	-
Perdite su cambi	4.164	-
Altri costi non deducibili	487.360	1.395
Totale oneri di gestione (A)	491.524	1.395

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/settori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Proventi diversi (riaddebiti intercompany)	175.943	178.334
Altri proventi di gestione	1.025.279	1.260.674
Utili su cambi	-	1.432
Totale proventi di gestione (B)	1.201.222	1.440.440
Totale altri proventi e oneri di gestione (B-A)	709.698	1.439.045

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

Tale voce ammonta a euro 16.687.403 (euro 2.943.711 nel precedente esercizio), di cui euro 43.882 relativi alla Branch francese.

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	16.769.935	2.968.933
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(103.244)	(3.589)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	20.712	(21.633)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+/-5)	16.687.403	2.943.711

Le imposte correnti, pari a un onere complessivo per euro 16.769.935 al 31 dicembre 2023, sono costituite:

- per euro 14.172.357 dall'onere per IRES derivante dal trasferimento del reddito imponibile dell'esercizio al consolidato fiscale nazionale di Gruppo;
- per euro 2.553.697 dall'IRAP a debito dell'esercizio.
- per euro 43.882 dalle imposte calcolate nella Branch francese

Di seguito si riporta la riconciliazione tra onere teorico ed effettivo ai fini IRES e IRAP:

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale 31/12/2023
Utile ante imposte	60.297.263
Ires teorica	14.450.951
Effetto variazioni in aumento	75.108
Effetto variazioni in diminuzione	(85.891)
Deduzione Ace	(267.812)
Ires effettiva	14.172.356
Irap	2.553.697
Imposte Branch	43.882
Rettifiche anni precedenti	(103.244)
Imposte differite	20.712
Totale carico fiscale	16.687.403

Parte D – Altre informazioni

Attività e passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio

Come evidenziato nella sezione delle politiche contabili, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42, la Società ha scelto di fornire maggiore informativa circa la compensazione delle attività e delle passività finanziarie (c.d. offsetting).

Nelle successive tabelle figurano le attività e le passività finanziarie che hanno formato oggetto di compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nelle colonne "Ammontare lordo delle attività" e "Ammontare lordo delle passività" sono indicati gli importi delle attività e passività finanziarie, al lordo delle compensazioni effettuate ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nella colonna "Ammontare delle passività/attività finanziarie compensato in bilancio" sono indicati gli importi che sono stati compensati ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nelle colonne "Ammontare netto delle attività riportate in bilancio" e "Ammontare netto delle passività riportate in bilancio" sono indicati i saldi netti esposti nello stato patrimoniale.

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Ammontare lordo (a)	Ammontare compensato (b)	Ammontare netto (c)=(a)-(b)	Ammontare lordo (a)	Ammontare compensato (b)	Ammontare netto (c)=(a)-(b)
Strumenti finanziari derivati (voce 20a)	27.838.819.390	13.819.586.185	14.019.233.205	22.371.041.418	14.884.310.680	7.486.730.738
Titoli di Stato del comparto obbligazionario (voce 20c)	7.616.294	1.602.772	6.013.522	5.952.991	1.938.713	4.014.278
Strumenti del comparto azionario (voce 20c)	5.817.142.200	3.120.131.905	2.697.010.295	11.823.585	7.542.286	4.281.299
Crediti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (voce 40d)	159.532.976.672	14.892.656.881	144.640.319.791	145.460.677.387	11.288.369.938	134.172.307.449
Totale	193.196.554.556	31.833.977.743	161.362.576.813	167.849.495.381	26.182.161.617	141.667.333.764

Passività finanziarie soggette a compensazione

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Ammontare lordo (a)	Ammontare compensato (b)	Ammontare netto (c)=(a)-(b)	Ammontare lordo (a)	Ammontare compensato (b)	Ammontare netto (c)=(a)-(b)
Strumenti finanziari derivati (voce 20)	27.838.819.390	13.819.586.185	14.019.233.205	22.371.041.418	14.884.310.680	7.486.730.738
Titoli di Stato del comparto obbligazionario (voce 30)	7.616.294	1.602.772	6.013.522	5.952.991	1.938.713	4.014.278
Strumenti del comparto azionario (voce 30)	5.817.142.200	3.120.131.905	2.697.010.295	11.823.585	7.542.286	4.281.299
Debiti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (voce 10)	159.532.976.672	14.892.656.881	144.640.319.791	145.460.677.387	11.288.369.938	134.172.307.449
Totale	193.196.554.556	31.833.977.743	161.362.576.813	167.849.495.381	26.182.161.617	141.667.333.764

Le attività e la passività oggetto di compensazione sono:

- le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di Controparte Centrale: voce che accoglie la valorizzazione al fair value delle operazioni aperte non regolate alla data di chiusura del bilancio ("open interest" IDEM, IDEX e AGREX);
- le attività e le passività finanziarie valutate al fair value per l'attività di Controparte Centrale: sono oggetto di compensazione in particolare le attività e le passività finanziarie valutate al fair value negoziate e non ancora regolate sui mercati azionari (MTA) ed obbligazionari (MTS, MOT);
- le attività e le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Clearing members per attività di Controparte Centrale: sono oggetto di compensazione in particolare le operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti al mercato obbligazionario che si avvalgono del servizio di compensazione e garanzia della società.

Garanzie e impegni

Sono costituite dalle seguenti voci:

- "Titoli di terzi depositati a garanzia" (1.774,4 milioni di euro) espone il valore nominale dei titoli di Stato (1.773,3 milioni di euro) e delle azioni depositate a garanzia di posizioni corte call in opzioni (1,1 milioni di euro) depositati dai partecipanti alla CCP.
- "Titoli da ricevere/consegnare per operazioni da regolare", -90.637,9 milioni di euro e 90.909,0 milioni di euro, costituisce il controvalore nominale delle posizioni aperte sui mercati in cui CC&G presta attività di controparte centrale, ivi inclusi i titoli ritirati nell'ambito dei sistemi di liquidazione T2S ed ICSD; la differenza tra l'ammontare dei titoli

da ricevere e quelli da consegnare rappresenta quanto già ritirato nel processo di liquidazione T2S ed ICSD Links.

Piani di incentivi a lungo termine basati su azioni

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 2 in tema di pagamenti basati su azioni o opzioni su azioni.

Piano "10 Shares For All"

In data 18 Novembre 2021, 23 maggio 2022 e 22 maggio 2023, Euronext ha assegnato a titolo gratuito, 10 azioni della Euronext N.V. ad ogni dipendente del Gruppo in possesso a quella data dei seguenti requisiti di idoneità:

- assunti a tempo indeterminato (anche part time) alla data del 30 settembre 2021;
- in servizio attivo in una qualsiasi delle società del gruppo Borsa Italiana (esclusi gli apprendisti, i dipendenti sospesi in periodo di preavviso, in congedo a lungo termine).

Le azioni assegnate vengono registrate in un conto presso Banque Transatlantique, il gestore del piano azionario, per un periodo di tre anni, che viene definito periodo di maturazione.

Le azioni matureranno e diventeranno di proprietà del dipendente 3 anni dopo la data di assegnazione, a condizione che:

- lo stesso sia ancora un dipendente Euronext;
- che la società rimanga redditizia.

Piano "PSP-Performance Share Plan"

In data 18 Novembre 2021, 23 maggio 2022 e 22 maggio 2023, Euronext ha assegnato, ad un gruppo di executive e senior manager selezionati dal Managing Board, l'opportunità di ricevere, a titolo gratuito, azioni della Euronext N.V. al soddisfacimento di determinate condizioni di performance da verificarsi al termine di un periodo di tre anni dalla data di assegnazione.

Le azioni assegnate sono divise in due parti uguali e le rispettive condizioni di performance sono misurate separatamente, con riferimento a:

- performance del Total Shareholder Return delle azioni di Euronext N.V. rispetto all'indice STOXX Europe 600 Financial Services;
- EBITDA

Le azioni matureranno e diventeranno di proprietà del dipendente 3 anni dopo la data di assegnazione, a condizione che:

- i risultati di performance siano stati raggiunti;
- che il dipendente sia ancora parte degli executive e senior manager selezionati.

Di seguito si riporta la movimentazione dei piani nel corso dell'esercizio 2023:

31/12/2023	CC&G		
	Ten Share	LTIP	Total
n. azioni			
Opening balance 01/01/23	1.170	5.287	6.457
Granted	840	5.627	6.467
Vested			-
Cancelled	- 130	- 2.712	- 2.842
Transferred			-
Closing balance 31/12/23	1.880	8.202	10.082

Il costo imputato all'esercizio 2023 ammonta a 94.075 euro.

Il fair value delle azioni assegnate nel corso dell'esercizio è stato determinato utilizzando un modello di valutazione probabilistico. Le principali ipotesi di valutazione utilizzate nel modello sono le seguenti:

	Ten Share	Ten Share	Ten Share	LTI performance	LTI no performance	LTI performance	LTI no performance	LTI performance	LTI no performance	LTI performance	LTI no performance
Date of grant	18-Nov-21	23-May-22	22-May-23	19-May-21	19-May-21	18-Nov-21	18-Nov-21	23-May-22	23-May-22	22-May-23	22-May-23
Grant date share price	92,25 €	78,90 €	66,55 €	85,60 €	85,60 €	92,25 €	92,25 €	78,90 €	78,90 €	66,50 €	66,50 €
Expected life	3 years	3 years	3 years	3 years	3 years	3 years	3 years	3 years	3 years	3 years	3 years
Dividend yield				2,09%	2,09%	1,72%	1,72%	1,71%	1,71%	2,45%	2,45%
Risk-free interest rate				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,48%	0,48%	2,56%	2,56%
Volatility				28,99%	28,99%	28,16%	28,16%	29,15%	29,15%	24,67%	24,67%
Fair value TSR				74,84 €	79,98 €	71,72 €	86,64 €	78,59 €	72,72 €	57,21 €	59,99 €

Rapporti con parti correlate

Rapporti intercompany

Si riporta di seguito il dettaglio relativo alle operazioni di natura "non atipica" intercorse nell'esercizio con le parti correlate, con i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023 in essere con le stesse

(Importi in euro)

	RICAVI	CREDITI
Borsa Italiana Spa		
- Custodia, amministrazione e Settlement	48.412	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		2.115
Euronext NV		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		36
Monte Titoli Spa		
- Corrispettivi per servizi	107.528	
Mts Spa		
- Corrispettivi per servizi	20.003	

(Importi in euro)

	COSTI	DEBITI
Borsa Italiana Spa		
- Corrispettivi per servizi	633.581	
- Personale distaccato	288.319	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		132.818
Company Webcast BV		
- Corrispettivi per servizi	4.100	
EuroMTS Ltd		
- Corrispettivi per servizi	37.585	
Euronext Amsterdam NV		
- Corrispettivi per servizi	3.956.645	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		184.689
Euronext NV		
- Corrispettivi per servizi	381.404	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		165.685
Euronext Holding Italia Spa		
- Affitti e spese condominiali	929.577	
- Consolidato Fiscale		11.822.811
- Iva di gruppo		541.350
Euronext Paris S.A.		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		52.377
- Corrispettivi per servizi	98.841	
- Personale distaccato	541.944	
Euronext Technologies SAS		
- Corrispettivi per servizi	625.307	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		(49.955)
Euronext Technologies S.r.l.		
- Corrispettivi per servizi	11.520	
GateLab Srl		
- Corrispettivi per servizi	45.124	
Interbolsa SA		
- Corrispettivi per servizi	17.762	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		8.424
Monte Titoli Spa		
- Corrispettivi per servizi	5.406.732	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		791.347
Mts Spa		
- Corrispettivi per servizi	2.400	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		6.356

I rapporti con le imprese del Gruppo sono regolati sulla base di specifici rapporti contrattuali, a corrispettivi in linea con quelli di mercato.

Compensi spettanti ai componenti gli Organi sociali

Come richiesto dallo IAS 24 di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi spettanti per l'esercizio appena chiuso ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed i Key managers della Società:

Amministratori e Key Managers	638.609
Sindaci	74.784
Totale	713.393

Relativamente ai dirigenti con responsabilità strategiche, di seguito si fornisce il dettaglio delle categorie di compenso:

a. Benefici ai dipendenti a breve termine	537.288
b. Benefici post-impiego	14.637
c. Altri benefici a lungo termine	-
d. Benefici di fine rapporto	28.898
e. Pagamenti basati su azioni	57.786
Totale	638.609

L'importo relativo ai key managers rappresenta il costo complessivo a carico dell'azienda, comprensivo di ogni elemento integrativo. Nella categoria key managers sono ricompresi i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia con poteri e responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività d'impresa (Amministratore Delegato e Direttore Generale).

L'ammontare di long term incentive share plan proposto ma non ancora assegnato (maggio 2024) ammonta a euro 175.000.

Non sono stati erogati crediti né rilasciate garanzie in favore degli Amministratori e Sindaci.

Direzione e coordinamento

Si evidenzia che alla data di chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Euronext Holding Italia S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Euronext Holding Italia S.p.A.. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2022

(Importi in €/1000)

31-dic-22

Attività

Totale attività non correnti	1.446.901
Totale attività correnti	49.231

TOTALE ATTIVITA'	1.496.132
-------------------------	------------------

Passività

Totale passività non correnti	1.194
Totale passività correnti	58.519

TOTALE PASSIVITA'	59.713
--------------------------	---------------

NETTO	1.436.419
--------------	------------------

Patrimonio Netto

Capitale sociale	350.000
Riserve	927.374
Risultato dell'esercizio	159.044

TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.436.419
--------------------------------	------------------

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2022

(Importi in €/1000)

31-dic-22

Ricavi	171.543
--------	---------

TOTALE RICAVI E PROVENTI	171.543
---------------------------------	----------------

Costi per il personale	765
Costi per servizi	3.931
Ammortamenti	6.370
Costi di gestione	301

TOTALE COSTI OPERATIVI	11.367
-------------------------------	---------------

Proventi finanziari	490
Oneri finanziari	657

RISULTATO ANTE IMPOSTE	160.009
-------------------------------	----------------

Imposte	965
---------	-----

RISULTATO NETTO	159.044
------------------------	----------------

Altre componenti con impatto a patrimonio netto	16
---	----

RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	159.060
------------------------------------	----------------

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 bis, del Codice civile, che recepisce quanto disposto dall'art. 37, comma 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, si riporta il seguente prospetto:

Tipologia di servizi	Soggetto che eroga il servizio	Compensi (euro)
Revisione legale dei conti	EY S.p.A.	89.091
Altri servizi di verifica (Reporting Package)	EY S.p.A.	40.790
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	2.613
Totale		132.494

Capital Requirements

L'European Banking Authority nel dicembre 2012 ha approvato un Regolamento Delegato n.152 che integra il Regolamento UE n.648/2012 (EMIR) per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sui requisiti patrimoniali delle controparti centrali. In base all'articolo 2 la controparte centrale deve detenere un capitale (comprensivo di utili non distribuiti e riserve) che, in ogni momento, sia sufficiente a coprire l'esposizione totale ("Total Capital Requirements") nei confronti dei seguenti rischi:

- rischi relativi alla liquidazione o ristrutturazione delle attività,
- rischi di credito, di controparte e di mercato (non coperti da risorse finanziarie specifiche di cui agli artt. da 41 a 44 del Regolamento EMIR),
- rischi operativi e giuridici,
- rischi aziendali.

Il capitale così individuato deve essere investito in attività secured al fine di rispettare quanto previsto dall'art.47 del Regolamento EMIR. Alla data di approvazione del presente Bilancio, CC&G ha investito in titoli di stato il proprio capitale regolamentare.

Se il capitale detenuto dalla controparte centrale scende al di sotto del 110% dei requisiti patrimoniali ("notification threshold"), la CCP deve informare immediatamente l'autorità competente, tenendola aggiornata fintanto che l'importo di detto capitale non torni sopra tale soglia di notifica.

Inoltre, in base all'articolo 35 del Regolamento Delegato n. 153 (ESMA), la controparte centrale deve detenere e indicare separatamente nel suo stato patrimoniale, un importo di risorse proprie ("Skin in the Game") da utilizzare come linea di difesa in caso di inadempimento dei partecipanti ("Default Waterfall"). Tale importo è calcolato come il 25% del capitale minimo (TCR). La CCP informa immediatamente l'autorità competente se l'importo delle risorse proprie ad hoc detenute scende di sotto all'importo minimo obbligatorio.

L'articolo 45 comma 4 del Regolamento UE n.648/2012 richiede che una CCP abbia una quota almeno pari al 25% del Capitale Regolamentare destinato a una riserva indisponibile ("Skin in the Game").

Da qui l'esigenza di rispettare tale dettame normativo e la necessità di destinare quota parte di riserve di utili a riserva indisponibile. Tale riserva andrà modificata ogni anno, in sede di approvazione di bilancio, in funzione dei livelli di rischio della società.

In più, al fine di avere un ulteriore presidio a sostegno del Capitale Regolamentare, Cassa di Compensazione e Garanzia ha creato una ulteriore riserva, pari a euro 1.000.000,00, destinata a eventuali coperture perdite (Internal Buffer), come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 6 novembre 2013.

Inoltre, il più recente Regolamento UE n.23/2021 ("CCPRRR") ha imposto, all'articolo 9, paragrafo 14, alle controparti centrali di adottare e attuare nell'ambito delle loro norme un ulteriore livello di risorse proprie prefinanziate ("Second Skin in The Game") da utilizzare per coprire le perdite a seguito di: (i) un evento di default di un partecipante; (ii) un evento diverso dall'insolvenza.

Secondo tale regolamento, le CCP calcolano autonomamente l'importo del SSITG, secondo la metodologia prevista dal Regolamento delegato adottato il 25 novembre 2022 dalla Commissione UE che integra il CCPRRR. La concreta quantificazione di tali risorse proprie prefinanziate è stata effettuata applicando una percentuale pari al 13% dell'importo del capitale regolamentare ("Total Capital Requirement").

Da un punto di vista gestionale, il calcolo del Regulatory Capital di Cassa di Compensazione e Garanzia – che tiene conto dei rischi di business, di mercato, di controparte e operativi – evidenzia, al 31 dicembre 2023, uno Skin in The Game pari a euro 12.713.046,00 (25% del totale capitale regolamentare pari a euro 50.852.185,00), inferiore del 10% rispetto allo stesso dato del 31 dicembre 2022, pari ad euro 14.192.008,00. Il Second Skin in the Game risulta pari a euro 6.610.784,00 (13% del totale capitale regolamentare pari a euro 50.852.185,00).

Di seguito si riporta il calcolo del Capitale Regolamentare al 31 dicembre 2023 dal quale si evince il valore dello Skin in the Game, del Second Skin in the Game e dell'Internal Buffer.

Total Shareholders Equity (<i>Importi in euro</i>)	31/12/2023
Capital	33.000.000
Reserves	120.256.885
Net profit allocated to reservers	2.183.859
Total Shareholder's Equity	155.440.744
Intangible assets	(24.994.250)
FVOCI and FTA reserves	(1.221.245)
Share awards	(2.230.019)
Total Shareholder's Equity after prudential filter	126.995.230
Skin in the game (SITG)	12.713.046
Second Skin in the game (SSITG)	6.610.784
Total "NET" Shareholder's Equity	107.671.400

Capital Requirement as per art. 16 EMIR Regulation (<i>Importi in euro</i>)	31/12/2023
Winding down/restructuring requirement	18.027.000
Credit, Market and Counterparty risk	614.979
Operational and legal risk	11.916.848
Business Risk	20.293.358
Total Capital Requirement (TCR)	50.852.185
Notification threshold (10%)	5.085.219
TCR + Notification threshold	55.937.404
Internal Buffer (IB)	1.000.000
TCR + Notification threshold + IB	56.937.404

Il Patrimonio Netto disponibile da Normativa, al 31 dicembre 2023, ammonta a euro 126.995.230,00 (su un totale di Patrimonio Netto alla stessa data pari ad euro 155.440.744,00 comprensivo dell'utile di esercizio destinato a Riserve), avendo la società sterilizzato l'impatto delle riserve da First Time Adoption, Ias 19 reserves e Share Awards nonché il totale delle immobilizzazioni immateriali presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla data del presente bilancio.

Seguendo i requisiti di Capitale Regolamentare, la società ha calcolato, secondo i parametri previsti dal Regolamento UE n. 152/2013 della Commissione del 19 dicembre 2012:

- il requisito di winding down and restructuring.
- il Credit, Counterparty e Market risk.
- l' Operational risk.
- il Business risk.

Tali rischi, valutati in funzione della struttura societaria e della solidità rispetto al mercato, sono stati calcolati in euro 50.852.185,00 (Capitale Regolamentare). A tali rischi poi, secondo l'art. 1 del suddetto Regolamento UE, è stata applicata una notification threshold del 10%.

Sul solo valore del Capitale Regolamentare, esclusa la notification threshold, è stato anche applicato il 25% di soglia di garanzia (Skin in the Game) che sarà destinato (successivamente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2024), a riserva indisponibile fino a concorrenza dell'importo di euro 12.713.046,00. È stato, inoltre, applicato il 13% di soglia di garanzia (Second Skin in the Game) che sarà destinato (successivamente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2024), a riserva indisponibile fino a concorrenza dell'importo di euro 6.610.784,00. La riserva da Internal Buffer, pari a euro 1.000.000,00 è stata destinata a riserva indisponibile dall'Assemblea degli azionisti del 6 novembre 2013.

Il 22 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la metodologia di calcolo di una riserva strategica di capitale (Strategic Buffer) da costituirsi annualmente in sede di proposta di destinazione dell'utile. Tale riserva (disponibile e distribuibile) è stata accantonata inizialmente con l'approvazione del bilancio di esercizio 2019 per un importo di euro 20.300.000,00 ed ha come finalità il consolidamento delle risorse patrimoniali rafforzando la struttura di equity di CC&G attraverso la creazione di un buffer incrementale di capitale anche a copertura di future crescite del business. L'importo dello Strategic Buffer è stato rivalutato in sede di predisposizione di codesto bilancio di esercizio ed è richiesto l'incremento ulteriore del suo importo, dagli attuali euro 20.300.000,00 a euro 20.800.000,00.

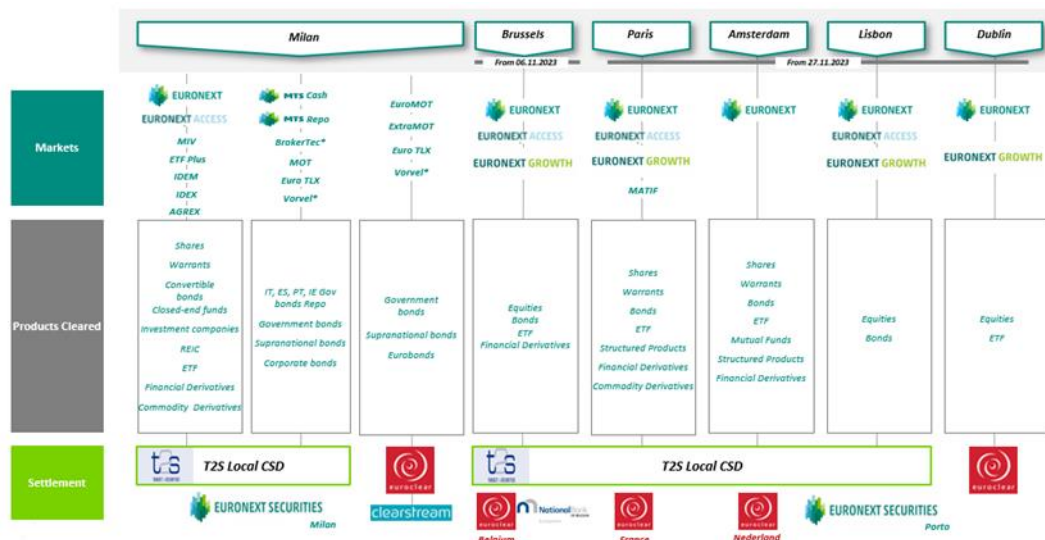
Gestione dei rischi

Premessa

Euronext Clearing gestisce il sistema di garanzia a Controparte Centrale (CCP) su un ampio range di mercati.

Durante il corso del 2023, oltre alla garanzia sui mercati di Borsa Italiana relativamente ad azioni, diritti di opzione, warrants e obbligazioni convertibili quotate su EXM, ETF e ETC listati su ETF Plus, futures e opzioni su azioni e su indici quotati su IDEM Equity, futures su dividendi, futures su elettricità listati su IDEX, futures su grano duro AGREX, fondi chiusi, diritti di opzione, investment companies e real estate investment companies quotati sul MIV, titoli di Stato Italiani quotati su MTS, EuroMTS, BrokerTec e Repo e-MID, titoli di Stato Italiani e obbligazioni listate su MOT, EuroTLX e Hi-MTF, si è aggiunta anche la garanzia dei mercati cash legacy di Euronext (azioni, CFDs, CFDs sintetici, REITs, bonds, notes, ETF, fondi, certificates, diritti di opzione, warrants ed eventi societari).

La presenza di Euronext Clearing elimina il rischio di controparte divenendo essa stessa controparte contrattuale dei partecipanti ai mercati organizzati e garante unica del buon esito dei contratti agendo come compratore nei confronti dei venditori e, viceversa, operando in qualità di venditore nei confronti dei compratori.



L'attività di Euronext Clearing è sottoposta alla supervisione di Banca d'Italia e Consob, le quali ne approvano il Regolamento.

Il sistema di salvaguardia finanziaria di cui è dotata Euronext Clearing si basa su 4 livelli di protezione:

- 1) requisiti di adesione
- 2) sistema dei margini
- 3) default fund
- 4) risorse patrimoniali e finanziarie.

1. Requisiti di adesione

L'adesione è la prima linea di difesa di Euronext Clearing, che stabilisce quali soggetti possono essere ammessi al sistema. È possibile aderire a Euronext Clearing come Partecipante Diretto, Generale o Individuale (diviene controparte di Euronext Clearing), o come Cliente Negoziatore (diviene controparte di un Partecipante Generale). I Partecipanti Diretti devono possedere un patrimonio di vigilanza minimo. Ogni Partecipante Diretto deve inoltre disporre di una struttura organizzativa, nonché di sistemi tecnologici e informatici, che garantiscano l'ordinata, continua ed efficiente gestione delle attività e dei rapporti previsti dal Regolamento di Euronext Clearing.

2. Sistema dei margini

Il sistema dei margini rappresenta un fondamentale sistema di gestione del rischio adottato da Euronext Clearing.

I Partecipanti devono costituire garanzie sufficienti alla copertura dei costi teorici di liquidazione che Euronext Clearing sosterebbe, in caso di insolvenza, per chiudere le posizioni del Partecipante nello scenario di mercato più sfavorevole, ragionevolmente possibile. A tutti i Partecipanti Diretti è quindi richiesto il pagamento di margini su tutte le posizioni aperte.

I margini applicati a ciascuna categoria di strumenti finanziari sono determinati sulla base di analisi statistiche in modo tale da fornire un prefissato livello di copertura rispetto alle variazioni di prezzo effettivamente registrate. I margini sono calcolati utilizzando una metodologia VaR like per quanto riguarda i mercati azionari e derivati azionari, entrata in vigore il 16 ottobre 2023 per i mercati di Borsa Italiana ed applicate ai mercati Euronext Legacy Cash, a partire dal 6 Novembre 2023 per Euronext Bruxelles e dal 27 Novembre per tutti gli altri mercati Euronext (Amsterdam, Dublino, Lisbona and Parigi).

Per quanto riguarda i mercati obbligazionari, viene impiegata la metodologia denominata FIRE - Fixed Income Risk Engine per i titoli Governativi Italiani, Spagnoli, Portoghesi e Irlandesi e la

metodologia MVP (Method for Portfolio Valuation) per tutti gli altri strumenti del medesimo comparto. Inoltre, è applicata la metodologia MMeL per il comparto dei derivati dell'energia e MMeG per il comparto derivati su commodities agricole.

Si tratta di sistemi di calcolo dei margini efficienti, affidabili ed accurati in grado di riconoscere il rischio complessivo del portafoglio e permettere la compensazione del rischio tra prodotti strettamente correlati

Principi Fondamentali Comparti Derivati Azionari e Azionario: VaR

Euronext Clearing ha sviluppato una nuova metodologia di marginazione di tipo VaR per le sezioni Equity e Equity Derivatives, in sostituzione della metodologia di tipo SPAN.

La misura di rischio adottata è l'Expected Shortfall (ES) con simulazione storica.

L'approccio modellistico della simulazione storica è una pratica di mercato standard che consente di catturare i fattori di rischio come volatilità e correlazione comprendendo gli eventi di stress del mercato.

Vengono inoltre applicati add-on al fine di rappresentare correttamente altre tipologie di rischio come liquidità, concentrazione e wrong-way risk.

Principi fondamentali Comparto Obbligazionario: FIRE - Fixed Income Risk Engine (Titoli di Stato Italiani, Irlandesi, Portoghesi e Spagnoli) e MVP (Titoli di altri Stati e titoli corporate)

La metodologia 'Var-like' FIRE - Fixed Income Risk Engine, è basata sul calcolo dell'expected shortfall a livello di portafoglio e tiene in considerazione una serie di componenti aggiuntive volte a catturare i rischi specifici del portafoglio e degli strumenti in esso contenuti.

La metodologia 'Span-like' MVP consente di ricomprendere in Classi gli strumenti finanziari significativamente correlati tra loro sulla base della loro specifica sensibilità a variazioni di tasso d'interesse, misurata attraverso la "Duration" o la Vita a Scadenza, consentendo offset di rischio sia tra posizioni di segno opposto di strumenti facenti parte della medesima classe di Duration o Vita a Scadenza, sia tra strumenti facenti parte di Classi di Duration contigue e ben correlate.

Principi Fondamentali Comparto Derivati dell'Energia: MMeL

I contratti derivati negoziati sull'IDEX sono ricompresi in un unico Portafoglio Integrato valutato unitariamente e quindi assoggettato a Margini Iniziali calcolati anch'essi unitariamente. La metodologia di marginazione MMeL prevede una struttura di Classi, ciascuna delle quali ricomprende tutti i contratti della medesima specie (future) aventi la medesima attività sottostante (Prezzo di liquidazione del contratto relativo all'Area Italia) e medesime caratteristiche (Periodo di Consegna e tipo di fornitura: Baseload e Peakload).

Principi Fondamentali Comparto Derivati su Commodities Agricole: MMeG

I contratti derivati del Grano Duro negoziati su AGREX sono ricompresi in un unico Portafoglio Integrato valutato unitariamente e quindi assoggettato a Margini Iniziali calcolati anch'essi unitariamente.

La metodologia di marginazione MMeG prevede una struttura di Classi che ricomprende: le posizioni in Consegna, le posizioni in Consegna scoperte e le posizioni in Consegna abbinate del Soggetto in Ritiro e quello in Consegna.

Collaterale

I Margini Iniziali possono essere coperti sia in contante (euro) sia in Titoli di Stato denominati in euro, ed emessi da Paesi dell'Eurozona caratterizzati da un basso livello di rischio di credito e di mercato. Il valore delle garanzie versate in titoli utilizzabile a copertura dei Margini Iniziali è determinato sulla base dei limiti di concentrazione.

La metodologia di valorizzazione prevede, altresì, che ciascun titolo di stato depositato presso Euronext Clearing a copertura dei margini iniziali sia valorizzato quotidianamente, anche intraday, applicando un haircut cautelativo in base alla duration del titolo. A partire da novembre 2023, la

metodologia è stata ulteriormente raffinata con la modifica, sui mercati cash Euronext Legacy relativa al Wrong-Way Risk: agli haircut è applicato un fattore moltiplicativo (wrong-way-risk multiplier), che varia in funzione della rischiosità del paese emittente del titolo, qualora vi sia coincidenza tra lo Stato emittente del titolo ed il paese di residenza del partecipante che lo ha depositato a collaterale.

I Margini Infragiornalieri possono essere coperti in contante (euro) e anche mediante l'uso di titoli di Stato.

3. Default Fund

Euronext Clearing dispone di una protezione aggiuntiva, che si affianca al sistema dei margini, costituita dai Default Fund. La funzione dei Default Fund è quella di coprire quella porzione di rischio, generata da variazioni estreme delle condizioni di mercato, non garantita dal sistema dei margini; l'obiettivo è quello di garantire l'integrità dei mercati anche in caso di default multipli in circostanze di mercato estreme, in linea con quanto previsto dagli standard di gestione del rischio e dalla regolamentazione EMIR.

Per quanto riguarda il comparto azionario e derivati azionari, si fa presente che assieme all'introduzione del nuovo modello di marginazione di tipo VaR è stata introdotta una nuova metodologia di calibrazione del Default Fund in linea con le best practices internazionali. La nuova copertura target è passata da Cover 3 a Cover 2, e l'esposizione stressata è passata da Non-Collateralized Exposure (NCE) a Stress loss over initial margins (SLOIM). In sostanza il nuovo Default Fund sarà misurato calcolando, in ciascuno scenario di stress test, la SLOIM di ciascun Gruppo Bancario, ovvero la differenza tra le perdite calcolate in ciascuno scenario e le garanzie reali stressate disponibili (senza considerare le eccedenze). Gli ammontari dei Default Fund sono determinati da Euronext Clearing sulla base dei risultati di "stress tests" ripetuti quotidianamente.

Al 31 dicembre 2023 i Default Funds risultavano così costituiti:

- Comparto Azionario e Derivati Azionari: euro 1.650 milioni;
- Comparto Obbligazionario: euro 3.500 milioni;
- Comparto Derivati dell'Energia: euro 0,25 milioni;
- Comparto Derivati su Commodity Agricole: euro 0,2 milioni.

L'adeguamento della quota di contribuzione al Default Fund è effettuato di norma mensilmente sulla base dei margini iniziali versati nel mese precedente. Per il Partecipante Generale, la quota di contribuzione dovuta comprende anche quelle relative ai suoi eventuali Clienti Negoziatori.

Il versamento della quota di contribuzione al Default Fund deve essere costituito in contante (euro).

4. Risorse patrimoniali e finanziarie

Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto di Euronext Clearing è pari a euro 191,9 milioni. Inoltre, CC&G si è dotata di adeguate linee di credito presso principali banche italiane, per fronteggiare le esigenze connesse alla gestione della fase di liquidazione (T2S e ICSD).

Procedure di insolvenza da parte di un Partecipante

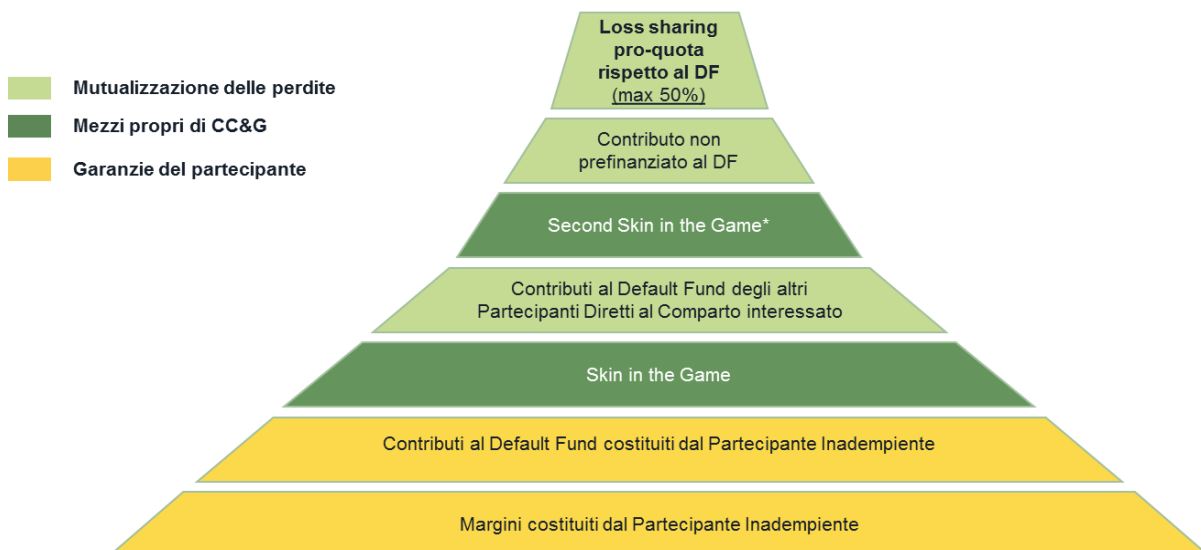
In caso di insolvenza di un partecipante Diretto, Euronext Clearing utilizza a copertura delle perdite le seguenti risorse:

- a) i Margini costituiti dal Partecipante Inadempiente;
- b) le contribuzioni al Default Fund del Partecipante Inadempiente;
- c) le risorse proprie di Euronext Clearing (Skin in the game), determinate nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 45 della regolamentazione EMIR;

- d) le contribuzioni al Default Fund degli altri Partecipanti Diretti al Comparto interessato, proporzionalmente all'ammontare delle quote versate e limitatamente alle perdite relative al Comparto interessato;
- e) i mezzi propri di Euronext Clearing (Second Skin in the Game) ai sensi dell'art. 9 commi 14 e 15 della CCPRRR¹²;
- f) le contribuzioni al Default Fund non prefinanziato degli altri partecipanti, proporzionalmente alle quote di contribuzione al Default Fund del Comparto interessato.

Laddove le risorse della default waterfall elencate ai punti a) -f) non risultino sufficienti, Euronext Clearing procederà a distribuire le perdite eventualmente ancora risultanti pro quota in base alla quota di contribuzione al default fund tra i partecipanti al comparto interessato. In ogni caso, le perdite che potranno essere allocate ai partecipanti non inadempienti saranno soggette ad un limite massimo rappresentato dal 50% del versamento di risorse aggiuntive richiesto ai sensi dell'Articolo B.6.2.3, lettera f) del Regolamento.

A conclusione delle attività di cui sopra, Euronext Clearing, al fine di garantire la continuità operativa degli altri Comparti e della CCP interoperabile, previa comunicazione alle Autorità competenti, può disporre la chiusura del Comparto. A tal fine, Euronext Clearing potrà tenere conto, a titolo esemplificativo, dei seguenti elementi: la rilevanza della mitigazione del rischio di controparte per i Partecipanti, il numero dei Partecipanti, l'importo dei controvalori garantiti.



L'ammontare dello Skin in-the-game, corrispondente al 25% del capitale Minimo regolamentare, è pari a 12.713.046,00 euro al 31 dicembre 2023.¹³

Piano di Recovery di CC&G e modifiche alla gestione di un adempimento

Euronext Clearing ha provveduto ad aggiornare il proprio piano di Recovery in compliance con la regolamentazione UE 2021/23 "CCPRRR" e alle relative disposizioni di secondo livello volte a stabilire un framework europeo in materia di Recovery e Resolution per le Controparti Centrali.

Il Piano di Recovery è stato sottomesso in data 31 Luglio 2023 a Banca d'Italia e Consob e ha ricevuto formale approvazione, in coordinamento con il Supervisory College, in data 12 Dicembre 2023.

L'obiettivo del piano di recovery è quello di definire le informazioni e procedure necessarie per consentire a Euronext Clearing di continuare ad erogare i suoi servizi critici anche nella remota ipotesi in cui la sua sopravvivenza sia minacciata. Il piano di recovery è strutturato in maniera da

¹² Sulla base della CCP Recovery e Resolution Regulation la costituzione del secondo Skin In The Game è divenuta obbligatoria a partire dal 12 Febbraio 2023.

¹³ Tale importo, risultante dal calcolo del Capitale Regolamentare al 31/12/2023, come riportato nell'attuale Progetto di Bilancio, sostituirà, dopo l'approvazione del CdA e dell'Assemblea, il precedente valore di euro 14.192.008.

permettere a Euronext Clearing di individuare e impiegare prontamente gli strumenti più appropriati per far fronte a tali condizioni estreme di stress. In tal modo si riducono i rischi che l'efficacia delle azioni di recovery sia diminuita da un clima di incertezza.

Il Piano 2023 è stato redatto e integrato da un insieme di scenari con l'obiettivo di identificare i vari eventi (sia legati al default di uno o più Partecipanti che relativi a una situazione di non default) che possono determinare una situazione di recovery. Per ogni scenario sono identificati i controlli preventivi in essere, gli indicatori di "early warning" e i "trigger" che determinano l'avvio della procedura di recovery con i relativi strumenti utilizzabili per farvi fronte.

Il Piano identifica i servizi "critici" in linea con la definizione di cui all'articolo 2 della Regolamentazione individuandoli come quei servizi che garantiscono il normale funzionamento dei mercati più rilevanti serviti da Euronext Clearing e la salvaguardia della stabilità finanziaria. In seguito, sono stati identificati potenziali scenari che possano impedire il normale svolgimento della CCP.

Definizione dei rischi

I principali rischi identificati, monitorati e attivamente gestiti da Euronext Clearing sono i seguenti:

- i. il rischio paese
- ii. il rischio di mercato
- iii. il rischio di credito
- iv. il rischio emittente
- v. il rischio di liquidità
- vi. il rischio di tasso
- vii. il rischio di cambio
- viii. il rischio operativo (che include i rischi di tipo Cyber).

Le modalità di gestione di tali rischi sono regolate dalla "Investment Policy" e dal risk appetite framework.

La definizione dei rischi di carattere operativo, come la conseguente metodologia di gestione e controllo, è invece regolata dall'Operational Risk Manual.

Rischio Paese (Country Risk)

È definito Rischio Paese il rischio di potenziali perdite per la Società derivanti dal peggioramento del merito di credito o dal default di un Paese sovrano sulle cui emissioni di strumenti finanziari siano effettuati investimenti o verso le cui istituzioni o società si vantino crediti.

Al fine di mitigare tale rischio Euronext Clearing, nella conduzione della propria attività tipica di Controparte Centrale, calibra le proprie garanzie considerando il merito creditizio del paese emittente dei titoli di stato garantiti.

Infine, Euronext Clearing limita i propri investimenti a titoli emessi da Paesi sovrani dell'Unione Europea in possesso di un elevato merito creditizio sulla base della metodologia "SRF" (Sovereign Risk Framework) adottata per il monitoraggio e la gestione del rischio Paese.

Ad impegnare tali limiti concorrono anche i depositi, o i crediti di qualsiasi genere, che Euronext Clearing possa vantare verso istituzioni locate nel paese considerato.

Rischio di Mercato (Market Risk)

È definito Rischio di Mercato il rischio che Euronext Clearing subisca perdite per effetto di variazioni di valore degli strumenti finanziari trattati sui mercati per i quali la società esercita la sua funzione di Controparte Centrale o per variazioni di valore degli strumenti finanziari sui quali la società abbia investito i margini di garanzia acquisiti dai Partecipanti o i mezzi propri.

a) Strumenti finanziari trattati sui mercati per i quali la società esercita la sua funzione di Controparte Centrale.

Nella conduzione della propria attività tipica di Controparte Centrale, Euronext Clearing non incorre in rischi di mercato in quanto le posizioni assunte quale compratore e venditore nei confronti di tutte le controparti che abbiano operato sui mercati garantiti sono bilanciate per ammontare, scadenze e prezzi. In caso di inadempimento di un partecipante al sistema di garanzia il rischio è mitigato dalla raccolta delle garanzie costituite dai Margini Iniziali e dai Default Funds.

b) Investimenti in strumenti finanziari di margini, depositi di default fund o mezzi propri.

L'attività della Società è disciplinata dal Regolamento UE n. 648/2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni, integrato successivamente dal Regolamento Delegato UE n. 153/2013 emanato in materia di norme tecniche di regolamentazione relative ai requisiti delle controparti centrali.

Euronext Clearing, in ottemperanza alla sopracitata normativa, investe le proprie risorse finanziarie unicamente in contanti o in strumenti finanziari altamente liquidi con un rischio di mercato e di credito minimi.

Rischio di Credito (Credit Risk)

È definito Rischio di Credito il rischio che alla Società possano derivare perdite dal peggioramento del merito di credito o dal default di una controparte:

della quale (Partecipante ai Sistemi di Garanzia) si siano garantiti i rischi nell'espletamento della missione aziendale di Controparte Centrale. Il rischio è mitigato dall'applicazione dei criteri di ammissione ai Sistemi di Garanzia previsti dal Regolamento della società, approvato dalla Banca d'Italia di concerto con la Consob, e dalla facoltà di richiedere margini di garanzia, anche infragiornalieri, maggiorati a Partecipanti con merito di credito temporaneamente peggiorato.

sulla quale si siano depositate somme di danaro rivenienti da margini di garanzia, da depositi sui Default Fund o da mezzi propri. Il rischio è mitigato dall'applicazione di stringenti limiti, indicati nell'Investment Policy di Euronext Clearing, per la gestione delle risorse liquide e di un modello interno di valutazione del merito di credito delle controparti di investimento utilizzabili.

sulla quale si siano depositati titoli per custodia ed amministrazione.

Per mitigare tale rischio Euronext Clearing deposita titoli presso il depositario centrale nazionale Monte Titoli S.p.A. o presso gli International Central Securities Depositories o presso la Banca Centrale, a fronte del rifinanziamento infragiornaliero.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto Euronext Clearing segue l'approccio adottato dal Gruppo. In particolare, esso adotta un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici in riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Euronext Clearing considera a basso rischio di credito tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato classificate nelle migliori categorie di merito creditizio, quindi tutte le proprie disponibilità liquide e i crediti verso la Banca Centrale.

CC&G considera un'attività finanziaria in default quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da due anni. In alcuni casi, Euronext Clearing può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che la Società recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito da essa detenute. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, Euronext Clearing applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, Euronext Clearing monitora il merito

credizio dello strumento di debito. Le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito detenute da Euronext Clearing valutate al fair value rilevato in OCI comprendono esclusivamente obbligazioni quotate classificate nella migliore categoria di merito creditizio e, quindi, sono considerati investimenti a basso rischio di credito. È politica di Euronext Clearing misurare le perdite attese nei successivi dodici mesi su tali strumenti su base annua.

Tuttavia, quando si è verificato un significativo aumento del rischio di credito, il Gruppo rileva integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione. Euronext Clearing utilizza i rating delle principali Agenzie sia per determinare se il rischio di credito dello strumento di debito sia significativamente aumentato sia per stimare le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione.

Rischio Emittente (Issuer Risk)

È definito Rischio Emittente il rischio che alla Società possano derivare perdite dal peggioramento del merito di credito o dal default di un emittente di strumenti finanziari nei quali abbia investito. Si rinvia a quanto riportato al punto "Rischio di Credito".

Rischio di Liquidità (Liquidity Risk)

- È definito Rischio di Liquidità il rischio che la Società si trovi nelle condizioni di non potere onorare i propri impegni di pagamento alle scadenze dovute.
- In quanto a liquidità la società, oltre agli impegni derivanti dal proprio core business di CCP, deve tenere conto di quelli derivanti dalla propria partecipazione al processo di liquidazione dei titoli "Target II" gestito da Monte Titoli e del processo di settlement presso gli "ICSDs" gestito tramite Euroclear.
- Il monitoraggio del rischio di liquidità, sia in condizioni ordinarie sia di stress, viene effettuato secondo quanto previsto dal Liquidity Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione, in linea con le richieste normative EMIR/ESMA.
- Tra i fattori di mitigazione di tali rischi previsti dal Liquidity Plan, si annoverano:
 - la facoltà di accedere al rifinanziamento infragiornaliero presso la Banca Centrale;
 - la disponibilità delle linee di credito collateralizzate e non collateralizzate, concesse da primarie banche commerciali;
 - la possibilità di stipulare contratti pronti contro termine di finanziamento con controparti qualificate sulle piattaforme triparty di Euroclear e Clearstream.

Rischio di tasso (Interest Rate Risk)

È definito Rischio di Tasso il rischio che alla Società possano derivare perdite per effetto di variazioni del livello dei tassi di interesse ai quali sono trattate poste dell'attivo e del passivo del bilancio non fasate per scadenza o per parametro di tasso di riferimento.

Al 31 dicembre 2023 la Società remunera con il parametro di riferimento del tasso di interesse sul deposito "Depo rate" deciso dalla Banca Centrale Europea -35 bps i margini iniziali di garanzia e "Depo rate" -30bps i depositi dei Partecipanti a titolo di Default Funds.

Eventuali derivati, ossia swap di tasso, possono essere utilizzati solamente per copertura del rischio. Al 31 dicembre 2023 non risultavano in essere operazioni in derivati.

Dal punto di vista di finanziamenti e/o investimenti, la Società non ha finanziamenti bancari in essere.

Rischio di Cambio (FX Risk)

È definito Rischio di Cambio il rischio che alla Società possano derivare perdite dalla fluttuazione dei valori di cambio della divisa euro, nella quale è denominato il suo capitale e sono espressi i suoi libri contabili, o contro divise in cui siano espresse poste di bilancio non bilanciate in pari divisa. La Società non ha operato in condizioni che abbiano comportato un Rischio di Cambio.

Rischio Operativo (Operational Risk)

È definito Rischio Operativo il rischio che alla Società possano derivare perdite causate dall'operatività dei suoi dipendenti, processi, sistemi informatici, fornitori esterni ed eventi inattesi.

La gestione del rischio operativo nella sua generalità è in capo all'ufficio Risk Policy, che riporta un aggiornamento trimestrale alla funzione Risk del Gruppo, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Rischi Operativi opera con funzione consultiva, a supporto delle decisioni dell'Amministratore Delegato, in materia di valutazioni relative ai Rischi Operativi – diversi da quelli oggetto del Comitato Rischi - a cui è potenzialmente esposto Euronext Clearing. L'ufficio Risk Policy raccoglie inoltre gli eventuali problemi o incidenti legati all'operatività, ne coordina le fasi di comunicazione e monitora le azioni correttive necessarie alla risoluzione o mitigazione del rischio. A partire da Ottobre 2023, il processo di gestione degli incidenti a livello locale è coadiuvato dal supporto delle procedure, dei tool e delle risorse del Gruppo Euronext.

A presidio del Rischio Operativo, Euronext Clearing ha predisposto una mappatura di tutti i processi del proprio business e dei rischi ad essi connessi. Per ogni processo sono state realizzate procedure "delicate" e policy dettagliate, aggiornate periodicamente.

Il sistema informatico (Technology Risk) è conforme alle Linee Guida di Banca d'Italia sulla Business Continuity:

- la corretta operatività dei servizi è garantita da una configurazione architetturale che prevede la disponibilità di due distinte infrastrutture tecnologiche dislocate in due Data Center posti ad una distanza di oltre 500 Km.. L'architettura informatica dispone di linee di connettività ad alta velocità ridondate e basate su diversi Carrier. Ogni Data Center è in grado di garantire la totale operatività di tutti i servizi tecnologici anche per periodi di tempo prolungati potendo disporre dei medesimi sistemi centrali di elaborazione con allineamento costante dei dati e di tutte le dotazioni di connettività e sicurezza in ambito Cyber. L'infrastruttura tecnologica viene continuamente monitorata nei suoi servizi essenziali ed è sempre garantito un supporto specialistico con personale interno anche in reperibilità H24/7
- l'architettura prevede la possibilità di ripartenza in situazione di Disaster Recovery entro due ore
- vengono eseguiti test di Disaster Recovery e Business Continuity almeno una volta l'anno
- i fornitori esterni sono selezionati secondo le citate Linee Guida ed oggetto di specifiche verifiche in termini di SLA

L'intero piano è regolarmente testato, costantemente aggiornato e diffuso all'interno della struttura.

Roma, 27 marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Roberto Pecora



4 Relazione del collegio Sindacale

CASSA DI COMPENSAZIONE E GARANZIA S.p.A.

Sede in Roma – Via Tomacelli n.146

Capitale Sociale Euro 33.000.000 I.V.

Codice Fiscale e iscrizione

al Registro Imprese di Roma n. 04289511000

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di

Euronext Holding Italia S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Società
Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (nel seguito la "Società") al 31.12.2023, redatto secondo gli *International Financial Reporting Standard* adottati dall'Unione Europea, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 43.609.859.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A ci ha consegnato la propria relazione datata 8 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e

finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale ha accertato che non sono intervenute perdite dei requisiti di professionalità previsti nell'art. 2397 c.c. né situazioni di decadenza di cui all'art. 2399 c.c. da parte di ciascun membro del Collegio stesso.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Le informazioni richieste dall'art. 2381 comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato.

La Società, ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c., è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Euronext Holding Italia S.p.A., a sua volta controllata direttamente da Euronext N.V.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale, rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Nello svolgimento della funzione di vigilanza, abbiamo verificato l'istituzione di un apposito canale per la segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea (*whistleblowing*).

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio sono state definiti accordi intercompany per la fornitura di servizi, al fine di realizzare l'integrazione nel Gruppo Euronext.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. e non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nella sua veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione legale" istituito ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 7 del regolamento delegato EMIR n. 153/2013, il Collegio ha svolto le funzioni di vigilanza previste dall'art. 19.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Le note al bilancio illustrano in maniera adeguata le operazioni intervenute con parti correlate.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Inoltre, la società di revisione ha attestato che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31.12.2023, nonché la conformità della stessa alle norme di legge.

Si richiama l'attenzione su quanto esposto nella relazione sulla gestione con riguardo all'incertezza derivante dagli sviluppi geopolitici, dal permanere di elevati livelli di inflazione e dagli aumenti dei tassi di interesse.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione da parte dei soci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Milano, 8 aprile 2024

per il Collegio Sindacale

Il Presidente
(Roberto Ruozi)



5 Relazione della Società di Revisione

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

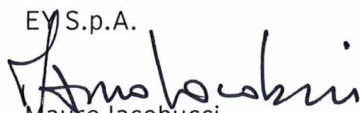
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 aprile 2024

EY S.p.A.



Mauro Iacobucci
(Revisore Legale)